



CITTA' DI VERCELLI

**RELAZIONE PREVISIONALE
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2015 – 2017**

TESTO EMENDATO

**D.P.R. 3 AGOSTO 1998, 326 - REGOLAMENTO RECANTE NORME PER
L'APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 114, COMMA 2, DEL
D.LGS.25/2/1995 N. 77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

INDICE DELLE SEZIONI

INTRODUZIONE

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi della città di VERCELLI

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

SEZIONE 3

Programmi e progetti

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12, comma 8, D.lgs. 77/95)

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione



IL SINDACO

Ognuno di noi viene chiamato a gestire l'eredità che trova e quella che abbiamo trovato è stata un'eredità particolarmente complicata e pesante che ha avuto un duro impatto sulla formazione del bilancio di previsione anche per l'anno 2015.

Il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali ha imposto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 1 gennaio 2015, condizione indispensabile per passare da una contabilità denominata “ di competenza” ad una contabilità denominata “ di competenza potenziata”, in pratica una contabilità fondata su obbligazioni giuridiche assunte.

Detta operazione ha comportato la rilevazione di un disavanzo tecnico di circa 15,5 milioni di euro che per espressa disposizione di legge dovrà essere assorbita o ammortizzata in non più di 30 anni.

Inoltre la stessa norma impone la costituzione in bilancio di un fondo denominato “ Fondo Crediti di dubbia esigibilità -FCDE” calcolato sulla base delle percentuali di incasso crediti fatte registrare negli ultimi 5 anni, che per il nostro Comune sono state particolarmente penalizzanti.

Grazie alle scelte politiche e gestionali adottate dalla passata amministrazione, benchè alcune scelte adottate nello scorso esercizio abbiano in qualche modo mitigato l'effetto negativo, il bilancio di previsione per il 2015 non potrà disporre di euro 511.000 quale 30° accantonato per il disavanzo tecnico e di euro 1.000.000,00, salvo verifica in fase di consuntivo, quale fondo vincolato per crediti di dubbia esigibilità.

A ciò si aggiunga la riduzione dei trasferimenti statali e regionali che sono stati rilevati in oltre 1 milione di euro.

Pertanto nella formazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 si è dovuto tener conto dell'indisponibilità di fondi per oltre 2,5 milioni di euro da utilizzare per le spese correnti.

Di fronte a questa situazione l'Amministrazione ha fissato alcuni obiettivi prioritari ed inderogabili, quali il non aumento della pressione fiscale, la riduzione della spesa pubblica, il mantenimento dei servizi con particolare attenzione al sociale, la tutela delle fasce più deboli della popolazione.

Con la collaborazione di tutti i dirigenti del Comune ed in particolare di tutto il settore Ragioneria e Tributi lo schema di bilancio che presentiamo, pur nelle difficoltà sopra citate, riporta una riduzione mirata, capitolo per capitolo, della spesa pubblica, presta massima attenzione al comparto del sociale ed alle fasce più deboli della popolazione in quanto non prevede riduzioni di spese in questo settore e nello stesso tempo trova lo spazio per una riduzione della pressione fiscale sia per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, sia per quanto riguarda la TASI, la TARI e l'IMU. Inoltre è stato previsto uno sgravio della TARI per coloro che rinunciano all'utilizzo delle slot machine e un fondo, suddiviso fra più capitoli di spesa, utilizzabile con voucher lavoro per i disoccupati.

Avremmo voluto fare molto di più ma lo spazio di manovra era troppo ristretto e la scelta operata da questa amministrazione è stata quella di tutelare i più deboli, nella consapevolezza che anche altri settori avrebbero meritato attenzioni.

Lo consideriamo comunque una inversione di tendenza che troverà conferma nei prossimi anni dove, con più spazio di manovra, la riduzione della pressione fiscale sarà più consistente e il livello dei servizi offerti sarà migliorato e ciò anche con l'adozione della progettualità di bilancio della città definita nell'ambito del Piano Strategico “Vercelli 2020”.

A tal fine confidiamo molto nell'aiuto che potrà dare all'amministrazione la nuova struttura intersettoriale appena costituita che si occuperà della riscossione dei crediti (o residui attivi) tuttora giacenti. L'incasso di tali crediti infatti avrà un doppio benefici: da una parte l'incasso del credito e dall'altra la riduzione dei fondi immobilizzati per effetto del D. Lgs. 118/2001.

Il sindaco
Maura Forte

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTA' DI VERCELLI

INDICE

Sezione A: L'analisi demografica

1. L'andamento demografico vercellese
2. La popolazione vercellese suddivisa per fasce d'età
3. Le famiglie vercellesi
4. Il livello di istruzione
5. Le caratteristiche della popolazione immigrata

Sezione B: Le previsioni demografiche

1. Previsioni a livello comunale
2. Previsioni a livello provinciale

Sezione C: Il territorio

1. Un territorio rurale
2. Un territorio da valorizzare

Sezione D: La situazione socio-economica

1. La struttura economica
2. L'occupazione
3. Conclusione: i punti di forza e di debolezza dell'area

A) ANALISI DEMOGRAFICA

1. L'andamento demografico vercellese

Tabella 1 – Popolazione residente nella Città di Vercelli¹, dal 1999 al 2014

Anni	Residenti	Numero indice (1999 = 100)	M	F
1999	47.946	100,0	22.703	25.243
2000	48.016	100,1	22.771	25.245
2001	47.765	99,6	22.671	25.094
2002	47.400	98,9	22.499	24.901
2003	47.448	99,0	22.553	24.895
2004	47.179	98,4	22.435	24.744
2005	46.873	97,8	22.324	24.549
2006	46.972	98,0	22.418	24.554
2007	46.978	98,0	22.325	24.653
2008	47.082	98,2	22.371	24.711
2009	46.966	98,0	22.252	24.714
2010	46.974	98,0	22.243	24.731
2011	47.064	98,2	22.291	24.773
2012	47.282	98,6	22.414	24.868
2013	46.934	97,9	22.181	24.753
2014	46.769	97,5	22.083	24.686

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 2 – Movimento naturale

Anni	Nati	Morti	Saldo naturale (valore assoluto)	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Saldo naturale (valore relativo)
1999	327	618	- 291	6,8	12,9	- 6,1
2000	369	600	- 231	7,7	12,5	- 4,8
2001	310	634	- 324	6,5	13,2	- 6,7
2002	340	625	- 285	7,1	13,1	- 6,0
2003	331	594	- 263	7,0	12,5	- 5,5
2004	326	553	- 227	6,9	11,7	- 4,8
2005	398	552	- 154	8,5	11,8	- 3,3
2006	372	548	- 176	8,0	11,7	- 3,7
2007	387	544	- 157	8,2	11,6	- 3,3
2008	372	552	- 180	7,9	11,7	- 3,8
2009	386	585	- 199	8,2	12,4	- 4,2
2010	389	586	- 197	8,3	12,5	- 4,2
2011	345	518	- 173	7,3	11,0	- 3,7
2012	395	582	- 187	8,4	12,3	- 4,0
2013	359	614	- 255	7,7	13,1	- 5,4
2014	374	606	- 232	8,0	13,0	- 5,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

¹ Si precisa che i dati riportati nelle varie tabelle si riferiscono alla fine di ogni anno se si tratta di uno stock (per esempio il numero dei residenti), oppure all'intero anno preso in considerazione (dal 1.1 al 31.12) se si tratta di un flusso (come nel caso del numero dei nati, morti, trasferimenti ecc.).

Tabella 3.1 - Trasferimenti di residenza

Anni	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio
	da altro Comune	dall'estero	Totale iscritti	per altro Comune	per l'estero	totale cancellati	valore assoluto
1999	1.117	280	1.397	1.076	10	1.086	+ 311
2000	1.302	251	1.553	1.221	31	1.252	+ 301
2001	939	280	1.219	1.136	69	1.205	+ 14
2002	990	305	1.295	1.145	60	1.205	+ 90
2003	1.055	548	1.603	1.241	51	1.292	+ 311
2004	1.166	382	1.548	1.212	34	1.246	+ 302
2005	1.061	319	1.380	1.453	48	1.501	- 121
2006	1.006	280	1.286	1.312	43	1.355	- 69
2007	1.027	427	1.454	1.280	29	1.309	+ 145
2008	1.094	485	1.579	1.257	109	1.366	+ 213
2009	1.182	480	1.662	1.504	73	1.577	+ 85
2010	1.091	434	1.525	1.253	67	1.320	+ 205
2011	1.177	299	1.476	1.158	55	1.213	+ 263
2012	1.294	307	1.601	1.130	66	1.196	+ 405
2013	1.057	322	1.379	1.373	99	1.472	- 93
2014	1.038	220	1.258	1.100	91	1.191	+ 67

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 3.2 – Movimenti migratori

Anni	Tasso di immigrazione	Tasso di emigrazione	Saldo migratorio
1999	29,1	22,7	6,5
2000	32,3	26,1	6,3
2001	25,4	25,1	0,3
2002	27,2	25,3	1,9
2003	33,8	27,3	6,5
2004	32,8	26,4	6,4
2005	29,4	32,0	- 2,6
2006	27,4	28,9	- 1,5
2007	31,0	27,9	3,1
2008	33,5	29,0	4,5
2009	35,4	33,6	1,8
2010	32,5	28,1	4,4
2011	31,4	25,8	5,6
2012	33,9	25,3	8,6
2013	29,3	31,4	- 2,0
2014	26,9	25,5	1,4

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

2. La popolazione vercellese suddivisa per fasce d'età

Tabella 4.1 – Popolazione vercellese suddivisa per fasce d'età

Anni	<5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>=75	Totale
1999	1.700	1.809	1.797	1.947	2.501	7.154	7.400	6.457	6.339	6.089	4.753	47.946
2000	1.690	1.823	1.828	1.861	2.434	6.988	7.566	6.633	6.066	6.218	4.909	48.016
2001	1.662	1.760	1.845	1.790	2.435	6.763	7.653	6.627	6.052	6.171	5.007	47.765
2002	1.657	1.753	1.865	1.811	2.308	6.522	7.723	6.526	6.095	6.158	5.124	47.400
2003	1.636	1.789	1.822	1.900	2.221	6.405	7.700	6.454	6.097	6.189	5.233	47.448
2004	1.678	1.705	1.878	1.894	2.198	6.086	7.714	6.450	6.004	6.197	5.375	47.179
2005	1.707	1.685	1.838	1.921	2.108	5.856	7.581	6.535	5.912	6.159	5.571	46.873
2006	1.723	1.685	1.803	1.932	2.119	5.675	7.516	6.741	5.955	6.098	5.725	46.972
2007	1.772	1.676	1.762	1.909	2.119	5.559	7.460	6.942	5.947	5.903	5.929	46.978
2008	1.796	1.666	1.817	1.887	2.116	5.500	7.345	7.090	6.062	5.796	6.007	47.082
2009	1.877	1.678	1.716	1.951	2.116	5.389	7.107	7.278	6.085	5.718	6.051	46.966
2010	1.884	1.730	1.721	1.933	2.153	5.283	6.918	7.404	6.241	5.471	6.236	46.974
2011	1.880	1.775	1.714	1.880	2.150	5.285	6.725	7.524	6.283	5.486	6.362	47.064
2012	1.897	1.798	1.746	1.890	2.170	5.309	6.599	7.616	6.245	5.531	6.481	47.282
2013	1.856	1.821	1.712	1.919	2.134	5.152	6.441	7.549	6.226	5.521	6.603	46.934
2014	1.837	1.902	1.728	1.828	2.178	5.075	6.220	7.627	6.251	5.459	6.664	46.769

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 4.2 – Numero indice della popolazione vercellese

Anni	<5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>=75	Totale
1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2000	99,4	100,8	101,7	95,6	97,3	97,7	102,2	102,7	95,7	102,1	103,3	100,1
2001	97,8	97,3	102,7	91,9	97,4	94,5	103,4	102,6	95,5	101,3	105,3	99,6
2002	97,5	96,9	103,8	93,0	92,3	91,2	104,4	101,1	96,2	101,1	107,8	98,9
2003	96,2	98,9	101,4	97,6	88,8	89,5	104,1	100,0	96,2	101,6	110,1	99,0
2004	98,7	94,3	104,5	97,3	87,9	85,1	104,2	99,9	94,7	101,8	113,1	98,4
2005	100,4	93,1	102,3	98,7	84,3	81,9	102,4	101,2	93,3	101,1	117,2	97,8
2006	101,4	93,1	100,3	99,2	84,7	79,3	101,6	104,4	93,9	100,1	120,5	98,0
2007	104,2	92,6	98,1	98,0	84,7	77,7	100,8	107,5	93,8	96,9	124,7	98,0
2008	105,6	92,1	101,1	96,9	84,6	76,9	99,3	109,8	95,6	95,2	126,4	98,2
2009	110,4	92,8	95,5	100,2	84,6	75,3	96,0	112,7	96,0	93,9	127,3	98,0
2010	110,8	95,6	95,8	99,3	86,1	73,8	93,5	114,7	98,5	89,9	131,2	98,0
2011	110,6	98,1	95,4	96,6	86,0	73,9	90,9	116,5	99,1	90,1	133,9	98,2
2012	111,6	99,4	97,2	97,1	86,8	74,2	89,2	117,9	98,5	90,8	136,4	98,6
2013	109,2	100,7	95,3	98,6	85,3	72,0	87,0	116,9	98,2	90,7	138,9	97,9
2014	108,1	105,1	96,2	93,9	87,1	70,9	84,1	118,1	98,6	89,7	140,2	97,5

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 4.3 – Composizione % della popolazione vercellese

Anni	<5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>=75	Totale
1999	3,5	3,8	3,7	4,1	5,2	14,9	15,4	13,5	13,2	12,7	9,9	100,0
2000	3,5	3,8	3,8	3,9	5,1	14,6	15,8	13,8	12,6	12,9	10,2	100,0
2001	3,5	3,7	3,9	3,7	5,1	14,2	16,0	13,9	12,7	12,9	10,5	100,0
2002	3,5	3,7	3,9	3,8	4,9	13,8	16,3	13,8	12,9	13,0	10,8	100,0
2003	3,4	3,8	3,8	4,0	4,7	13,5	16,2	13,6	12,8	13,0	11,0	100,0
2004	3,6	3,6	4,0	4,0	4,7	12,9	16,4	13,7	12,7	13,1	11,4	100,0
2005	3,6	3,6	3,9	4,1	4,5	12,5	16,2	13,9	12,6	13,1	11,9	100,0
2006	3,7	3,6	3,8	4,1	4,5	12,1	16,0	14,4	12,7	13,0	12,2	100,0
2007	3,8	3,6	3,8	4,1	4,5	11,8	15,9	14,8	12,7	12,6	12,6	100,0
2008	3,8	3,5	3,9	4,0	4,5	11,7	15,6	15,1	12,9	12,3	12,8	100,0
2009	4,0	3,6	3,7	4,2	4,5	11,5	15,1	15,5	13,0	12,2	12,9	100,0
2010	4,0	3,7	3,7	4,1	4,6	11,2	14,7	15,8	13,3	11,6	13,3	100,0
2011	4,0	3,8	3,6	4,0	4,6	11,2	14,3	16,0	13,3	11,7	13,5	100,0
2012	4,0	3,8	3,7	4,0	4,6	11,2	14,0	16,1	13,2	11,7	13,7	100,0
2013	4,0	3,9	3,6	4,1	4,5	11,0	13,7	16,1	13,3	11,8	14,1	100,0
2014	3,9	4,1	3,7	3,9	4,7	10,9	13,3	16,3	13,4	11,7	14,2	100,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 5.1 – Popolazione distinta in tre classi d'età

Anni	Meno di 15 anni	Meno di 20 anni	Da 15 a 64 anni	Da 20 a 64 anni	Oltre 64 anni	Popolazione residente
1999	5.306	7.253	31.798	29.851	10.842	47.946
2000	5.341	7.202	31.548	29.687	11.127	48.016
2001	5.267	7.057	31.320	29.530	11.178	47.765
2002	5.275	7.086	30.985	29.174	11.282	47.400
2003	5.247	7.147	30.777	28.877	11.422	47.448
2004	5.261	7.155	30.346	28.452	11.572	47.179
2005	5.230	7.151	29.913	27.992	11.730	46.873
2006	5.211	7.143	29.938	28.006	11.823	46.972
2007	5.210	7.119	29.936	28.027	11.832	46.978
2008	5.279	7.166	30.000	28.113	11.803	47.082
2009	5.271	7.222	29.926	27.975	11.769	46.966
2010	5.335	7.268	29.932	27.999	11.707	46.974
2011	5.369	7.249	29.847	27.967	11.848	47.064
2012	5.441	7.331	29.829	27.939	12.012	47.282
2013	5.389	7.308	29.421	27.502	12.124	46.934
2014	5.467	7.295	29.179	27.351	12.123	46.769

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 5.2 – Popolazione distinta in tre classi d'età (numeri indice)

Anni	Meno di 15 anni	Meno di 20 anni	Da 15 a 64 anni	Da 20 a 64 anni	Oltre 64 anni	Popolazione residente
1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2000	100,7	99,3	99,2	99,5	102,6	100,1
2001	99,3	97,3	98,5	98,9	103,1	99,6
2002	99,4	97,7	97,4	97,7	104,1	98,9
2003	98,9	98,5	96,8	96,7	105,3	99,0
2004	99,2	98,6	95,4	95,3	106,7	98,4
2005	98,6	98,6	94,1	93,8	108,2	97,8
2006	98,2	98,5	94,2	93,8	109,0	98,0
2007	98,2	98,2	94,1	93,9	109,1	98,0
2008	99,5	98,8	94,3	94,2	108,9	98,2
2009	99,3	99,6	94,1	93,7	108,6	98,0
2010	100,5	100,2	94,1	93,8	108,0	98,0
2011	101,2	99,9	93,9	93,7	109,3	98,2
2012	102,5	101,1	93,8	93,6	110,8	98,6
2013	101,6	100,8	92,5	92,1	111,8	97,9
2014	103,0	100,6	91,8	91,6	111,8	97,5

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 5.3 – Composizione percentuale della popolazione distinta in tre classi d'età

Anni	Meno di 15 anni	Meno di 20 anni	Da 15 a 64 anni	Da 20 a 64 anni	Oltre 64 anni	Popolazione totale
1999	11,1	15,1	66,3	62,3	22,6	100,0
2000	11,1	15,0	65,7	61,8	23,2	100,0
2001	11,0	14,8	65,6	61,8	23,4	100,0
2002	11,1	14,9	65,4	61,5	23,8	100,0
2003	11,1	15,1	64,9	60,9	24,1	100,0
2004	11,2	15,2	64,3	60,3	24,5	100,0
2005	11,2	15,3	63,8	59,7	25,0	100,0
2006	11,1	15,2	63,7	59,6	25,2	100,0
2007	11,1	15,2	63,7	59,7	25,2	100,0
2008	11,2	15,2	63,7	59,7	25,1	100,0
2009	11,2	15,4	63,7	59,6	25,1	100,0
2010	11,4	15,5	63,7	59,6	24,9	100,0
2011	11,4	15,4	63,4	59,4	25,2	100,0
2012	11,5	15,5	63,1	59,1	25,4	100,0
2013	11,5	15,6	62,7	58,6	25,8	100,0
2014	11,7	15,6	62,4	58,5	25,9	100,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 6 – Indici demografici (tradizionali e calcolati con la nuova formulazione)

Anni	Indice di vecchiaia (tradizionale)	Indice di vecchiaia (nuova formulazione)	Indice di dipendenza (tradizionale)	Indice di dipendenza (nuova formulazione)	Indice di ricambio (tradizionale)	Indice di ricambio (nuova formulazione)
1999	204,3	149,5	50,8	60,6	175,0	142,5
2000	208,3	154,5	52,2	61,7	173,0	141,2
2001	212,2	158,4	52,5	61,8	169,5	143,2
2002	213,8	159,2	53,4	63,0	168,5	148,0
2003	217,7	159,8	54,2	64,3	157,4	148,0
2004	219,9	161,7	55,5	65,8	168,4	146,7
2005	224,3	164,0	56,7	67,4	172,5	146,7
2006	226,9	165,5	56,9	67,7	169,0	147,5
2007	227,1	166,2	56,9	67,6	165,5	147,6
2008	223,6	164,7	56,9	67,5	163,3	151,4
2009	223,3	163,0	56,9	67,9	155,4	149,6
2010	219,4	161,1	56,9	67,8	158,9	152,7
2011	220,7	163,4	57,7	68,3	167,4	155,9
2012	220,8	163,9	58,5	69,2	168,9	153,8
2013	225,0	165,9	59,5	70,7	168,9	153,6
2014	221,7	166,2	60,3	71,0	181,5	156,0

3. Le famiglie vercellesi

Tabella 7.1 – Popolazione residente a Vercelli suddivisa per fasce di età e sesso (31.12.2014)

Fasce di età	M	%	F	%	M/F	Totale	%
0-4	939	4,3%	898	3,6%	1,046	1.837	3,9%
5-9	972	4,4%	930	3,8%	1,045	1.902	4,1%
10-14	919	4,2%	809	3,3%	1,136	1.728	3,7%
15-19	930	4,2%	898	3,6%	1,036	1.828	3,9%
20-24	1.110	5,0%	1.068	4,3%	1,039	2.178	4,7%
25-29	1.188	5,4%	1.227	5,0%	0,968	2.415	5,2%
30-34	1.394	6,3%	1.266	5,1%	1,101	2.660	5,7%
35-39	1.472	6,7%	1.458	5,9%	1,010	2.930	6,3%
40-44	1.624	7,4%	1.666	6,7%	0,975	3.290	7,0%
45-49	1.867	8,5%	1.890	7,7%	0,988	3.757	8,0%
50-54	1.854	8,4%	2.016	8,2%	0,920	3.870	8,3%
55-59	1.563	7,1%	1.754	7,1%	0,891	3.317	7,1%
60-64	1.424	6,4%	1.510	6,1%	0,943	2.934	6,3%
65-69	1.391	6,3%	1.549	6,3%	0,898	2.940	6,3%
70-74	1.074	4,9%	1.445	5,9%	0,743	2.519	5,4%
75-79	1.071	4,8%	1.615	6,5%	0,663	2.686	5,7%
80-84	739	3,3%	1.287	5,2%	0,574	2.026	4,3%
85-89	404	1,8%	907	3,7%	0,445	1.311	2,8%
90-94	136	0,6%	405	1,6%	0,336	541	1,2%
95 e oltre	12	0,1%	88	0,4%	0,136	100	0,2%
Totale	22.083	100,0	24.686	100,0	0,895	46.769	100,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 7.2 – Popolazione residente a Vercelli suddivisa per fasce di età e stato civile (31.12.2014)

Fasce di età	Celibi/ Nubili	Coniugati/ Coniugate	Già-coniugati/ Già-coniugate	Vedovi/ Vedove	Totale
0-4	1.837	0	0	0	1.837
5-9	1.902	0	0	0	1.902
10-14	1.728	0	0	0	1.728
15-19	1.822	6	0	0	1.828
20-24	2.070	106	2	0	2.178
25-29	1.968	440	7	0	2.415
30-34	1.614	1.026	18	2	2.660
35-39	1.296	1.571	51	12	2.930
40-44	1.060	2.052	158	20	3.290
45-49	859	2.588	270	40	3.757
50-54	728	2.738	314	90	3.870
55-59	471	2.437	281	128	3.317
60-64	340	2.174	212	208	2.934
65-69	249	2.150	177	364	2.940
70-74	210	1.648	108	553	2.519
75-79	189	1.574	80	843	2.686
80-84	139	879	31	977	2.026
85-89	108	388	21	794	1.311
90-94	38	92	9	402	541
95 e oltre	14	5	0	81	100
Totale	18.642	21.874	1.739	4.514	46.769

Fonte: rielaborazione su dati comunali

Tabella 7.3 – Popolazione residente a Vercelli suddivisa per fasce di età e stato civile (31.12.2014)

Fasce di età	Celibi	Coniug.	Ex coniug.	Vedovi	Totale Maschi	Nubili	Coniug.	Ex coniug.	Vedove	Totale Femm.
0-4	939	0	0	0	939	898	0	0	0	898
5-9	972	0	0	0	972	930	0	0	0	930
10-14	919	0	0	0	919	809	0	0	0	809
15-19	930	0	0	0	930	892	6	0	0	898
20-24	1.088	22	0	0	1.110	982	84	2	0	1.068
25-29	1.066	120	2	0	1.188	902	320	5	0	1.227
30-34	956	431	7	0	1.394	658	595	11	2	1.266
35-39	755	700	14	3	1.472	541	871	37	9	1.458
40-44	609	954	61	0	1.624	451	1.098	97	20	1.666
45-49	493	1.264	101	9	1.867	366	1.324	169	31	1.890
50-54	378	1.333	127	16	1.854	350	1.405	187	74	2.016
55-59	248	1.176	114	25	1.563	223	1.261	167	103	1.754
60-64	159	1.143	86	36	1.424	181	1.031	126	172	1.510
65-69	135	1.116	73	67	1.391	114	1.034	104	297	1.549
70-74	86	863	39	86	1.074	124	785	69	467	1.445
75-79	54	854	26	137	1.071	135	720	54	706	1.615
80-84	41	553	12	133	739	98	326	19	844	1.287
85-89	28	263	4	109	404	80	125	17	685	907
90-94	3	74	3	56	136	35	18	6	346	405
95 e oltre	0	4	0	8	12	14	1	0	73	88
Totale	9.859	10.870	669	685	22.083	8.783	11.004	1.070	3.829	24.686

Fonte: rielaborazione su dati comunali

Tabella 7.4 – Minori residenti a Vercelli dal 1999 al 2014

Anni	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale dei residenti
1999	3.295	3.179	6.474	13,5
2000	3.069	2.939	6.008	12,5
2001	3.071	2.916	5.987	12,5
2002	3.131	2.937	6.068	12,8
2003	3.277	3.098	6.375	13,4
2004	3.274	2.714	5.988	12,7
2005	3.282	3.276	6.558	14,0
2006	3.301	3.044	6.345	13,5
2007	3.301	3.053	6.354	13,5
2008	3.313	3.070	6.383	13,6
2009	3.289	3.110	6.399	13,6
2010	3.335	3.139	6.474	13,8
2011	3.373	3.155	6.528	13,9
2012	3.366	3.155	6.521	13,8
2013	3.329	3.141	6.470	13,8
2014	3.372	3.162	6.534	14,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 8 – Confronto tra il numero di famiglie nel 2014 e quello nei due anni precedenti.

	2014	2013	2012	Differenza 2014-2013	Differenza 2014-2012	var. % 2014-2013	var. % 2014-2012
Residenti in famiglia	46.200	46.384	46.729	- 184	- 529	- 0,4	- 1,1
Nuclei famigliari:							
- 1 componente	8.277	8.294	8.414	- 17	- 137	- 0,2	- 1,6
- 2 componenti	6.584	6.654	6.659	- 70	- 75	- 1,1	- 1,1
- 3 componenti	4.037	4.090	4.137	- 53	- 100	- 1,3	- 2,4
- 4 componenti	2.144	2.156	2.193	- 12	- 49	- 0,6	- 2,2
- 5 componenti	509	493	498	+ 16	+ 11	+ 3,2	+ 2,2
- più di 5 componenti	233	221	205	+ 12	+ 28	+ 5,4	+ 13,7
Totale nuclei famigliari	21.784	21.908	22.106	- 124	- 322	- 0,6	- 1,5

Fonte: elaborazione dati comunali.

5. Le caratteristiche della popolazione immigrata

Tabella 9.1 – Cittadini stranieri residenti a Vercelli, suddivisi per area geopolitica

AREA GEOPOLITICA	Totale 2014	M 2014	F 2014	Totale 2013	M 2013	F 2013	Totale 2012	M 2012	F 2012
- Unione Europea	941	316	625	891	303	588	936	339	597
di cui: Francia	10	3	7	9	3	6	11	3	8
Bulgaria	88	29	59	88	28	60	89	30	59
Germania	10	5	5	11	6	5	13	8	5
Polonia	34	3	31	33	1	32	37	4	33
Romania	735	262	473	693	253	440	728	276	452
Spagna	19	6	13	18	6	12	17	7	10
- Altri paesi europei	1.572	720	852	1.614	743	871	1.640	764	876
di cui: Albania	1.187	616	571	1.227	638	589	1.248	650	598
Russa, Federazione	29	3	26	30	3	27	35	3	32
Serbia	14	11	3	15	12	3	13	11	2
Ucraina	256	60	196	258	59	199	243	64	179
- Africa	1.819	970	849	1.808	985	823	1.839	1.035	804
di cui: Algeria	27	14	13	29	16	13	33	21	12
Benin	15	8	7	18	10	8	25	15	10
Costa d'Avorio	97	47	50	91	48	43	86	46	40
Marocco	1.102	546	556	1.154	576	578	1.184	617	567
Nigeria	148	70	78	104	51	53	90	45	45
Senegal	133	107	26	130	107	23	133	108	25
Somalia	4	3	1	4	3	1	4	2	2
Tunisia	128	73	55	122	73	49	125	73	52
- Americhe	461	175	286	459	173	286	446	164	282
di cui: Argentina	3	0	3	2	0	2	2	0	2
Brasile	22	5	17	23	5	18	22	4	18
Colombia	22	7	15	24	7	17	25	6	19
Dominicana, Rep.	189	75	114	186	74	112	182	68	114
- Asia	480	252	228	439	222	217	421	222	199
di cui: Cina	273	136	137	236	109	127	222	102	120
Filippine	15	2	13	16	3	13	13	3	10
Giappone	24	14	10	24	12	12	29	14	15
India	32	20	12	27	17	10	24	15	9
Pakistan	75	52	23	79	57	22	78	64	14
Sri-Lanka	28	14	14	27	13	14	23	13	10
- Oceania	1	0	1	0	0	0	0	0	0
- Apolidi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.274	2.433	2.841	5.211	2.426	2.785	5.282	2.524	2.758

Fonte: rielaborazione di dati comunali

Tabella 9.2 – Cittadini stranieri residenti a Vercelli suddivisi per fasce di età (31.12.2014)

Fasce di età	M	%	F	%	Totale	%
0-4	238	9,8	241	8,5	479	9,1
5-9	188	7,7	189	6,7	377	7,1
10-14	132	5,4	115	4,0	247	4,7
15-19	126	5,2	116	4,1	242	4,6
20-24	176	7,2	211	7,4	387	7,3
25-29	253	10,4	303	10,7	556	10,5
30-34	285	11,7	324	11,4	609	11,5
35-39	289	11,9	329	11,6	618	11,7
40-44	228	9,4	246	8,7	474	9,0
45-49	188	7,7	218	7,7	406	7,7
50-54	114	4,7	193	6,8	307	5,8
55-59	89	3,7	137	4,8	226	4,3
60-64	48	2,0	92	3,2	140	2,7
65-69	28	1,2	51	1,8	79	1,5
70-74	25	1,0	42	1,5	67	1,3
75-79	16	0,7	23	0,8	39	0,7
80-84	4	0,2	7	0,2	11	0,2
85-89	3	0,1	3	0,1	6	0,1
90 e oltre	3	0,1	1	0,0	4	0,1
Totale	2.433	100,0	2.841	100,0	5.274	100,0

Fonte: rielaborazione di dati comunali.

C) IL TERRITORIO

1. Un territorio rurale

Il Vercellese, inteso in ambito sub-provinciale (comprendente, grosso modo, l'area pianeggiante della provincia), può essere considerato un'area di tipo rurale, essendo caratterizzato dai seguenti fattori:

- 1) bassa densità abitativa e perifericità rispetto ai grandi agglomerati urbani;
- 2) tessuto economico basato sulla piccola e media impresa e sull'artigianato;
- 3) peso rilevante del settore agricolo.

La realtà vercellese si contraddistingue infatti rispetto ad altre aree del Nord-Ovest, più densamente abitate, nelle quali l'identità del paesaggio (agricolo e urbano) risulta fortemente attenuata quando non è addirittura assente. Basti pensare, per fare un esempio, al tipo di paesaggio presente nelle regioni più fortemente urbanizzate (per esempio le grandi aree metropolitane di Torino e Milano): in queste aree il paesaggio agrario non presenta una sua precisa identità, essendo inserito in un contesto urbano o suburbano dominato dalla presenza di edifici, industrie (grandi, medie e piccole) e centri commerciali; nell'area vercellese, al contrario, l'identità rurale del territorio è ben definita (e su questa converrebbe puntare per tentare di ricostruire anche quella culturale, indubbiamente carente rispetto ad altre aree della regione), tanto che, nella nostra provincia, non si può parlare di aree agricole fraposte a quelle urbane ma, all'opposto, di centri urbani (molti dei quali di piccole dimensioni), che risultano praticamente "circondati" dalla vastità dello spazio agricolo, quasi sempre caratterizzato dalla presenza di estese colture cerealicole, di cui una buona parte è rappresentata da risaie.

A voler meglio distinguere, in Piemonte esistono, però, almeno tre distinte tipologie di territorio rurale, che possono essere identificate come segue:

a) aree rurali agroindustriali di pianura, caratterizzate da una forte specializzazione produttiva agricola, dalla diffusa presenza sul territorio di parti consistenti delle relative filiere agroalimentari e, in alcuni casi, dal crearsi di economie esterne a carattere distrettuale (come nel caso della filiera del riso);

b) aree rurali a forte connotazione agroturistica, caratterizzate dalla presenza di percorsi e tradizioni enogastronomiche di elevata qualità, attorno alle quali ruota il processo di valorizzazione integrata delle diverse risorse presenti sul territorio (gastronomia ed artigianato, paesaggio, cultura, beni monumentali);

c) aree rurali collinari e montane, spesso in fase di declino demografico ed economico, più o meno pronunciato, anche se variamente dotate di un intrinseco potenziale di sviluppo.

Rispetto alle altre aree rurali di pianura piemontesi il Vercellese differisce in senso positivo per la presenza dell'Università (istituzione attorno alla quale si sta sviluppando un indotto di buon livello) e, in senso negativo, per una carenza di opportunità occupazionali nei settori del terziario avanzato (soprattutto centri direzionali), concentrati, invece, nelle due grandi aree metropolitane della macroregione Piemonte-Lombardia, oltretutto per una modesta presenza industriale. Sotto questo punto di vista, proprio la presenza di grandi infrastrutture viarie, autostradali e ferroviarie, ha finito non per attrarre opportunità economiche, tecnologiche e umane, ma per favorire (e far accettare come "naturale") un forte esodo di abilità e di competenze ad alto livello (appartenenti soprattutto al terziario avanzato e dirigenziale) verso le città più grandi.

Il territorio vercellese presenta anche qualche aspetto connesso al precedente punto c), nonostante che, per questo territorio, sia certamente inopportuno parlare di marginalità in senso economico (concetto cui sono connessi redditi molto inferiori alla media e gravi situazioni di crisi socio-demografica), quanto piuttosto di "perifericità" rispetto alle maggiori aree urbanizzate del Nord. In questo quadro si può però inserire l'annoso "problema demografico" dell'area, caratterizzata infatti da densità di gran lunga inferiori alla media italiana e piemontese. Per fare qualche esempio,

si consideri che la densità media italiana è di circa 199 abitanti per kmq e che quella piemontese è di non molto inferiore [(pari a circa 174) – Fonte Istat pubblicazione “Noi Italia – edizione 2015”]; ora, considerando gli abitanti dell’attuale provincia di Vercelli (pari a 177.109 - dati al 31/12/2013– Fonte Regione Piemonte Banca Dati Demografica Evolutiva – elaborazione su dati Istat) si ottiene una densità media di soli 85,08 abitanti per kmq., una delle più basse d’Italia.

Questa situazione di crisi demografica è stata determinata, nel corso degli anni, da cause di tipo strutturale, essendo iniziata quasi un secolo fa con la graduale espulsione di forza lavoro dal settore agricolo a causa della progressiva industrializzazione delle tecniche colturali, e ha localmente assunto proporzioni particolarmente rilevanti (alcuni comuni del Vercellese hanno ridotto la loro popolazione di ben quattro volte). Nelle campagne vercellesi, dunque, vi sono i sintomi demografici tipici delle “zone di spopolamento”, come avviene in buona parte dell’arco alpino piemontese e della zona appenninica posta tra Piemonte e Liguria. Ma in queste ultime aree si sono venute a creare condizioni di vera e propria marginalizzazione economica e socio-culturale (soprattutto in termini di progressiva riduzione dei servizi pubblici presenti), fenomeno che ha generato una spirale negativa rafforzata dal progressivo esodo della popolazione più giovane. Inoltre, nella maggior parte dei casi, tali aree sono marginali anche dal punto di vista geografico (almeno rispetto al polo torinese e agli altri poli urbani della regione) e ciò indica come lo spopolamento e la svalorizzazione del territorio siano derivati dallo stesso processo che ha generato la polarizzazione e l’addensamento demografico nelle aree “centrali” dello sviluppo economico regionale.

Il caso dell’area di pianura vercellese, invece, è diverso: qui la dinamica demografica negativa non è dovuta ad un “deprezzamento” dell’area, ma è imputabile, come dicevamo, soprattutto alla ristrutturazione dell’agricoltura avvenuta nel corso del Novecento, fenomeno che ha provocato una forte espulsione di forza lavoro dal settore primario. A tale fenomeno si è abbinata una scarsa capacità di assorbimento della manodopera agricola eccedente in altre attività locali², con conseguente migrazione della stessa verso le aree che stavano acquisendo una connotazione più decisamente industriale, come il Torinese o il Biellese.

Inoltre, la circostanza di essere un’area posta a confine tra due regioni industriali forti (quella torinese e quella milanese) ha fatto sì che il Vercellese sia stato spesso considerato quasi una “terra di nessuno”, con conseguente emarginazione dai processi decisionali regionali, fenomeno peraltro dovuto anche ad una politica regionale decisamente “torinocentrica”.

L’area vercellese possiede comunque notevoli punti di forza, legati soprattutto agli aspetti logistici e all’elevata accessibilità, che ne fanno un’area quasi centrale rispetto al Nord-Ovest italiano, facilmente raggiungibile dalle maggiori aree urbane piemontesi e lombarde. Inoltre, se è vero che l’area possa essere ritenuta periferica o marginale quanto a peso demografico complessivo, non va trascurato che, dal punto di vista del benessere economico individuale, essa supera il livello reddituale della nazione.

Il vercellese si identifica soprattutto come area rurale di pianura, con una produzione cerealicola che rappresenta di gran lunga la produzione prevalente, come risulta dai dati esposti nella tabella successiva da cui si conferma la preponderanza della produzione cerealicola.

² Non si può comunque trascurare il forte incremento demografico che ha interessato il capoluogo vercellese soprattutto nella prima metà del Novecento e fino agli anni Sessanta. Il numero dei residenti è infatti passato da circa 30.000 ad inizio secolo ai 42.000 del primo dopoguerra e ai 56.000 del 1971. Da allora il calo è stato di quasi 10.000 unità.

Superficie coltivata e produzione dei principali prodotti agricoli (dati in ettari e quintali) della Provincia di Vercelli – Annata agraria 2011

TIPO COLTIVAZIONE	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE IN PRODUZIONE	PRODUZIONE TOTALE	PRODUZIONE RACCOLTA (migliaia di unità foraggiere per i gruppi erbai, prati, pascoli)
Cereali	15.890	15.890	979.978	973.953
Legumi secchi	600	600	13.800	13.800
Piante da tubero	12	12	2.389	2.389
Ortaggi in piena aria	845	845	102.458	102.458
Coltivazioni industriali	2.035	2.035	31.621	31.598
Frutta fresca	925	897	127.702	127.656
Vite	255	255	13.630	13.466
Vino	-	-	8.143	-
Erbai	174	174	48	1.088
Prati avvicendati	656	656	161	2.411
Prati	1350	1350	183	2.633
Pascoli	2.706	2.706	41	657
Ortaggi in serra	33,25	33,25	11.748	11.748

Fonte: Istat

Appare evidente la netta prevalenza sul territorio delle produzioni cerealicole sia in termini di superficie coltivata che in termini di quantità prodotta: nel 2008 oltre il 90 % della superficie complessiva è destinata alla coltivazione dei cereali, con un peso in termini di produzione pari all'89 %. In particolare, la sola produzione risicola occupa oltre il 69 % della superficie coltivata, con un peso in rapporto alla produzione complessiva del 64 %. (Fonte Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità - aggiornamento a maggio 2010).

Alla luce degli ulteriori dati ora disponibili appare evidente che il riso ha diminuito la produzione ma, in generale, il comparto risicolo regionale ha dimostrato una maggiore tenuta rispetto alle altre aree che hanno sensibilmente diminuito le superfici. Si conferma peraltro il perso della produzione provinciale di Vercelli rispetto alle altre provincie piemontesi

Superficie coltivata (ettari) e produzione totale (quintali) dei principali prodotti agricoli nella provincia di Vercelli

Coltivazioni	Anno 2010		Anno 2013	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Cereali				
Frumento tenero	1.631	83.845	1.415	82.068
Frumento duro	9	380	19	850
Segale	7	154	-	-
Orzo	1.128	46.717	-	-
Avena	-	-	-	-
Mais	10.893	820.822	14.193	927.100
Altri cereali	86	3.590	391	14.000

Fonte: Regione Piemonte – “Piemonte in cifre” anno 2011 e anno 2014”

Superficie coltivata a riso (dati aggiornati all'11/11/2014)

PROVINCE	Superficie coltivata a riso (ha)
ALESSANDRIA	7.421,66
ASTI	-
BIELLA	4.194,55
CUNEO	182,48
NOVARA	32.444,84

TORINO	119,60
VERBANO C.O.	-
VERCELLI	68.196,10

Fonte Regione Piemonte – Anagrafe agricola unica

2. Un territorio da valorizzare

A partire dal riconoscimento del ricco ed esclusivo patrimonio culturale storico ed artistico diffuso nel territorio vercellese, patrimonio la cui riconoscibilità risulta spesso difficile a causa delle scelte operate soprattutto nella seconda metà del secolo scorso e delle priorità di sviluppo economico individuate nei passati decenni, l'Amministrazione Comunale ha avviato importanti interventi sugli immobili di proprietà: il completamento dell'intervento sul castello degli Avogadro, la ristrutturazione dell'ex Chiesa di San Marco ed il recupero dei pregevoli apparati decorativi, la rifunzionalizzazione del complesso dell'ex Ospedale Sant'Andrea - oggetto tra l'altro di un cospicuo finanziamento ammesso nel 2011 a valere sulle risorse del P.O.R. 2007/2013 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il recupero dell'edificio ex Enal con la realizzazione della futura Risoteca del Piemonte, il restauro di Palazzo Centoris, la rifunzionalizzazione della Manica Medioevale del Complesso dell'ex Chiesa di Santa Chiara con la creazione del nuovo museo civico archeologico. Il recupero e la riqualificazione della città attraverso interventi di manutenzione, rinnovo e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici e degli immobili di proprietà ha permesso sia di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini, rendendo disponibili nuovi spazi polifunzionali, sia di attuare interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città.

L'insieme di queste azioni hanno dato avvio ad una inversione di tendenze della città, rappresentando lo strumento per evidenziare le sue alte potenzialità culturali.

Attraverso il consolidamento dell'identità culturale territoriale, la costruzione di prodotti turistici incentrati su attività peculiari del territorio fornendo maggiore visibilità alle risorse di eccellenza la città ha inteso attivare un processo di costruzione di un "prodotto di territorio", in cui l'attrazione non è determinata da un settore, ma da una destinazione, ed il valore attrattivo è dato dall'insieme delle componenti che, prese separatamente, sono prive di forza ma la cui miscela in quel determinato contesto le riveste di unicità. Questa strategia si manifesta concretamente nel Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo", elaborato dalla Città di Vercelli come ente capofila, dove la promozione e la valorizzazione delle risorse si snoda attraverso la costruzione di una filiera integrata in un'ottica di sviluppo che pone l'accento su un sistema di commercializzazione di prodotti di qualità in luoghi di qualità, facendo sposare l'offerta commerciale – segmento della filiera – con l'esperienza di fruizione del bene culturale. L'attenzione viene posta sulla necessità di trasformare le risorse ed il patrimonio in occasioni di scoperta del territorio, sia dal punto di vista fisico ed ambientale sia dal punto di vista storico-artistico-culturale. Nella sua caratterizzazione strategica il sistema locale del PTI ha fatto propria un'aggregazione a scala sopra provinciale che rimarca una coerenza di territorialità intesa non solo come luogo fisico ma anche come sistema consolidato di relazioni e di coesione socioeconomica.

Gli interventi realizzati hanno permesso di avviare l'inserimento della città in circuiti turistici, gastronomici, paesaggistici, storico, culturale o ambientale e di attrarre turisti e visitatori, come di seguito evidenziato.

Pur dando atto delle eccellenze in grado di "attrarre" sia italiani che stranieri occorre comunque procedere alla creazione di figure professionali che riescano a promuovere il territorio, mediante scelte di convergenza tra produzioni agricole di qualità, promozione turistica e valorizzazione (in senso lato) dei paesaggi e delle attività che "si svolgono" sul territorio (dalle fiere alle sagre locali, dalle feste patronali alle occasioni di incontro culturali, dalla musica all'arte), facendo in modo che il territorio venga visitato non soltanto da persone residenti nelle vicinanze (o da turisti di passaggio), ma divenga una meta turistica anche per chi, provenendo da altre province o regioni, voglia scoprirne e apprezzarne le caratteristiche. Facendo infatti leva sullo sviluppo di imprese di produzione e di commercializzazione di prodotti agricoli naturali e a elevata qualità (operanti all'interno del cosiddetto settore agroalimentare, esteso dal vino alla frutta, dagli allevamenti alla produzione cerealicola); un importante veicolo di promozione territoriale è connesso alla valorizzazione delle tradizioni e della cucina locale (riso, rane, prodotti caseari, selvaggina), mediante opportune strategie di promozione in grado di attivare flussi di persone e di reddito, e anche di generare un eventuale recupero demografico delle realtà più marginali (come in effetti si è già verificato in altre aree della regione, per esempio nelle Langhe, soprattutto grazie al flusso di persone proveniente dalle grandi aree urbane del Nord o da alcuni Paesi d'Oltralpe).

Questa nuova forma di territorialità potrà permettere al territorio di "andare incontro" alle altre realtà provinciali e a quelle (extraprovinciali) con cui confina: in altre parole, si intende creare un diverso "sistema di alleanze", in grado di rafforzare l'influenza economica del capoluogo e del territorio vercellese nei confronti di un più ampio contesto geo-economico e che può in parte essere ripolarizzato sul capoluogo vercellese.

D) LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

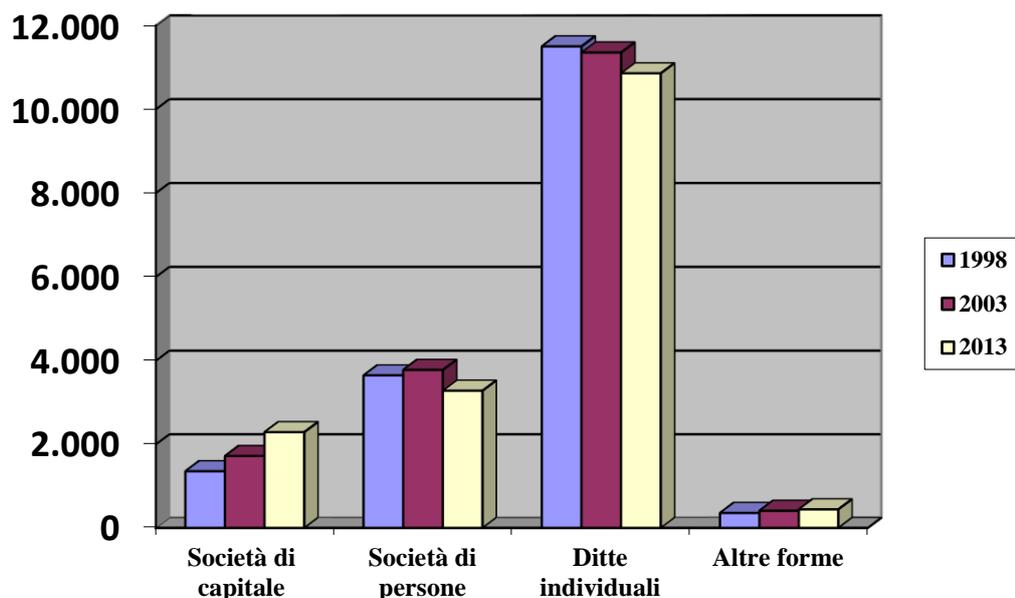
1. La struttura economica

Relativamente al tessuto economico i dati forniti dalla C.C.I.A.A. di Vercelli in data 9 giugno 2014 in occasione della "12° Giornata nazionale dell'economia" confermano, a livello provinciale, una struttura tradizionalmente basata sulla piccola e media impresa e sull'artigianato. Nel periodo considerato (1998/2013) infatti la forma giuridica prevalente delle imprese a livello provinciale è rappresentata dalle ditte individuali, che raggiungono oltre il 64 % del totale delle imprese.

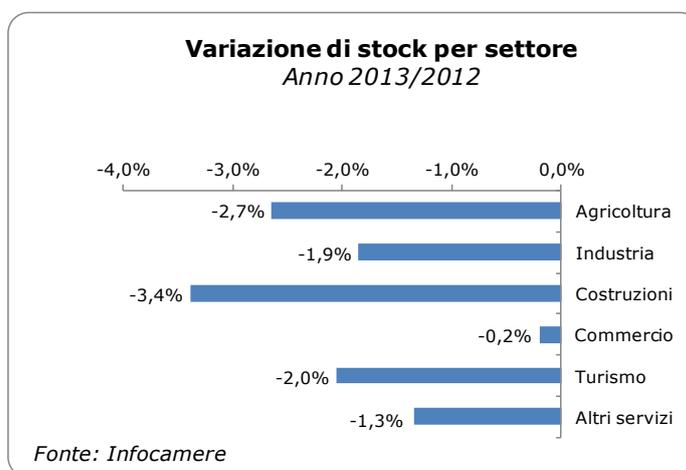
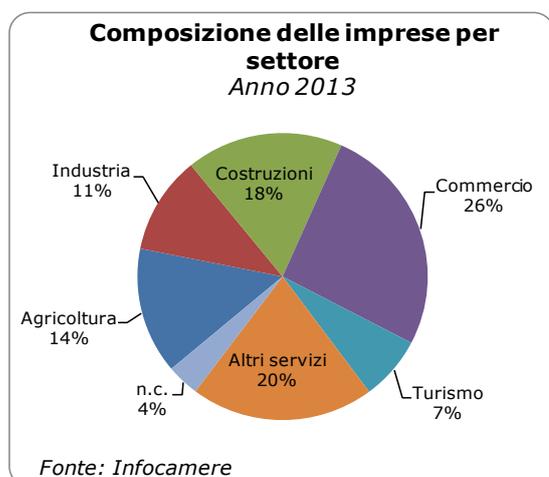
Di fatto, nonostante il leggero e costante incremento registrato dal numero delle società di capitali nel decennio 1998/2013, la categoria delle imprese individuali costituisce comunque la tipologia più rappresentativa dell'economia vercellese, con valori superiori alla media regionale.

FORMA GIURIDICA	1998		2003		2013	
TOTALE	16.871	100 %	17.274	100 %	16.883	100 %
Società di capitale	1.357	8,05 %	1.721	9,98 %	2.293	13,58 %
Società di persone	3.653	21,65%	3.785	21,91%	3.286	19,46 %
Ditte individuali	11.503	68,18%	11.357	65,74%	10.860	64,32 %
Altre forme	358	2,12 %	411	2,37%	444	2,64 %

Fonte Infocamere - Stockview 2013



Al 31 dicembre 2013, relativamente alle imprese che operano in provincia di Vercelli il 33% appartiene al settore del commercio e turismo, il 18% al settore delle costruzioni, il 20% al settore dei servizi, il 14% e l'11% rispettivamente ai settori dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto (Fonte C.C.I.A.A. di Vercelli - "12° Giornata nazionale dell'economia").

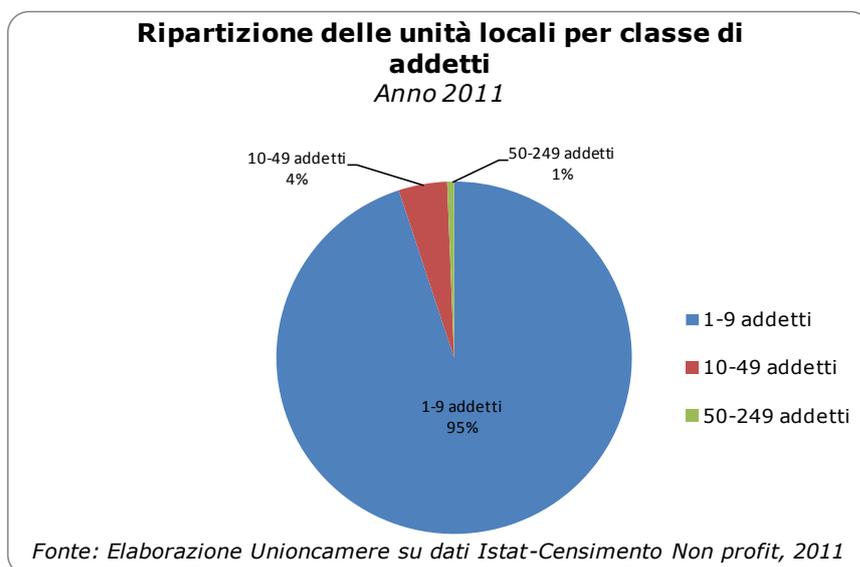


Fonte: C.C.I.A.A. di Vercelli "12° Giornata nazionale dell'economia"

Effettuando un'analisi relativa alla reale dimensione del tessuto produttivo della provincia di Vercelli, emerge che, in base al Censimento Industria e Servizi 2011, per quanto concerne il numero di unità locali presenti sul territorio vercellese nel 2011, questo risulta pari a 13.829: la provincia vercellese è caratterizzata da una miriade di realtà imprenditoriali di dimensioni molto piccole, aventi meno di 10 addetti ciascuna (che rappresentano il 95% del totale delle unità locali),

mentre il restante 5% si suddivide tra quelle aventi tra 10 e 49 addetti (il 4%, corrispondente a 610 unità) e quelle aventi tra i 50 e i 249 addetti (1% equivalente a 87 unità).

Composizione delle imprese per settore



Fonte: C.C.I.A.A. di Vercelli
“12° Giornata nazionale dell’economia”

Analizzando le variazioni dello stock delle imprese registrate nei vari settori di attività economica, si osserva che tutti i principali comparti hanno realizzato delle variazioni percentuali negative. Nello specifico, il settore delle costruzioni ha riscontrato la variazione peggiore (-3,4%). A seguire, le variazioni rilevate nei comparti dell’agricoltura (-2,7%), del turismo (-2,0%), dell’industria (-1,9%), degli altri servizi (-1,3%) e del commercio (-0,2%). (Fonte: C.C.I.A.A. di Vercelli “12° Giornata nazionale dell’economia”).

Dall’analisi per tipologia di impresa, si evince che all’interno dello stock complessivo di imprese registrate, 4.114 sono rappresentate da imprese femminili (che costituiscono il 23,8% rispetto al totale e si occupano principalmente di attività commerciali), 1.914 da quelle giovanili (l’11,1%, dedite soprattutto al settore delle costruzioni e del commercio) e 1.533 da straniere (l’8,9%, la cui maggior parte opera nel commercio). (Fonte: C.C.I.A.A. di Vercelli “12° Giornata nazionale dell’economia”).

Nelle successive tabelle sono riepilogati i dati relativi al movimento anagrafico delle imprese registrate a livello provinciale, suddivise per settori, per l’anno 2010 e per l’anno 2013 (Classificazione Ateco 2007 -fonte Infocamere – banca dati Stock View- aggiornamento maggio 2014).

Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in provincia di Vercelli 2010

Settori di attività economica	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	2.590	64	107
Estrazioni di minerali	16	0	2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	198	1	8
Industrie tessili	126	3	5
Confezioni articolo vestiario	107	3	9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	22	1	2
Industria del legno e prodotti in legno	181	5	6
Produzione di carta	12	0	0
Stampa e riproduzioni di supporti registrati	54	0	1
Fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari	2	0	0
Fabbricazione di prodotti chimici	16	0	2
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prep. farmaceutici	1	0	0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	54	3	5
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	70	1	6
Metallurgia	24	0	0
Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine	485	26	24
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	32	1	3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	41	1	3
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	221	1	10
Fabbricazione di autoveicoli	18	2	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	0	0
Fabbricazione di mobili	42	0	5
Altre industrie manifatturiere, manutenzione e riparazione	228	17	14
Energia elettrica, acqua e gas	40	2	2
Costruzioni	3.242	172	206
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.514	191	298
Trasporti e magazzinaggio	310	10	28
Attività di servizio alloggio e ristorazione	1.244	64	94
Servizi di informazione e comunicazione	221	22	13
Attività finanziarie ed assicurative	439	31	28
Attività immobiliari	742	13	32
Attività professionali, scientifiche e tecniche	376	29	35
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	368	34	25
Servizi pubblici	144	7	13
Altri servizi	993	26	53
Imprese non classificate	751	391	58
Totale	17.932	1.121	1.098

Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in provincia di Vercelli 2013

Settori di attività economica	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	2.460	59	135
Estrazioni di minerali	13	0	1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	194	6	12
Industrie tessili	116	2	11
Confezioni articolo vestiario	99	1	6
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	17	2	4
Industria del legno e prodotti in legno	168	3	7
Produzione di carta	12	0	1
Stampa e riproduzioni di supporti registrati	49	4	4
Fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari	2	0	0
Fabbricazione di prodotti chimici	15	1	1
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prep. farmaceutici	1	0	0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	54	5	6
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	63	0	3
Metallurgia	23	0	0
Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine	457	11	32
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	26	2	2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	36	1	3
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	209	8	5
Fabbricazione di autoveicoli	16	0	0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	0	1
Fabbricazione di mobili	38	0	2
Altre industrie manifatturiere, manutenzione e riparazione	241	11	10
Energia elettrica, acqua e gas	44	1	2
Costruzioni	3.025	130	247
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.491	214	341
Trasporti e magazzinaggio	311	8	24
Attività di servizio alloggio e ristorazione	1.243	57	132
Servizi di informazione e comunicazione	224	14	16
Attività finanziarie ed assicurative	410	26	41
Attività immobiliari	718	19	51
Attività professionali, scientifiche e tecniche	392	24	27
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	371	31	37
Servizi pubblici	131	2	11
Altri servizi	972	37	75
Imprese non classificate	628	297	120
Totale	17.277	976	1.370

La recessione degli anni scorsi ha inizialmente (biennio 2008/09) colpito in misura più accentuata le regioni che presentano una più elevata specializzazione manifatturiera e orientate all'export, che ha rappresentato la componente sulla quale ha maggiormente impattato il crollo della domanda. Il Piemonte in questa fase, denuncia una situazione recessiva più grave rispetto al contesto nazionale ed alle principali regioni del Centro nord. La fase successiva si caratterizza per una ripresa nel biennio 2010/11, nella quale viene recuperata una parte della produzione perduta nel

precedente biennio, soprattutto grazie ad un miglioramento sui mercati esteri: inizialmente anche la domanda interna sia per consumi che per investimenti recupera, ma già nel 2011 i consumi interrompono la risalita e gli investimenti riprendono a flettere.

Nel biennio successivo entrambe queste componenti subiscono una marcata contrazione, mentre continua a progredire la domanda estera (esportazioni).

Nella seconda fase, quella di ripresa 2010/11 e successiva recessione 2012/13, si registra un qualche recupero del Piemonte rispetto ad alcune regioni del Centro nord,

La nuova fase recessiva, apertasi nel finale del 2011, sembrerebbe essersi conclusa verso la fine dell'anno scorso: la dinamica del Pil dopo aver subito una contrazione del 2,5% nel 2012, ha fatto registrare una flessione dell'1,8% nella media del 2013, confermando un andamento del Piemonte lievemente più sfavorevole rispetto al Settentrione nel suo complesso.

L'economia vercellese, che nel 2010 aveva beneficiato di una consistente ripresa dell'industria manifatturiera, ha iniziato nel 2012 una tendenza recessiva (-4% la produzione industriale) continuata nel 2013 (-2,1%). Da notare che quest'ultima è continuata anche nella seconda parte dell'anno, a differenza di quanto riscontrabile per il resto della regione.

Non sono quindi state recuperate nella fase di ripresa le contrazioni consistenti registrate nel biennio 2008-2009 e l'andamento nell'ultimo biennio ha ulteriormente diminuito i livelli produttivi, che si sono collocati di oltre il 17% al di sotto del dato del 2007. Le esportazioni, hanno ulteriormente rallentato realizzando valori in stallo rispetto al 2012. L'occupazione flette di un ulteriore -2,5%, una dinamica negativa allineata alla media regionale. La rilevazione dell'Istat segnala una contrazione nei settori della costruzione e nei servizi, con una forte riduzione occupazionale nel commercio, ben superiore alla media regionale, ed un aumento nelle altre attività terziarie. Anche il comparto agricolo riflette una contrazione superiore alla media regionale, mentre, in controtendenza, l'industria in senso stretto vede nella provincia un'apprezzabile crescita del numero di occupati. Il tasso di disoccupazione nella provincia di Vercelli peggiora ulteriormente: dopo essere cresciuto di quasi 3 punti percentuali nel 2012, nell'anno trascorso è ulteriormente salito di quasi un punto rispetto al 2012, raggiungendo il 12%, uno dei valori più elevati a livello regionale (insieme a Novara). (Fonte: Ires Piemonte Relazione annuale 2013)

La congiuntura nelle province nel 2013

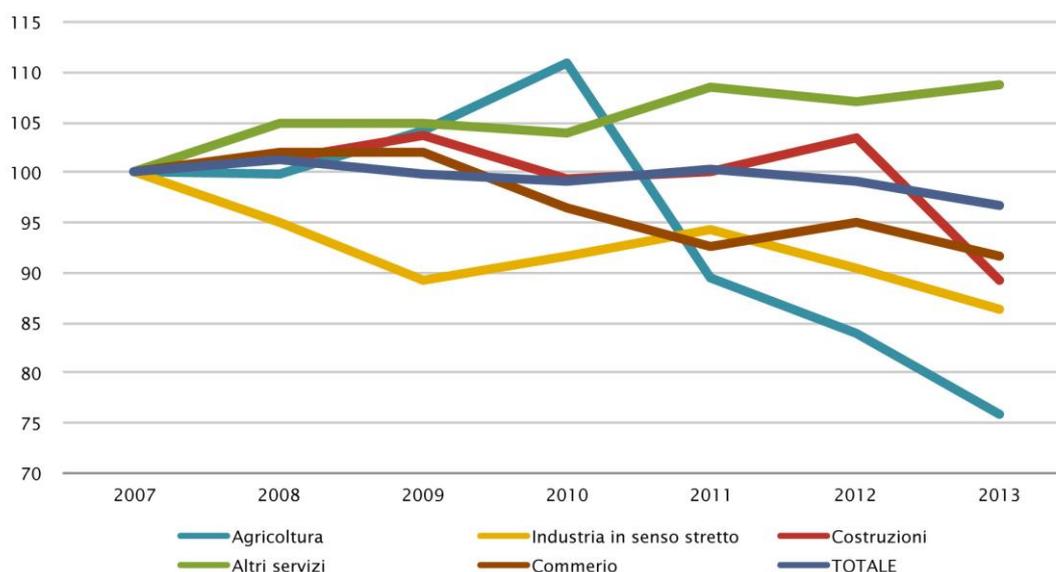
	Piemonte	TO	CN	AT	AL	NO	BI	VC	VCO
Andamento dell'economia									
Produzione industriale 2013	-1,1	-0,6	-1,7	-2,9	-0,1	-2,1	-0,9	-2,1	-2,1
Esportazioni 2013	-3,6	-7,8	1,5	-10,0	4,2	-2,0	-2,8	0,1	1,2
Numero imprese 2013	-1,6	-1,3	-1,7	-2,7	-2,7	-1,1	-1,9	-1,8	-1,8
Produzione industriale 2012	-4,7	-5,8	-1,5	-5,7	-2,8	-4	-8,2	-4	-4
Esportazioni 2012	2,9	0,9	2,4	0,7	12,7	3,7	-2,8	3,9	2,7
Numero imprese 2012	-1,5	-1,3	-1,9	-2,3	-1,6	-0,9	-1,5	-1,5	-1,5
Mercato del lavoro									
Occupati (var. % 2013/12)	2,5	2,8	1,7	-0,2	4,8	2,8	0,4	2,6	1,1
Disoccupati (var. % 2013/12)	14,2	14,6	12,3	31,2	10,8	19,5	7,6	6,3	5,8
Tasso disoccupazione 2013	10,6	11,4	6,9	9,6	11,7	12,4	9,5	12,0	7,3
Tasso disoccupazione 2012	9,2	9,8	6,1	7,5	10,2	10,3	8,9	11,1	6,9

Fonte Ires Piemonte Relazione annuale 2013

Il tasso di disoccupazione nella provincia di Vercelli peggiora ulteriormente: dopo essere cresciuto di quasi 3 punti percentuali nel 2012, nell'anno trascorso è ulteriormente salito di quasi un punto rispetto al 2012, raggiungendo il 12%, uno dei valori più elevati a livello regionale (insieme a Novara).

Con il 2012 gli effetti della recessione sull'occupazione subiscono un nuovo peggioramento, dopo il parziale riassorbimento dell'impatto negativo della prima parte della crisi, a seguito della 'ripresa' del 2010 e 2011. A consuntivo il 2012 fa registrare una contrazione occupazionale dell'1,1% che corrisponde a 21 mila occupati in meno. La situazione si aggrava ulteriormente nel 2013, che vede una contrazione del 2,4%, con una diminuzione occupazionale prossima ai 50 mila lavoratori.

Fonte Ires Piemonte Relazione annuale 2013



Fonte Ires Piemonte Relazione annuale 2013

In una situazione occupazionale che appare notevolmente critica, la consistenza delle autorizzazioni all'utilizzo della cassa integrazione sono aumentate del 5,2%, pur risultando, Vercelli, nel 2013 la prima provincia in Piemonte per intensità di richieste di ammortizzatori sociali rispetto alla consistenza occupazionale dell'industria.

Fonte: C.C.I.A.A. di Vercelli "12° Giornata nazionale dell'economia" - dati Inps

Province e regioni	2005	2007	2009	2011	2013
Torino	105.110	1.617.301	6.445.155	21.508.165	9.892.789
Vercelli	21.009	172.568	354.985	1.523.700	543.016
Novara	94.307	217.893	957.958	5.157.969	2.067.351
Cuneo	57.797	95.026	1.080.623	2.054.442	1.634.329
Asti	8.133	27.192	327.566	808.214	732.749
Alessandria	5.698	379.865	2.340.364	4.125.188	2.446.211
Biella	176.640	298.502	1.853.408	2.356.898	1.260.314
Verbano-Cusio-Ossola	8.688	23.015	516.292	889.916	486.365
PIEMONTE	477.382	2.831.362	13.876.351	38.424.492	19.063.124
ITALIA	13.326.838	24.883.728	121.606.785	319.971.271	273.421.048

Le principali variabili macroeconomiche - Provincia di Vercelli
Anni 2010-2013

	2010	2011	2012	2013
Pil (a) (e)	4.607,23	4.713,60	4.632,71	4.600,17
Valore aggiunto totale (a) di cui:	4.110,62	4.198,69	4.129,96	4.110,50
Agricoltura	128,28	133,04	137,03	145,74
Industria in senso stretto	1.044,64	1.051,36	1.001,11	993,87
Costruzioni	269,83	281,48	296,00	279,11
Servizi	2.667,88	2.732,82	2.695,83	2.691,79
Esportazioni di beni (a)	1.605,32	1.753,63	1.820,69	1.819,17
Importazioni di beni (a)	1.493,16	1.510,78	1.243,06	1.179,04
Occupati (b)	76,27	74,84	73,68	71,83
Tasso di disoccupazione	5,7%	6,3%	11,1%	12,0%
Popolazione residente a fine anno (b)	179,56	176,58	176,31	175,86
Imprese registrate (c)	17.900	17.932	17.673	17.277
Depositi bancari (d) (f)	-	3.409,22	3.585,68	3.717,94
Prestiti bancari (d) (f)	-	3.459,12	3.379,60	3.308,31

Stime di Prometeia
Valori a consuntivo

- (a) Milioni di euro, valori correnti;
 (b) Dati in migliaia;
 (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre di ogni anno;
 (d) Consistenze in milioni di euro; i dati si riferiscono al 31 dicembre di ogni anno;
 i dati si riferiscono al totale della clientela residente escluse le IFM;
 i dati si riferiscono alla residenza di controparte;
 (e) Stima Unioncamere Piemonte su dati Prometeia;
 (f) A partire da giugno 2011 l'insieme delle banche comprende anche la Cassa Depositi e Prestiti;
 i dati relativi al nuovo aggregato non sono disponibili per i periodi antecedenti a questa data;

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia, InfoCamere, Banca d'Italia, Istat

I dati congiunturali mostrano che, nonostante siano emersi i primi segnali di stabilizzazione sul fronte occupazionale, permangono critiche le condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è tornato a crescere. In Italia l'inflazione si è rivelata in calo, scendendo allo 0,7% nell'ultimo mese del 2013: il permanere della debolezza della domanda interna ha, infatti, contribuito a contenere i prezzi stabiliti dalle imprese in maniera più accentuata rispetto al passato. In tema di commercio con l'estero, il saldo della bilancia dei pagamenti è migliorato, accentuando l'attivo dei conti con i mercati esteri: nel mese di dicembre 2013 si verifica, infatti, un aumento tendenziale sia per l'export (pari al +4,9%) sia, in misura più contenuta, per l'import (+0,6%). Il saldo commerciale risulta, pertanto, positivo e pari a +3,6 miliardi di euro, in ampliamento rispetto a dicembre 2012 (+2,3 miliardi di euro).

Fonte: C.C.I.A.A. di Vercelli "12° Giornata nazionale dell'economia"

Relativamente alla rete distributiva occorre premettere che, nel commercio al dettaglio in sede fissa il numero delle imprese è aumentato fino al 1999 per poi diminuire in modo quasi lineare dal 1999 sino al 2004. Sulla base dei dati forniti dalla Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio (Dati Statistici 2013) si rileva che la consistenza complessiva nella provincia di

Vercelli degli esercizi di vicinato è pari a 2.531 (settore merceologico alimentare 433, non alimentare 1.878, misto 220) di cui 2.479 a localizzazione singola e 52 in centro commerciale); il numero delle medie strutture è pari a 235 ed il numero delle grandi strutture è pari a 11 (di cui 6 a localizzazione singola e 5 in centro commerciale).

Scendendo più nel dettaglio, sulla base dei dati forniti dalla Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio (dati statistici rilevazione 2013) nel solo Comune di Vercelli il totale degli esercizi di vicinato è pari a 754 - nell'anno precedente pari 745 - dei quali appartenenti al settore merceologico alimentare 118, non alimentare 610, misto 26). Il numero delle medie strutture è pari a 56 (di cui 1 alimentare, 38 non alimentari e 17 mista) per una superficie totale di vendita di 56.772 mq. Il numero dei centri commerciali medie strutture è pari a 1 (con superficie di 1.088 mq) e quello dei centri commerciali grandi strutture è pari a 3 (con superficie di 24.044 mq).

Relativamente alle forme speciali di vendita restano invariati il numero delle rivendite di generi di monopolio (n. 30) ed il numero delle farmacie (24); il numero degli impianti di distribuzione carburanti è di a 26.

Nel medesimo arco temporale il numero dei pubblici esercizi (bar / ristoranti) è passato da 233 a 263 unità.

Per ciò che riguarda il settore del turismo si evidenzia rileva come, nella realtà dei comparti delle singole ATL, le performances sono state assai diverse, come è possibile rilevare dai dati sugli arrivi e sulle presenze riportati nella seguente tabella (fonte Regione Piemonte – Assessorato al Turismo, Osservatorio Turismo Piemonte – Dati statistici del Turismo in Piemonte anno 2014).

Arrivi e presenze per ATL anno 2014 – Variazioni % rispetto al 2013

	Arrivi	Presenze
ATL Torino e Provincia	6,04	6,099
ATL Biella	1,44	0,76
ATL Valsesia e Vercelli	-1,24	-5,14
ATL Distretto Turistico dei Laghi	0,46	-2,40
ATL Novara	11,11	23,39
ATL Langhe e Roero	3,73	2,18
ATL Cuneo	2,36	2,16
ATL Alessandria	-2,14	-4,09
ATL Asti	8,10	9,5
REGIONE	3,84	2,92

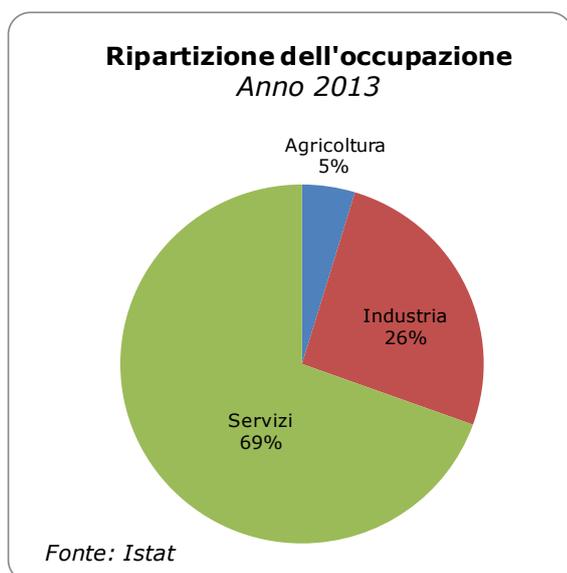
Restringendo l'analisi sulla sola ATL Vercelli Valsesia (che, oltre ai Comuni della Provincia di Vercelli, è costituita anche da alcuni Comuni della Provincia di Novara) si rileva che, confrontando i dati relativi agli arrivi ed alla presenze nel corso del 2014 gli arrivi e le presenze turistiche dell'ATL Vercelli e Valsesia si sono ridotti, rispettivamente, dell'1,24 % e del 5,14 %.

2. L'occupazione

Se il Vercellese può essere considerato una realtà economica caratterizzata da una relativa "stabilità", a reddito mediamente elevato, a modesta dinamicità imprenditoriale (soprattutto nell'industria), e fortemente sbilanciata sul settore terziario (soprattutto Pubblica Amministrazione) questa visione, per certi versi tradizionale, non deve far sottovalutare il ruolo culturale e tecnologico del capoluogo, oggi sede di Università, e potenzialmente in grado di diventare un polo scientifico specializzato, oltre che un centro di ricerca e di formazione al servizio delle imprese.

Per completare la panoramica che abbiamo offerto nelle pagine precedenti sul territorio vercellese e sulla sua economia, riportiamo ora alcuni dati storici relativi al mercato del lavoro locale. Iniziamo dalla situazione occupazionale della popolazione

Come evidenziato dall'Istat nel Rapporto Annuale 2015 relativamente al mercato del lavoro nel 2014 in Italia il tasso cresce il tasso di occupazione, ma al di sotto della media europea (+0,2 punti), attestandosi al 55,7 per cento, valore molto lontano dalla media del continente e inferiore di quasi tre punti rispetto al 2008. Per la prima volta dal 2008 scende il tasso di disoccupazione nell'Unione europea, ma non in Italia. Il tasso di disoccupazione Ue si attesta al 10,2 per cento (dal 10,8 per cento del 2013), dopo essere cresciuto di 3,8 punti tra il 2008 e il 2013. Complessivamente, nell'ultimo anno si riduce di circa un milione e mezzo il bacino dei disoccupati, con diminuzioni più consistenti tra gli uomini. La riduzione non ha tuttavia interessato tutti i paesi: l'Italia è tra quelli in cui il tasso di disoccupazione continua ad aumentare



Per quanto concerne l'occupazione, i dati del 2013, emersi dalla Rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, segnalano a Vercelli quasi 72 mila occupati, mostrando un decremento di tale numero, pari a 1.846 unità rispetto al 2012. Il settore dei servizi registra l'impiego di occupati maggiore (ben il 69% sul totale vercellese), seguito dal 26% dell'industria e dal 5% dell'agricoltura.

Oltre alla contrazione dell'occupazione si riscontra un incremento di coloro che sono in cerca di un posto di lavoro e che, quindi, contribuiscono a far sì che il tasso di disoccupazione salga ancora, raggiungendo il 12,0% nel 2013, in confronto all'11,1% del 2012. (fonte C.C.I.A.A. di Vercelli - 12° Giornata dell'Economia)

L'analisi storica fornita dall'Istat relativamente al numero di persone, di 15 anni ed oltre, in cerca di occupazione espone i seguenti valori

Tasso di disoccupazione Provincia di Vercelli - valori in migliaia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vercelli	2,843	3,257	3,407	4,138	4,625	4,919	9,058	9,619	8,744

Fonte Istat

Serie storica delle forse lavoro potenziali 15-74 anni valori in migliaia

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Vercelli	3,324	2,91	3,001	3,813	4,018	3,879	3,736	4,507	4,431	3,83

Fonte Istat

Approfondendo i dati relativi al 2013 a livello provinciale risultano i seguenti valori

Fonte: Regione Piemonte - Piemonte in cifre - 2014

Occupati in migliaia	In cerca di occupazione in migliaia	Forze di lavoro in migliaia	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
72	10	82	71,4	62,7	12,00

Forze di lavoro : occupati + disoccupati

Tasso di attività: rapporto % forze di lavoro/popolazione

Tasso di occupazione: rapporto % occupati/popolazione

Tasso di disoccupazione: rapporto % persone in cerca di occupazione/forze di lavoro

Per quanto riguarda la ripartizione della forza lavoro tra i settori come evidenziato dai dati della seguente tabella il settore dei servizi registra il maggiore impiego di occupati, seguito dall'industria e dall'agricoltura.

Fonte: Regione Piemonte - Piemonte in cifre - 2014

Occupati per settore, sesso, tipo di occupazione anno 2013 dati in migliaia

	Agricoltura	Industria	Servizi	Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti
Provincia di Vercelli	3	23	45	41	31	55	17
REGIONE	50	573	1.178	1004	797	1.357	443

Fonte Istat

3. Conclusione: i punti di forza e di debolezza dell'area

I punti di forza della città di Vercelli

- La presenza di una rete di economie esterne legate alla buona collocazione logistica all'interno del triangolo produttivo Torino-Milano-Genova, situandosi il capoluogo sull'asse auto-ferroviario Torino-Milano, a sostanziale equidistanza tra i due poli industriali, e sulle direttrici che collegano Genova con la Francia (attraverso il Traforo del Monte Bianco) e con la Svizzera (attraverso il Passo del Sempione). A ciò si aggiunga la prossima realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità tra Torino e Milano, con il conseguente rafforzamento della linea storica che direttamente interessa la città di Vercelli.
- Il buon livello qualitativo della struttura urbanistica e residenziale.
- Il notevole patrimonio architettonico e culturale.
- La presenza dell'Università, fattore che favorisce la formazione di figure professionalmente qualificate in grado di consolidare i rapporti e le relazioni tra le figure professionali locali e le imprese.
- La possibilità di sviluppare una "catena del valore" tramite lo sviluppo dell'indotto agroalimentare.
- Il buon livello di reddito pro capite che favorisce il risparmio familiare.
- La notevole ricchezza del tessuto associativo locale, in grado di rendere stimolante il panorama culturale complessivo.

I punti di debolezza della città di Vercelli

- Il progressivo invecchiamento della popolazione unito al calo demografico, con possibili conseguenze negative in termini di offerta di lavoro.
- Il prolungarsi del fenomeno di deindustrializzazione, che si protrae ormai da oltre un ventennio.
- La scarsa integrazione tra gli operatori economici.
- Il limitato dinamismo all'interno dei diversi settori economici, spesso dovuto ad eccessiva cautela nelle decisioni degli operatori economici.

I punti di forza del territorio vercellese

- La posizione leader nella produzione cerealicola in Italia e in Europa, pur con gli elementi d'incertezza esposti in seguito.
- Il recente potenziamento delle infrastrutture viarie che offre nuove opportunità d'insediamento di grandi poli integrati, con interconnessioni tra le reti ferroviaria e stradale. Si ricordi in modo particolare la costruzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Milano, con il conseguente rafforzamento della capacità di trasporto di persone e merci anche della linea storica, che può innescare supporti positivi e sviluppi importanti nel sistema dei trasporti e della logistica, oltreché nella proposta di insediare aree produttive in posizioni strategiche.
- La buona propensione al risparmio e l'elevato livello di reddito pro capite.
- La possibilità di sfruttare in senso turistico le zone rurali attraverso attività a basso impatto ambientale, come ad esempio l'agriturismo o la valorizzazione dei parchi naturali. A ciò si aggiungano le potenzialità legate al lodevole patrimonio artistico e monumentale offerto non solo dal capoluogo, ma anche dai centri di minori dimensioni. A tale proposito, pare di poter affermare che occorre continuare il programma di valorizzazione territoriale già avviato intorno a specifici temi (come la "Via Francigena", la "Via delle Grange", i parchi naturali, i percorsi dell'arte, gli ecomusei ecc.), al fine di promuovere ulteriormente il territorio e le sue potenzialità turistiche ed enogastronomiche.
- Una notevole stabilità del mercato del lavoro, resa possibile anche grazie a un consistente processo di femminilizzazione, che ha contribuito a incrementare in modo considerevole il tasso di occupazione dell'area, mitigando la contrazione dell'offerta di lavoro legata ai processi di invecchiamento.
- La presenza dell'Università che può favorire la qualificazione e la collaborazione tra gli operatori economici, anche in specializzazioni legate al territorio e nella formazione di un parco tecnologico per la produzione energetica.

I punti di debolezza del territorio vercellese

- Il limitato peso demografico complessivo della provincia, aggravato dalla persistente tendenza alla riduzione della popolazione.
- Il processo di deindustrializzazione, in corso ormai da più di un ventennio.
- La presenza di un esteso settore terziario di tipo quasi esclusivamente tradizionale.
- La crisi ormai strutturale della produzione risicola, legata alla crescente concorrenza di operatori stranieri favoriti dalla riduzione delle protezioni comunitarie.

TABELLA RIASSUNTIVA

1.1.1	- Popolazione legale al censimento del 21.10.2001			n°	47.773
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95) di cui: maschi Femmine nuclei familiari			n° n° n° n°	46.934 22.181 24.753 21.908
1.1.3	- Popolazione all'1.1. 2013			n°	46.934
1.1.4	- Nati nell'anno	n°	374		
1.1.5	- Deceduti nell'anno saldo naturale	n°	606	n°	-232
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n°	1.258		
1.1.7	- Emigrati nell'anno saldo migratorio	n°	1.191	n°	+67
1.1.8	- Popolazione al 31.12.2013 di cui			n°	46.769
1.1.9	- In età prescolare (0/4 anni)			n°	1.837
1.1.10	- In età scuola obbligo (5/9 anni)			n°	1.902
1.1.11	- In forza lavoro 1 ^a occupazione (10/29 anni)			n°	8149
1.1.12	- In età adulta (30/65 anni)			n°	22758
1.1.13	- In età senile (oltre 65 anni)			n°	12.123
1.1.14	- Tasso di natalità:		Anno		Tasso
			2004		6,9
			2005		8,5
			2006		8,0
			2007		8,2
			2008		7,9
			2009		8,2
			2010		8,3
			2011		7,3
			2012		8,4
			2013		7,7
			2014		8,0
1.1.15	- Tasso di mortalità:		Anno		Tasso
			2004		11,7
			2005		11,8
			2006		11,7
			2007		11,6
			2008		11,7
			2009		12,4
			2010		12,5
			2011		11,0
			2012		12,3
			2013		13,1
			2014		13,0
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti entro il 2015	n° n°	90.978 48.539
1.1.17	- Livello di istruzione della popolazione residente: Si rinvia a quanto esposto in premessa				
1.1.18	- Condizione socio-economica delle famiglie: Si rinvia a quanto esposto in premessa				

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.: 80			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 - STRADE		* Provinciali Km. 2	* Comunali Km. 90
* Statali Km. 15	* Autostrade Km. 0		
* Vicinali Km. 4			
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Nuovo Piano regolatore definitivo adottato	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Piano regolatore vigente	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Regione Piemonte 12 ottobre 2011, n. 18-2704	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Non esiste per la nostra norma regionale	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 888 del 27.10.1986 e deliberazione n. 81 del 28.11.2005 di ampliamento	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Regione Piemonte n.15-7013 del 27 settembre 2007 e successivi adeguamenti approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 31 marzo 2008	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Larizzate in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 agosto 2010 e adottato con D.P.G.R. n. 64 del 12.10.2010	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
"Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P mq	territoriale	502.822 mq	fondiaria 45.494 mq
P.I.P. mq.	territoriale	1.044.780 mq	fondiaria 146.100 mq
Nuovo P.I.P.	territoriale	1.411.091 mq	fondiaria 916.575 mq

1.3.1 – PERSONALE

Il Comune di Vercelli è intervenuto operando una rivisitazione dell'assetto organizzativo della struttura e contestualmente una rimodulazione della propria dotazione organica con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 417 in data 24.11.2010. Successivamente, in relazione alle esigenze organizzative, e sempre nel rispetto delle disposizioni tra le quali l'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2010, n. 122, con ulteriori atti deliberativi di Giunta Comunale n. 245 in data 25.7.2011, n. 433 in data 29.12.2011, n. 200 in data 17.7.2012, n. 350 in data 4.12.2013 ed infine n. 72 in data 11.3.2014, sono state apportate alcune variazioni che hanno comportato la rivisitazione della dotazione organica complessiva.

Si riporta in sintesi ed in dettaglio la situazione con riferimento alla data del 31.12.2014.

CAT	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA al 31.12.2013	IN SERVIZIO NUMERO al 31.12.2013
Dir.	7	7 (*)
D	77	65(*)
C	161	119 (**)
B	107	81
A	1	0
Totale	353	272

(*) Rapporti a tempo determinato esistenti al 31.12.2014 per copertura di posti di dotazione organica:

- n. 1 Dirigente a tempo determinato con incarico di direzione del Settore Cultura, Sport ed Eventi;
- n. 1 Direttivo Amministrativo – Categoria D (in sostituzione temporanea di dipendente in aspettativa non retribuita)
- n. 1 Educatore 1^ Infanzia – Categoria C (per assunzione temporanea)

(**) nel numero dei dipendenti è ricompreso un dipendente in distacco presso giudice di pace di Trino, rientrato a far data dal 1.5.2014.

DETTAGLIO DELLA DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVAMENTE VIGENTE AL
31.12.2014

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI VERCELLI
AGGIORNATA CON ATTO DELIBERATIVO
DI GIUNTA COMUNALE N. 433 IN DATA 29.12.2011 E ADEGUAMENTI DI CUI ATTO
DELIBERATIVO DI GIUNTA COMUNALE N. 200 IN DATA 25.7.2012, N. 350 IN DATA
4.12.2013 E N. 72 IN DATA 11.3.2014

	Riepilogo generale per profili	Dot. Org.
Dir.	Dirigente di Settore	7
		7
Categoria D	Direttivo Amministrativo	33
	Direttivo Tecnico	17
	Direttivo Tecnico ambientale	1
	Direttivo Informatico	2
	Direttivo Socio/Culturale	4
	Direttivo Amministrativo/Esperto in Progettazione	1
	Direttivo Coord. Asili Nido	1
	Direttivo di Vigilanza	8
	Assistente Sociale	8
	Psicologo	2
		77
Categoria C	Istruttore Amministrativo	72
	Istruttore Tecnico	18
	Istruttore Informatico	3
	Educatore Servizi Sociali	9
	Educatore 1^ Infanzia	16
	Agenti di Polizia Municipale	43
		161
Categoria B	Impiegato Amministrativo	52
	Esecutore Servizi di Sede	12
	Operaio Specializzato	26
	Centralinista	1
	Coll. ADEST	3
	Cuoco Asili Nido	4
	Esecutore Socio/Educativo	9
		107
Categoria A	Operatore di Ufficio	1
		1
	Totale	353

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

situazione al 31 dicembre 2014
a tempo indeterminato n° 269
a tempo determinato n° 3

1.3.1.3 - AREA TECNICA				13.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
CAT	PROFILO PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	CAT	PROFILO PROF.LE	N° PRE V. P.O.	N° IN SERVIZIO
DIR.	DIRIGENTE	2	2	DIR	DIRIGENTE	1	1
D	DIRETTIVO AMM.VO	4	4	D	DIRETTIVO AMM.VO	6	5
D	DIRETTIVO TECNICO	15	13				
D	DIRETTIVO SOC/CULTURALE	1	1				
D	DIRETTIVO TECNICO AMBIENTALE	1	0				
C	ISTRUTT. AMM. VO	9	6	C	ISTRUTT. AMM.VO	16	13
C	ISTRUTT. TECNICO	13	11	C	ISTRUTT. TEC.	1	1
B	IMPIEGATO AMM.VO	11	7	B	IMPIEGATO AMM.VO	6	2
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	21	14	B	ESEC. SERV. SEDE	3	3
B	ESEC. SERV. SEDE	2	1				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				13.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZI	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZI
DIR	DIRIGENTE	1	1	DIR	DIRIGENTE	1	1
D	DIRETTIVO DI VIGILANZA	8	8				
D	DIRETTIVO TECNICO	2	1	D	DIRETTIVO AMM.VO	1	1
C	AGENTI P. M.	43	33				
C	ISTRUTT. AMM. VO	2	1	C	ISTRUTT. AMM. VO	10	5
C	ISTRUTT. TECNICO	3	1				
B	IMPIEGATO AMM.VO	3	3	B	IMPIEGATO AMM.VO	13	12
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1				
B	ESEC. SERV. SEDE	1	1				

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1	- Asili nido	n.	posti n. 135	posti n. 135	posti n. 135	posti n. 135	
1.3.2.2	- Scuole materne	n. 16	posti n. 1.216	posti n. 1.216	posti n. 1.216	posti n. 1.216	
1.3.2.3	- Scuole elementari	n. 13	posti n. 2.088	posti n. 2.088	posti n. 2.088	posti n. 2.088	
1.3.2.4	- Scuole medie	n. 4	posti n. 1.367	posti n. 1.367	posti n. 1.367	posti n. 1.367	
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
1.3.2.6	- Farmacie Comunali		n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	
1.3.2.7	- Rete fognaria in Km		181	181	181	181	
	- bianca		30	30	30	30	
	- nera		38	38	38	38	
	- mista		113	113	113	113	
1.3.2.8	- Esistenza depuratore		Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.		184	184	184	184	
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato		Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini		Hq 29,5655	Hq 30,1000	Hq 31,2000	Hq 31,9000	
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica		n. 9072	n. 9072	n. 9072	n. 9072	
	- Rete gas in Km.		217	217	217	217	
1.3.2.14	- Raccolta rifiuti in quintali:		256.434,63	256.500	256.500	256.500	
	- civile kg		25.643.463	25.650.000	25.650.000	25.650.000	
	- industriale		-				
	- racc. diff.ta		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
13.2.15	- Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
13.2.16	- Mezzi operativi		n. 20	n. 14	n. 14	n. 14	
13.2.17	- Veicoli		n. 49	n. 48	n. 48	n. 48	
13.2.18	- Centro elaborazione dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
13.2.19	- Personal computer		n. 285	n. 285	n. 285	n. 285	
13.2.20	- Altre strutture (specificare): termovalorizzatore, centro multi raccolta , discarica inerti						

Rifiuti Civile		
Non differenziati	Kg	8.060.318
Differenziati		17.583.145
	Totale	25.643.463
Rifiuti Industriali		-
Differenziati	q.	-
Non pericolosi	q.	-
Pericolosi	q.	-
	Totale	

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.3.1 - CONSORZI	n.3	n.3	n.3	n.3	
1.3.3.2 - AZIENDE	n.1	n.1	n.1	n.1	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.2	n.1	n.1	n.1	
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 4	n.4	n. 4	n. 4	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio

Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese, Consorzio UNIVER Università e Imprese Vercelli, C.O.VE.VAR Consorzio obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione di rifiuti della Provincia di Vercelli.

CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE

COMUNE	NOMINATIVO SINDACO AL 07/07/2015
1. ALBANO	ZARATTINI MASSIMILIANO
2. ALICE CASTELLO	BONDONNO LUIGI
3. ARBORIO	MONTELLA ALESSANDRO
4. ASIGLIANO	FERRARIS CAROLINA
5. BALOCCO	MORELLO GIAN MARIO
6. BIANZE'	MARANGONI MAURIZIO
7. BORGO d'ALE	ENRICO MARIO
8. BORGO VERCELLI	ATTIANESE RAFFAELLA (COMMISSARIO STRAORDINARIO)
9. BURONZO	GIORDANO EMILIANO
10. CARESANA	TAMBORMINO CLAUDIO
11. CARESANABLOT	GROSSO ITALO
12. CARISIO	PASQUINO PIETRO
13. CASANOVA ELVO	GALLINA GIORGIO
14. CIGLIANO	RIGAZIO ANNA
15. COLLOBIANO	MOGNATO CLAUDIA
16. COSTANZANA	OPPEZZO RAFFAELLA
17. CRESCENTINO	GREPPI FABRIZIO
18. CROVA	CAMORIANO PIER CARLA
19. DESANA	FERRAROTTI ROBERTO
20. FONTANETTO PO	VALLINO RICCARDO
21. FORMIGLIANA	RUFFINO ANTONIO
22. GHISLARENDO	ZANAZZO DANIELE
23. GREGGIO	TRADA CLAUDIO
24. LAMPORO	BOSSO SAVINA
25. LENTA	RIZZI GIUSEPPE
26. LIGNANA	CHIOCCHETTI EMILIO
27. LIVORNO FERRARIS	CORGNATI STEFANO
28. MONCRIVELLO	PISSINIS MASSIMO
29. MOTTA DEI CONTI	QUIRCI EMANUELA
30. OLCENENGO	RANGHINO ANNA MARIA

31. OLDENICO	GANZAROLI VALTER
32. PALAZZOLO	GUARNIERI EMILIANO
33. PERTENGO	TALPO ANNA
34. PEZZANA	BONDESAN PAOLO
35. PRAROLO	CALDERA DARIO
36. QUINTO	GHISIO GIUSEPPE
37. RIVE	MANACHINO G. FRANCO
38. RONSECCO	CARENZO VALENTINA
39. SALASCO	BERTOLONE DORIANO
40. SALI	GABUTTI EMANUELE
41. SALUGGIA	BARBERIS FIRMINO
42. SAN GERMANO	ROSETTA MICHELA
43. SAN GIACOMO	CAMANDONA MASSIMO
44. SANTHIA'	CAPPUCCIO ANGELO
45. STROPPIANA	CARENZO GIUSEPPINA
46. TRICERRO	BORGOGNA EZIO
47. TRINO	PORTINARO ALESSANDRO
48. TRONZANO	CHEMELLO ANDREA
49. VERCELLI	FORTE MAURA
50. VILLARBOIT	OLIVETTA DAVIDE
51. VILLATA	BULLANO FRANCO
	Tot. Quote 100%

C.O.VE.VA.R CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	Tot. Quota
ALBANO V.SE	0,283196418
ALICE CASTELLO	1,411303249
ARBORIO	0,686620203
ASIGLIANO V.SE	0,891259253
BALMUCCIA	0,142133702
BALOCCO	0,280226548
BIANZE'	1,319433781
BOCCIOLETO	0,446099087
BORGO D'ALE	1,544907297
BORGO VERCELLI	1,152896903
BORGOSESIA	6,64920771
BURONZO	0,659752215
CARESANABLOT	0,567950209
CARISIO	0,717322962
CASANOVA ELVO	0,271618235
CELLIO	0,507653936
CIGLIANO	2,278320746
COLLOBIANO	0,142341031
COMUNITA' MONTANA VALSESIA	5,782783186
CRESCENTINO	3,936998335
CROVA	0,327718289
DESANA	0,626777207
FONTANETTO PO	0,782206804

FORMIGLIANA	0,41969506
GATTINARA	4,147375854
GHISLARENCO	0,498226096
GREGGIO	0,287852855
GUARDABOSONE	0,222962969
LAMPORO	0,325016258
LENTA	0,606564729
LIGNANA	0,466165817
LIVORNO FERRARIS	2,516573509
LOZZOLO	0,431303679
MONCRIVELLO	0,86878592
OLCENENGO	0,440902181
OLDENICO	0,169900945
PALAZZOLO V.SE	0,721934026
POSTUA	0,423925273
PRAROLO	0,37617691
QUARONA	2,0654585
QUINTO V.SE	0,299007126
RASSA	0,451072296
RIVE	0,274779775
ROASIO	1,375506433
RONSECCO	0,520090789
ROVASENDA	0,741478062
SABBIA	0,182810118
SALASCO	0,2251683
SALI V.SE	0,141661207
SALUGGIA	2,146087192
SAN GERMANO V.SE	1,114213503
SAN GIACOMO V.SE	0,248912125
SANTHIA'	4,688860805
SCOPA	0,387497217
SERRAVALLE SESIA	2,452012692
TRICERRO	0,401256178
TRINO	4,208010243
TRONZANO V.SE	2,016667786
UNIONE COSER BASSA VERCELLESE	3,408355258
VARALLO	4,175088969
VERCELLI	22,14539315
VILLARBOIT	0,482840718
ROSSA	0,196272943
VALDUGGIA	1,319409228
T O T A L E	100

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
Azienda Farmaceutica Municipalizzata

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione
Istituzione comunale di musica F.A. Vallotti

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.
- A.T.En.A. Spa, A.T.En.A. Patrimonio Spa, NORDIND s.p.a., ATAP s.p.a.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. 0
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)
Società Consortile Co. VER.FO.P. deliberazione G.C. 216 del 14.12.1999;
Soc. a r.l. Agenzia per la Promozione Industriale del Vercellese e della Valsesia S.r.l. deliberazione del
Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale 5.4.95 n. 15
Convenzione con Comuni ex U.S.L. 45 per la gestione dei servizi sociali.

13.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

1. Accordo di programma per la Costituzione dell'Ateneo del Piemonte orientale;
2. Accordo di programma con Comune di Quinto e Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese;
3. Accordo di Programma quadro per il settore delle infrastrutture Idriche e depurazione delle acque reflue urbane;
4. Accordo di programma con il Comune di Quinto Vercellese e Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese – integrazione
5. Accordo di programma con il Comune di Borgo Vercelli, CCIAA
6. Accordo di programma per la valorizzazione della presenza universitaria e la rifunionalizzazione del complesso dell'ex ospedale S. Andrea
7. Protocollo di Intesa finalizzato alla sottoscrizione di specifici Accordi di Programma per l'alienazione e la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio ASL al fine di recuperare risorse per migliorare la qualità delle strutture e dei servizi sanitari presenti nel territorio cittadino.
8. Accordo di Programma con la Regione Piemonte, l'A.S.L. "VC" per la realizzazione del nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Larizzate.
9. Accordo aggiuntivo e modificativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 giugno 2007 tra la Città di Vercelli, l'Università del Piemonte Orientale e la Provincia di Vercelli per la valorizzazione della presenza universitaria.

Altri soggetti partecipanti

1. Università Piemonte Orientale, Provincia;
2. Comune di Vercelli, Comune di Quinto, Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese
3. Regione Piemonte, Associazione Ovest Sesia;
4. Comune di Vercelli, Comune di Quinto, Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese
5. Comune di Borgo Vercelli, CCIAA
6. Università del Piemonte Orientale, Provincia
7. Regione Piemonte, A.S.L. "VC"
8. Regione Piemonte, A.S.L. "VC"
9. Università del Piemonte Orientale, Provincia di Vercelli

Impegni di mezzi finanziari

1. Garantire la copertura finanziaria di € 98.126,81 per 5 anni, € 25.822,84 per 5 anni per sostenere le spese necessarie all'insediamento provvisorio;
2. € 859.714,00 – Fondi strutturali € 2.006.000,00;
3. Contributo Regionale € 2.737.221,57

4. € 859.714,00 – Fondi strutturali € 2.006.000,00;
5. € 1.784.474,48 – DOCUP € 3.655.533,46 - Contributo CCIAA € 200.000
6. “Ex 18” : € 1.500.000,00 Università, € 800.000,00 Contributo Fondazione Cassa di Risparmio, € 250.000,00 Contributo regionale, € 1.601.190,00 risorse comunali (complessivi € 4.151.190,00)
8. Complessivi € 11.712.055,30 per acquisizione aree da ASL “VC”

Durata dell'accordo

1. 5 anni;
2. sino al 31.12.2004;
3. Ottobre 2001 con proroga
4. sino al 25.10.2032
5. 4 anni
6. anni 10 dalla pubblicazione sul BURP
7. sino alla sottoscrizione degli Accordi di Programma
8. 10 anni a decorrere dal 12.10.2010
9. Stessa durata del n. 6

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1. 08.08.1998
2. 14.12.2000
3. 24.10.2002
4. 21.11.2003
5. 19.06.2002
6. 24.04.2007
7. 13.03.2008
8. 03.08.2010
9. 07.11.2012

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto Patto Territoriale della Provincia di Vercelli,

Altri soggetti partecipanti: Amministrazione Provinciale, Confederazioni sindacali, ass. di categoria, AIOS, CCIAA, APTL
Impegni di mezzi finanziari =====

Durata del Patto territoriale non stabilita

Il Patto territoriale è stato stipulato in data 2.12.2005

1.3.4.3 -- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Politiche Sociali

- 1 Convenzione per la gestione associata con i Comuni ex USL 45 D. C.C. n. 112 del 22.12.2014 fino al 31.12.2019
- 2 Convenzione con ASL VC (ex DGR 51) per la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a valenza sanitaria D.G.C. n. del 30.6.2009.
- 3 Protocollo d’Intesa per Sportello Unico Socio Sanitario con ASL VC –
- 4 Protocollo equipe sovra zonale adozioni
- 5 Convenzione con ATO 2 n. 277 del 10.9.2014 per la gestione di contributi per il servizio idrico a fasce disagiate.(durata quinquennale)
- 6 Protocollo d’Intesa ASL per l’attuazione della D.G.R. 39/2009 e D.G.R. 56/2009, riguardante il riordino delle prestazioni domiciliari a favore di anziani non autosufficienti
- 7 Protocollo d’Intesa con Provincia di Vercelli, per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Approvato D.G.C. 199 del 28.4.09
- 8 Convenzione con Centro Accoglienza Notturna di Vercelli per gestione Accoglienza Notturna Maschile 24 pt .letto
- 9 Convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Torino per tirocini curriculari di Servizio Sociale
- 10 Convenzione con le Agenzia Formative per la realizzazione di percorsi formativi per operatori sociali (Direttori Presidi, Operatori Socio Sanitari)
- 11 Convenzione con “Comando 52° Reggimento Artiglieria Terrestre “Torino” per 6 posti Asilo Nido “Santa Barbara”
- 12 Convenzione con Associazione DIAPSI di Vercelli per Progetto Verso il Lavoro, rivolto a soggetti disabili, attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro.
- 13 Protocollo d’Intesa per realizzazione interventi di Social Housing con ATC Vercelli e Regione Piemonte
- 14 Protocollo Rete Antiviolenza per realizzazione Progetto Solidali nei confronti di donne vittime di violenza tra Comune e Consorzio CASA di Gattinara
- 15 Patto Territoriale per Agenzia Sociale

Altri soggetti partecipanti

- 1 22 Comuni del territorio (Albano V.se, Arborio, Asigliano V.se, Borgovercelli, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Sali V.se, Tricerro, Tronzano, Villarboit, Villata, Vinzaglio)
- 2 ASL VC ed Enti Gestori Socio Assistenziali (CISAS e CASA Gattinara)
- 3 ASL VC
- 4 ASL VC, Enti Gestori: CISAS, CASA, Comunità Montana
- 5 ATO2
- 6 ASL VC
- 7 Provincia di Vercelli, l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Vercelli, la Prefettura di Vercelli, l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comune di Vercelli, la Questura di Vercelli, la Compagnia Carabinieri di Vercelli, l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, Casale Monferrato e Chivasso, la Comunità Montana Valsesia, il Consorzio CASA di Gattinara, il Consorzio CISAS di Santhià.
- 8 Associazione Centro Accoglienza Notturna S. Teresa di Vercelli
- 9 Università di Torino
- 10 Agenzie Formative Coverfop, Formater
- 11 Comando 52° Reggimento Artiglieria terrestre "Torino" di Vercelli
- 12 Associazione DIAPSI in collaborazione con Provincia di Vercelli, il Centro Impiego, il Centro di Salute Mentale dell'ASL VC, il Comune di Vercelli e il Centro Servizi di Volontariato di Vercelli
- 13 Regione Piemonte, Azienda Territoriale per la Casa di Vercelli, Settore Edilizia Pubblica (Comune Vercelli)
- 14 Consorzio Casa di Gattinara
- 15 Associazioni sindacali proprietari e inquilini e Università del Piemonte Orientale.

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: Legge Regionale 62/95, LR 20/89, DPR 616/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Funzioni o servizi: Socio assistenziali, culturali e per assistenza scolastica.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: per tutti i servizi citati
- Unità di personale trasferito nessuno.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite sia dallo Stato che dalla Regione non compensano in misura adeguata l'impegno finanziario del Comune.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

**SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE**

2-1 Fonti di finanziamento

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del Bilancio annuale 2015	Previsione del Bilancio annuale 2016	Previsione del Bilancio annuale 2017	
	2	2	3	4	5	6	
- Tributarie	32.466.926,50	33.026.838,47	34.071.122,57	32.328.455,89	32.671.837,68	32.640.042,71	- 5,12
- Contributi e Trasferimenti Correnti	6.067.854,67	10.616.125,00	6.878.454,32	5.811.560,65	4.759.433,37	4.746.049,41	- 15,51
- Extratributarie	7.943.243,97	8.010.421,15	7.037.273,71	8.337.903,67	7.869.554,24	7.854.289,24	+ 18,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.478.025,14	51.653.384,62	47.986.850,60	46.477.920,21	45.300.825,29	45.240.381,36	- 3,14
- Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	658.121,27	469.429,12	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	500.000,00	0,00	0,00	0,00			
- Plusvalenza patrimoniale	0,00	0,00	0,00				
Entrate da alienazioni beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano maggior disavanzo derivante da accertamento straordinario residui	0,00	0,00	0,00	236.770,00			
Fondo pluriennale vincolato – parte capitale				1.937.892,26	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	47.636.146,41	52.122.813,74	48.211.850,60	48.877.582,47	45.300.825,29	45.240.381,36	+ 1,38
- Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Alienazione e Trasferimenti capitale	9.573.549,09	2.635.717,02	4.038.000,00	52.185.411,32	6.868.549,91	2.185.000,00	+ 1.292,36

- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	219.373,76	156.476,38	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
- Accensione mutui passivi	977.788,04	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	- 100,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.244.223,24	0,00	214.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	12.014.934,13	2.792.193,40	4.477.000,00	52.260.411,32	6.868.549,91	2.185.000,00	+ 1.167,31
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	3.989.089,08	2.091.596,39	200.000,00	+ 100,00
- Anticipazione di cassa	0,00	11.539.302,25	35.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	- 14,29
TOTALE MOVIMENTO FONDI ©	0,00	11.539.302,25	35.000.000,00	33.989.089,08	32.091.596,39	30.200.000,00	- 2,89
Fondo pluriennale vincolato – parte capitale				10.036.266,19	4.819.544,76	122.599,95	+ 100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	59.651.080,54	66.454.309,39	87.688.850,60	145.163.349,06	89.080.516,35	77.747.981,31	+ 65,54

2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. - Entrate tributarie

2.2.1.1.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Imposte	19.060.324,17	16.355.106,36	17.423.000,00	21.769.523,18	22.642.294,97	22.623.000,00	24,95
Tasse	9.361.008,47	9.814.093,40	14.078.100,00	9.604.490,00	9.195.100,00	9.182.600,00	68,22
Tributi speciali ed altre entrate proprie	4.045.593,86	6.857.638,71	2.570.022,57	954.442,71	834.442,71	834.442,71	-62,68
TOTALE	32.466.926,50	33.026.838,47	34.071.122,57	32.328.455,89	32.671.837,68	32.640.042,71	-5,12

2.2.1.2.

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^casa	6,00	6,00	193.000,00	210.000,00			210.000,00
IMU II casa	10,60 / 9,00	10,60 / 8,50	7.760.000,00	5.530.000,00			5.530.000,00
Fabbr. prod.vi	10,60	10,60			1.290.000,00	920.000,00	920.000,00
Altro	4,60 / 9,00 / 10,60	4,60 / 10,60	5.040.000,00	3.590.000,00			3.590.000,00
TOTALE			12.993.000,00	9.330.000,00	1.290.000,00	920.000,00	10.250.000,00

Il gettito IMU indicato per l'anno 2014 è comprensivo della quota che andrà ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale e che verrà trattenuto direttamente a cura della struttura di gestione F24.

2.2.1.3	<p>- VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.</p> <p>Gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati dalle notevoli difficoltà per gli Enti locali di dotarsi del Bilancio di Previsione per via delle incertezze legate all'entità dei trasferimenti statali e al correlato gettito della nuova imposta IUC nelle sue componenti IMU e TASI.</p> <p>Alla gravosa manovra finanziaria iniziata nel 2010 con il D. L. 78/2010, si sono aggiunte nel corso degli ultimi esercizi, ulteriori importanti provvedimenti volti a razionalizzare le entrate e contenere le spese, che si sono concretizzati con pesanti tagli ai trasferimenti ed un sempre più vincolante patto di stabilità.</p> <p>Con l'introduzione della nuova Imposta unica comunale – IUC -, sono state introdotte modifiche normative con effetti diretti e rilevanti sull'ammontare delle risorse attribuite agli Enti locali, quali i trasferimenti e la conseguente riduzione di risorse.</p> <p>Il nuovo Fondo di solidarietà comunale, come disciplinato dalla legge n. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è stato nuovamente ridotto per l'anno 2015.</p> <p>Per l'esercizio corrente, in sede di conferenza Stato – città ed Autonomie locali, è stato individuato un accordo per la distribuzione dei sacrifici imposti dagli ultimi due cicli di “spending review” previsti, il primo dalla manovra Monti ed il secondo dall'attuale governo.</p> <p>Le nuove misure di riduzione verranno ripartite sulla base degli stessi criteri già applicati lo scorso anno, quindi tramite un criterio proporzionale.</p> <p>Anche il D.L. 78/2015, in attesa di conversione in legge, conferma e rende più esplicite le disposizioni concernenti il riparto del Fondo di solidarietà comunale 2015. In particolare il riparto perequativo del FSC 2015 viene riferito alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard e la dimensione complessiva di riferimento che, se pur forniscono una copertura legislativa chiara al metodo di riparto, non vanno ad incidere sulla quota di alimentazione del FSC a valere sul gettito di base dell'IMU che resta fissata al 38,23 circa dell'IMU di base che per il Comune di Vercelli resta pari a 4.049.633,28. La base di riferimento per la riduzione prevista dall'art. 1, comma 435 della legge di stabilità 2015 della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, viene ulteriormente specificata dalla somma del gettito IMU ad aliquota base, al netto della quota di alimentazione del FSC, più il gettito TASI sempre ad aliquota di base, più l'importo del FSC 2014.</p> <p>Il fondo perequativo di riparto per il passaggio IMU – TASI (pari a 625 mln del 2014), non previsto inizialmente, viene riconosciuto nel D.L. 78/2015 per una somma ridotta pari a 530 mln e dovranno integrare il minor gettito dei terreni ex montani e pertanto, alla data odierna, i criteri di ripartizione sono ancora incerti, con conseguente ipotesi di entrata ridotta.</p> <p>Anche per il 2015 pertanto, i comuni si trovano a individuare le entrate con incertezza, in quanto non possono essere previste con la dovuta veridicità e prudenza.</p> <p>Di notevole impatto per la contabilità comunale e la formazione del bilancio di previsione è anche l'introduzione dal 2015 “dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali” cioè il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili.</p> <p>L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009 che hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.</p> <p>Obiettivo della riforma è la realizzazione, per tutte le amministrazioni pubbliche italiane, di un sistema contabile omogeneo, necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica, del consolidamento dei conti pubblici, anche per rispondere con maggiore efficienza alle verifiche disposte in ambito europeo, delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica e per la determinazione dei fabbisogni e costi standard. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e completato con l'emanazione del D.Lgs n. 126/2014.</p> <p>Per consentire agli Enti un passaggio più graduale, l'introduzione della riforma è stata fissata su più anni, Data l'estrema complessità dei singoli momenti operativi previsti dalla riforma, gli stessi sono stati suddivisi per annualità successive.</p> <p>L'avvio dell'«armonizzazione contabile», determina una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio degli enti territoriali: una rivoluzione che cambia i meccanismi contabili, certo, ma soprattutto modifica competenze, responsabilità e priorità.</p> <p>La riforma modifica profondamente le strutture del bilancio, che vengono articolate per missioni e programmi con l'obiettivo di rendere più comprensibili e trasparenti gli effetti dell'azione amministrativa.</p> <p>I nuovi principi cardine sono.</p>
---------	--

- la competenza potenziata, che “allinea” le manifestazioni della cassa al momento dell'imputazione in bilancio, aumenta il tasso di veridicità dei conti, ma impone di ripensare la gestione degli equilibri finora troppo spesso basati su una massa di residui attivi di difficile o impossibile riscossione.
- l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e conseguentemente l'entità del disavanzo che sarà determinato da questo meccanismo.
- il «fondo crediti di dubbia esigibilità», proporzionale alle mancate riscossioni registrate negli ultimi cinque anni, per rendere strutturali i nuovi equilibri.

IMPOSTE E TASSE

Le imposte sono i prelievi coattivi di ricchezza attraverso i quali l'Ente pubblico si procura i mezzi per finanziare le spese relative ai servizi pubblici indispensabili ai cittadini.

Le tasse sono un corrispettivo in denaro per un servizio pubblico reso dall'Ente. La richiesta del servizio fa sorgere l'obbligo del pagamento della tassa nella misura stabilita dall'Ente.

Per il Comune di Vercelli, per l'anno 2015 sono:

- L'Imposta unica comunale IUC, composta da:
Imposta Municipale Propria (IMU)
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)
Tassa sui rifiuti (TARI)
- L'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni
- L'Addizionale Comunale all'IRPEF
- Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Dall'esercizio 2011 gli Enti Locali possono disporre anche dell'Imposta di soggiorno e dell'imposta di scopo.

IMPOSTA UNICACOMUNALE - IUC

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

In attesa dell'introduzione della “Local Tax”, prevista inizialmente già dal 2015 e rinviata al 2016, nel nome della semplificazione per i contribuenti e della revisione delle imposte sulla casa (la tassa unica avrebbe dovuto assorbire il 65% delle entrate tributarie comunali), è stata disposta la conferma della IUC, l'Imposta Unica Comunale, che si basa sui due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Il Comune di Vercelli, nello scorso esercizio 2014, ha predisposto un unico regolamento disciplinante la IUC nelle sue tre componenti – IMU, TASI e TARI confermato senza variazioni anche per il 2015.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Nell'ambito della IUC, per quanto riguarda l'IMU, sono confermate le norme di riferimento, ossia l'art. 13 del D.L. 201/2011, con le novità apportate dai decreti successivi.

In materia di novità sono da ricordare:

la legge di conversione del DL 47/2014 ha introdotto, con effetto dall'anno 2015, l'assimilazione all'abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato. Le imposte TASI e TARI sulle suddette unità immobiliari sono ridotte nella misura di due terzi. La disposizione ha effetto dal 2015. Va ricordato inoltre che all'appuntamento del 16 giugno sono chiamati anche i proprietari dei terreni agricoli che, sulla base delle disposizioni di legge entrate in vigore nel marzo scorso, saranno esentati

solo nel caso in cui i terreni si trovino nei Comuni classificati come totalmente montani. L'Imu sui terreni in collina, invece, non va pagata solo dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE

Anche per il 2015 l'ammontare dell'Imposta municipale propria stimata dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze condiziona sensibilmente le risorse disponibili attraverso la variazione compensativa applicata al fondo di solidarietà.

In considerazione delle ulteriori rilevanti riduzioni di risorse trasferite dallo Stato a titolo di federalismo municipale a finanziamento della spesa corrente definiti in sede di bilancio di previsione 2015, si è reso necessario, onde garantire e mantenere i servizi alla collettività e consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, confermare l'aliquota ordinaria stabilita per l'anno 2014, avendo però presente l'attuale congiuntura socio economica ed il conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli, mantenendo la differenziazione sia nell'ambito della stessa fattispecie, sia all'interno dello stesso gruppo catastale, con rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione, anche in considerazione del carattere complementare della Tasi rispetto all'IMU che è stata mantenuta azzerata per alcune fattispecie, con riduzione di aliquota per alcune agevolazioni.

Aliquote confermate:

- Aliquota ordinaria 10,60 per mille
- Aliquota abitazione principale(A1, A8 e A9) 6,00 per mille

la detrazione per abitazione principale pari a € 200,00,

la maggior detrazione nella misura di € 250,00 per i contribuenti che hanno in famiglia la presenza di un figlio disabile maggiore di 26 anni.

Per continuità di gestione, come già previsto per l'IMU 2014, si è inoltre prevista

- Assimilazione per abitazione principale per gli immobili posseduti da soggetti anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

- Aliquota ridotta al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività produttive sul territorio cittadino (artigianali e industriali), limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi (fabbricati di gruppo D) e per la durata massima di tre anni dall'insediamento sul territorio, confermando l'aliquota di base prevista dall'art.1, comma 380, lettere f) e g) della L. 24.12.2012, n. 228, quale quota di imposta prevista a favore dello Stato.

- Aliquota ridotta al fine di incentivare la installazione di impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, nella misura del 4,6 per mille.

Aliquote variate in riduzione:

- Aliquota ridotta per unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente nella misura del 8,50 per mille (9,00 per mille nel 2014).

- Aliquota ridotta per unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 09.12.1998, n. 431, a titolo di abitazione principale nella misura del 8,50 per mille(9,00 per mille nel 2014).

A seguito del novellato comma 688 della sopra citata Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che:

“...A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli.”, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al fine di agevolare il cittadino contribuente nel versamento dell'acconto del tributo avente scadenza al 16 giugno p.v. predisporre l'invio dei modelli precompilati sulla base di quanto risultante dagli archivi comunali con la consegna a tutti i contribuenti degli avvisi di pagamento della IUC – Imposta Unica Comunale, sia per l'IMU che per la TASI.

L'invio di detti avvisi è avvenuto per la prima volta in forma sperimentale, anche se l'invio dei modelli precompilati presuppone l'esatta conoscenza dei soggetti passivi ricavabili dalla banca dati comunale, mentre gli immobili non sempre sono allineati con i rispettivi identificativi catastali e la condizione corrente di proprietà ed uso degli immobili può essere difforme dagli archivi comunali alla data dell'invio, essendo al 30 giugno dell'anno successivo l'obbligo di dichiarazione di variazione da parte del contribuente.

Per la scadenza della rata di saldo al 16 dicembre p.v. si provvederà all'invio degli avvisi di pagamento per la seconda rata a saldo, dedotto l'acconto dovuto e regolarmente versato e sulla base delle

dichiarazioni e segnalazioni effettuate dai contribuenti a seguito del ricevimento dell'avviso di giugno 2015..

Il controllo del territorio per il recupero dell'evasione sugli immobili e sulle aree fabbricabili ai fini IMU iniziato negli esercizi precedenti continua anche nell'anno 2015 in economia sempre ai fini della necessità di creare il nuovo archivio tributario della nuova IUC ed al fine del miglioramento della riscossione.

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

La TASI - il tributo sui servizi indivisibili, non ha subito modifiche per l'anno 2015.

Presupposto del tributo comunale per i servizi indivisibili – TASI - è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

Al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi relativi a pubblica sicurezza e vigilanza, servizi di manutenzione strade e del verde pubblico, di illuminazione pubblica, la polizia locale e la vigilanza, i servizi sociali, i servizi cimiteriali, ecc. è risultato necessario ed indispensabile mantenere alla conferma delle aliquote 2014, pur introducendo nuove detrazioni.

La tassa disciplina proprie agevolazioni ed esenzioni che sono riportate nel regolamento.

Per quanto riguarda la riscossione, i soggetti passivi procedono ad autoliquidare anche il tributo TASI dovuto e ad eseguire il versamento in forma spontanea ma, come già esplicitato per l'IMU, a seguito del novellato comma 688 della sopra citata Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che:

“...A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli.”, l'Amministrazione ha ritenuto di predisporre l'invio dei modelli precompilati sulla base di quanto risultante dagli archivi comunali con la consegna a tutti i contribuenti degli avvisi di pagamento della IUC – Imposta Unica Comunale, anche per la TASI.

Per la scadenza della rata di saldo al 16 dicembre p.v. si provvederà all'invio degli avvisi di pagamento per la seconda rata a saldo, insieme all'IMU, dedotto l'acconto dovuto e regolarmente versato e sulla base delle dichiarazioni e segnalazioni effettuate dai contribuenti a seguito del ricevimento dell'avviso di giugno 2015.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE

Considerati i dettati della normativa che ha istituito la TASI, confermati anche per l'anno 2015, ed in relazione alle aliquote ed alle relative agevolazioni e detrazioni determinate ai fini IMU per l'anno 2015, al fine di assicurare il finanziamento della spesa corrente ed al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di bilancio di previsione 2015, nonché di garantire e mantenere la copertura finanziaria delle spese correnti per i servizi relativi alla pubblica sicurezza e vigilanza, servizi di manutenzione strade, del verde pubblico e di illuminazione pubblica, così come indicati nella disciplina del tributo TASI, l'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 677 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2014 (legge di stabilità 2014), così come modificato dal D.L. 16/2014 convertito dalla legge 68/2014, confermando l'aumento dello 0,80 per mille, per finanziare, tramite l'extragetto determinatosi, nuove detrazioni mobili d'imposta da applicarsi alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate così da ridurre il carico fiscale avendo presente l'attuale congiuntura socio economica ed il conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli;

Considerando la conferma della pressione fiscale dell'IMU, applicata nella misura del 10,60 per mille quale aliquota ordinaria, per gli altri fabbricati, si è mantenuta la non applicazione della TASI alle categorie di immobili soggetti ad IMU, prevedendo l'azzeramento delle aliquote TASI e, conseguentemente si è tutelata la categoria di detentori di immobili in locazione, sia ai fini commerciali, di attività che le famiglie, che continueranno a non essere tenute a corrispondere la TASI.

Per l'anno 2015, le aliquote TASI sono state stabilite nella seguente misura:

1. Aliquota nella misura del 3,30 per mille (aliquota ordinaria 2,5per mille + 0,80 per mille:

- abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A9 ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. Infrastrutture del 22.04.2008;

- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate ed alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di Polizia ad orninamento civile, nonché dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e di residenza anagrafica;

Detrazioni: da riconoscersi unicamente all'unità immobiliare esclusa dall'IMU ed adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze con con articolazione e valore imponibile fino ad € 84.000,00 compreso, con variazione della riduzione per le prime due fasce , rispettivamente da € 100,00 ad € 150,00 e da € 80,00 ad € 120,00, dando atto che la detrazione è unica e non si applica per scaglioni:

2. Aliquota ordinaria nella misura del 1,00 per mille:

- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. n. 201/2011;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;

3. Aliquota ridotta nella misura del 0,00 per mille:

- tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni (non agricoli) assoggettati all'aliquota ordinaria IMU del 10,60 per mille;

- unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente assoggettati all'aliquota ordinaria IMU del 8,50%°;

- unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 09.12.1998, n. 431, a titolo di abitazione principale assoggettati all'aliquota ordinaria IMU del 8,50%°;

- unità immobiliari oggetto di nuovi impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico assoggettati all'aliquota IMU del 4,60%°;

- fabbricati classificati nella categoria catastale D per nuove attività produttive sul territorio cittadino (artigianali e industriali per la durata massima di tre anni dall'insediamento sul territorio) assoggettati all'aliquota IMU del 7,60%°.

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmato per l'anno 2015 si procede in economia sempre ai fini della necessità di creare il nuovo archivio tributario della nuova IUC ed al fine del miglioramento della riscossione.

TASSA SUI RIFIUTI - TARI

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

La tassa sui rifiuti – TARI – è la componente dell'Imposta unica comunale riferita al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, sostituisce la TARES ed è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. L'importo della TARI dovuta è sempre correlato, come per il 2014, alla superficie degli immobili occupati nonché, nella individuazione della tariffa, tenendo conto dei criteri individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999 e commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Poiché tali criteri di determinazione delle tariffe, sono coerenti con il sistema ed impianto tariffario TARSU adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 25/2/1998, con la quale sono state approvate le tariffe per la tassa smaltimento rifiuti determinate in base agli indici quantitativi e qualitativi risultanti dalle indicazioni della Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana di Vercelli (ora A.T.En.A. S.p.A.) derivanti dall'attuazione dei criteri di commisurazione del tributo previsti dall'art.

65 del D.L.vo 507/93 sulla base del costo sostenuto per il servizio e del tasso di copertura prescelto, sono stati mantenuti anche per il 2015.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi.

Il D.L. 78/2015, in attesa di conversione in legge, che contiene norme di interesse per gli enti locali, prevede anche che i crediti risultati inesigibili, ovvero i mancati incassi, con riferimento ai previgenti regimi di prelievo per i rifiuti, ovvero la tariffa di igiene ambientale – TIA1, la tariffa integrata ambientale – TIA2, nonché il tributo ambientale sui rifiuti e sui servizi – TARES, devono essere considerati tra le componenti di costo dell'attuale tassa sui rifiuti – TARI.

La norma chiarisce che, malgrado i ripetuti cambi di sigla, la tassazione sui rifiuti deve essere considerata unitariamente, per cui i mancati pagamenti degli anni passati devono essere coperti negli anni successivi.

La Legge n. 89/2014 di conversione del Decreto legge n. 66/2014 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" (c.d. decreto di Spending Review 3) contiene importanti provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa pubblica.

Ai fini del contenimento della spesa, viene prevista la possibilità di riduzione del 5% del valore dei contratti in essere di beni e servizi.

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con Atena S.p.A., gestore del servizio, ha concordato la riduzione dei costi da contratto previsti dalla sopra citata norma. I risultati in termini di costi e tariffe sono illustrati nel paragrafo seguente.

All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Vercelli (5%).

Resta inoltre ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, ai sensi della quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca corrisponde ai comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE

Come sopra illustrato, è stato confermato il metodo di commisurazione della tariffa secondo le quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Pertanto, nelle more di una complessiva rivisitazione della tassazione con la nuova local tax per il 2016, si è mantenuto l'impianto tariffario vigente al 31.12.2014, ottemperando al raggiungimento della copertura integrale dei costi confermando le tariffe TARSU vigenti per l'anno 2014.

Come sopra anticipato, in collaborazione con Atena S.p.A., gestore del servizio, si è concordato la riduzione dei costi da contratto, tale manovra ha consentito di coprire in parte i maggiori costi dovuti all'applicazione del D.L. 78/2015 in riferimento ai crediti inesigibili delle precedenti annualità, nonché a coprire gli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minore attitudine a produrre rifiuti o comunque ad usufruire del pubblico servizio. Il minor gettito che ne deriva, proprio perché derivante da una minor attitudine a fruire del servizio, non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo, ma deve essere inserito nei costi del Piano Economico Finanziario – PEF.

Il particolare momento di congiuntura socio economica ed il conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli ed alle attività economiche che hanno cessato di operare sul territorio, nonché la contrazione dei consumi con una minor attitudine a servirsi del pubblico servizio, hanno ridotto la base imponibile e, pertanto, nonostante la riduzione dei costi complessivi, è risultato necessario confermare le tariffe in essere per l'anno 2014.

Con il regolamento per l'applicazione della TARI si è provveduto a disciplinare le scadenze di pagamento del nuovo tributo sui rifiuti, previste in numero di tre:

- 16 aprile
- 16 luglio
- 16 ottobre.

E' stato anticipato l'invio ai cittadini di una richiesta di acconto TARI 2015, calcolato in misura pari al 70% della TARI dovuta per l'anno 2014, applicando anche le tariffe TARI vigenti nell'anno 2014, nelle prime due rate del 16 aprile e 16 luglio, con possibilità di un unico versamento al 16 giugno, come stabilito dalla norma disciplinante il tributo – L. 147/2013, al fine di conciliare l'opportunità di agevolare il cittadino contribuente nel versamento del tributo tramite una rateizzazione del versamento annuale che non venga concentrata in un unico periodo o concomitante ad altre scadenze

tributarie e, nel contempo, di non procrastinare eccessivamente il primo versamento, al fine di tutelare la necessità di liquidità dell'Ente, nonché di dare adeguata attuazione ai nuovi dettati normativi circa i tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali.

Si procederà alla predisposizione ed invio ai contribuenti del modello di pagamento TARI, con il calcolo della seconda ed ultima rata applicando le tariffe confermate per l'anno 2015 e detraendo l'importo della prima rata.

Con l'anno 2015 è stata introdotta la norma regolamentare alla disciplina della TARI finalizzata a contrastare e disincentivare l'utilizzo delle slot machines negli esercizi pubblici presenti sul territorio con una forma di incentivazione alla rinuncia degli apparecchi con vincita tramite uno sgravio fiscale da applicare alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI - riconoscendo una riduzione massima di € 200 della tassa complessivamente dovuta per la categoria merceologica di appartenenza, ai gestori di pubblici esercizi che rinunciano, pur in possesso dei requisiti di legge, all'utilizzo di slot machine, videolottery o apparecchi con vincita in denaro attualmente installati nei propri locali.

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ED I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

L'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono disciplinati dal D. Lgs. 15.11.1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta e dei diritti.

Dall'anno 2003 la gestione dell'imposta e del servizio delle pubbliche affissioni, nonché il rinnovo degli impianti affissionistici ed il controllo dell'abusivismo è demandato a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2015.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Con il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti di affissione, gli Enti disciplinano i criteri di applicazione dei tributi, nonché le modalità di richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.

L'imposta sulla pubblicità e i diritti di affissione si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, per:

impianti di affissione pubblica ed impianti di affissione diretta;

cartelli pubblicitari;

altri mezzi di pubblicità e propaganda.

L'imposta sulla pubblicità è calcolata in base alla categoria (i Comuni sono ripartiti in classi demografiche in base alla popolazione residente) ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il Comune di Vercelli fin dal 1994, ai fini del computo dell'imposta e dei diritti, ha adottato la graduazione minima della classe di appartenenza, prevedendo un solo incremento del 10% delle tariffe a far tempo dall'anno 2004.

La costanza delle tariffe è stata possibile a seguito del controllo del territorio e di conseguenza dell'evasione che ha portato ad un incremento della base imponibile negli anni.

Dal prossimo esercizio 2016 dovrebbe entrare a regime un nuovo tributo comunale, ancora in attesa del decreto attuativo. L'imposta municipale secondaria dovrà sostituire tutti i tributi "minori": non solo quelli tradizionali - cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni, ma anche i prelievi alternativi introdotti dal Dlgs 446/97 come il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (Cimp). Il D.L. n. 192/2014 coordinato con la legge di conversione 27.2.2015, n. 11 prevede un ulteriore rinvio della nuova imposta al 2016.

Non da ultimo si prospetta anche la possibilità che la nuova "local tax", dal 2016 potrebbe sostituire anche il comparto dei tributi minori mediante un unico tributo/canone.

Si profila, pertanto, uno scenario piuttosto incerto che rende peraltro difficile per i Comuni procedere agli affidamenti esterni, specie nel caso di concessioni in scadenza.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO

VALUTAZIONE DEI CESPITI DISPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Con il D. Lgs. 28.09.1998, n. 360 è stata istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito, riscossa inizialmente dall'Erario e poi ripartita fra gli Enti locali e, dall'esercizio 2008, con l'introduzione dell'apposito codice tributo e della relativa apertura di apposito conto corrente postale, riscossa direttamente dai Comuni.

Il susseguirsi delle norme ha sospeso e variato la soglia delle aliquote nel corso degli anni fino ad un massimo di applicazione dell'aliquota pari a 0,8 punti percentuali senza limite di incremento, e con la possibilità per i Comuni di prevedere, sempre nell'ambito del proprio regolamento, una soglia di esenzione per quei cittadini che risultino in possesso di particolari requisiti reddituali.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI.

L'Amministrazione Comunale aveva introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF con il Bilancio di Previsione anno 2005, con l'aliquota dello 0,10, adeguandola nell'anno 2007 a 0,30 punti percentuali, e nel 2011 a 0,40 punti percentuali. Dal 2012, al fine di garantire il livello dei servizi erogati, si era provveduto alla variazione dell'unica aliquota dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche secondo l'applicazione al reddito complessivo di aliquote progressive per i vigenti scaglioni di reddito e, dal 2013 si è tornati all'introduzione di una nuova sola aliquota, pari al 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito modificando la sola soglia di esenzione, rapportandola dapprima a € 12.000,00 e, nel 2014 a € 13.000,00, applicabile unicamente in ragione del possesso di detti requisiti reddituali, intesi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso di superamento di detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Per l'esercizio 2015, nonostante la necessità di assicurare i servizi ai cittadini, pur mantenendo l'aliquota unica pari allo 0,80%, è stata introdotta una soglia di esenzione più elevata, pari ad 13.500,00 al fine di tutelare le fasce più svantaggiate stante il particolare momento di congiuntura economica.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Vercelli non ha introdotto l'imposta di soggiorno.

IMPOSTA DI SCOPO

Il Comune di Vercelli non ha introdotto l'imposta di scopo.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

L'occupazione di spazi ed aree è soggetta al pagamento della tassa (o Canone ove previsto) quando realizzata su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile dei Comuni.

La normativa di riferimento sono il D. Lgs. 15.11.1993, n. 507, capo II ed il regolamento comunale per l'applicazione della tassa, dove vengono stabiliti i criteri e le modalità di applicazione per tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree soggette a servitù di pubblico passaggio.

Dall'anno 2003 la gestione della tassa ed il controllo dell'abusivismo, come per l'imposta sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni, è demandato a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2015.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Il tributo appartiene alla categoria di tasse non rappresentative del costo di un servizio prestato dall'Ente locale, in quanto il corrispettivo è dovuto in relazione al beneficio economicamente conseguito dal singolo cittadino occupante l'area o lo spazio pubblico.

Con il regolamento comunale per l'applicazione della tassa gli Enti disciplinano i criteri di applicazione della tassa, nonché le modalità di richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.

Agli effetti dell'applicazione della tassa, i Comuni sono ripartiti in classi demografiche in base alla popolazione residente.

Il Comune di Vercelli fin dal 1994 ha adottato la graduazione minima della classe di appartenenza, confermando le tariffe minime per la fascia di appartenenza e le relative agevolazioni.

Dal prossimo esercizio 2016 dovrebbe entrare a regime un nuovo tributo comunale, ancora in attesa del decreto attuativo. L'imposta municipale secondaria dovrà sostituire tutti i tributi "minori": non solo quelli tradizionali - cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni, ma anche i prelievi alternativi introdotti dal Dlgs 446/97 come il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (Cimp). Il D.L. n. 192/2014 coordinato con la legge di conversione 27.2.2015, n. 11 prevede un ulteriore rinvio della nuova imposta al 2016.

Non da ultimo si prospetta anche la possibilità che la nuova "local tax", dal 2016 potrebbe sostituire anche il comparto dei tributi minori mediante un unico tributo/canone.

Si profila, pertanto, uno scenario piuttosto incerto che rende peraltro difficile per i Comuni procedere agli affidamenti esterni, specie nel caso di concessioni in scadenza.

CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO

Benché non si tratti di un'entrata tributaria, e nonché venga allocato nelle entrate extra tributarie, risulta collegato alla TOSAP ed è stato introdotto fin dall'anno 2010. Il canone concessorio non ricognitorio è applicato in relazione alle occupazioni effettuate con impianti pubblicitari installati, permanenti e temporanei, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché di aree private sulle quali risulta costituita nei modi e nei termini di legge la servitù di pubblico passaggio, da corrispondere al pagamento della Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, secondo una tariffa in base alla tipologia di occupazione, per le quali il beneficio economico e l'utilità che il concessionario ne ricava è significativo e redatto ai sensi della normativa vigente.

Con l'esercizio 2013, considerato che il canone non ricognitorio rappresenta la "funzione di corrispettivo" svolta dal canone quale "vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico", si è esteso il canone concessorio non ricognitorio, in virtù della sua funzione di corrispettivo per l'uso particolare del suolo pubblico a tutte le occupazioni permanenti su suolo pubblico per le quali il beneficio economico e l'utilità che il concessionario ne ricava è significativo, avendo presente che viene definito canone di concessione non ricognitorio la somma dovuta dal soggetto passivo in relazione ai parametri del valore economico della concessione e del vantaggio derivante al singolo per l'uso particolare del suolo pubblico.

Esso consente infatti di attivare meccanismi di perequazione fiscale, di integrare le entrate dell'Ente, riequilibrando altresì la tassazione a carico dei vari soggetti utilizzatori.

Il canone concessorio non ricognitorio, pertanto, viene riscosso in aggiunta alla Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche eventualmente dovuta per l'occupazione permanente, dando atto che l'importo del canone concessorio viene detratto da quanto dovuto per la Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, ai sensi del comma 3, art. 63 del D. Lgs. n. 446/97, ed al fine di evitare una duplicazione di oneri connessi alla stessa occupazione e non gravare sui contribuenti.

Per l'anno 2015 il canone è nuovamente stato confermato nelle fattispecie e nelle tariffe già individuate per il 2013 e 2014.

2.2.1.6	<p>DIRITTI DI PESO PUBBLICO</p> <p>Con atto di Consiglio Comunale n. 42 del 29.05.1992, è stato istituito e regolamentato nel Comune di Vercelli, con diritto di privativa, l'esercizio di peso pubblico.</p> <p>Dal 2003, nell'ambito dell'affidamento in concessione dell'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, è stato previsto il rinnovo, da parte del concessionario, del peso pubblico, con peso self – service di nuova installazione. La gestione della tassa pesa self – service, è demandata a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2015 e per il quale si procederà a nuovo affidamento con la gara di rinnovo per l'imposta municipale secondaria prevista per 2016. I corrispondenti diritti sono stati confermati anche per l'anno 2015.</p> <p>FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE</p> <p>Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è stato istituito, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dalla legge di stabilità 2013 (articolo 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.</p> <p>Per l'esercizio 2014 il Fondo è stato definitivamente quantificato in € 1.806.939,54</p> <p>Nel 2015 la dotazione del Fondo è prevista in riduzione, a livello nazionale, di circa 1.500 milioni di euro, in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.200 milioni di euro (legge 190/2014 articolo 1 comma 435) - 100 milioni di euro (DL 95/2012 taglio da 2.500 milioni a 2.600 milioni) - 165 milioni di euro (DL 66/2014 taglio da 375,6 milioni a 540 milioni) <p>Il Fondo di solidarietà Comunale, per il 2015 è stato, pertanto, stimato in € 823.442,71.</p>

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.585.184,27	6.249.119,32	2.063.008,64	1.106.404,88	588.831,45	575.447,49	- 46,37
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.166.842,98	2.673.147,58	3.633.586,46	3.385.179,34	3.033.625,49	3.033.625,49	-6,84
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	179.601,90	243.769,67	134.970,28	70.541,74	70.541,74	70.541,74	-47,74
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	179.612,00	20.000,00	29.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-13,79
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	956.613,52	1.430.088,43	1.017.888,94	1.224.434,69	1.041.434,69	1.041.434,69	20,29
TOTALE	6.067.854,67	10.616.125,00	6.878.454,32	5.811.560,65	4.759.433,37	4.746.049,41	-15,51

<p>2.2.2.1 - VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.</p> <p>Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico hanno sempre costituito una cospicua percentuale delle entrate degli enti locali, seppur nel corso degli ultimi anni, le norme abbiano innovato il sistema dei trasferimenti statali, innovandoli o sostituendoli ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale.</p> <p>La prosecuzione della crisi economica e l'instabilità governativa nazionale portano come conseguenza la mancanza di assunzione di provvedimenti inerenti gli Enti locali e la relativa incertezza rispetto all'entità dei trasferimenti:</p> <p>Per l'anno 2015 sono stati mantenuti i seguenti trasferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti è aggiornato delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere del periodo di ammortamento di singoli mutui. - Contributo quale trasferimento compensativo di minori introiti di Addizionale Irpef (cedolare secca e altri redditi) - Contributo compensativo delle minori risorse del gettito TASI conseguente alle modifiche introdotte già nel 2014. <p>Il Fondo per il rimborso dallo Stato delle abolizioni, esenzioni e riduzioni previste dal D. L. 102/2013 (alloggi cooperative a proprietà indivisa, alloggi di personale delle forze armate destinate ad abitazione principale, terreni agricoli condotti da IAP ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasferimenti a carico dello Stato per mensa insegnanti che avviene in relazione alla comunicazione di pasti effettivamente erogati. - Trasferimenti a carico dello Stato per spese obbligatorie di funzionamento sostenute per gli uffici giudiziari che avviene in relazione alla comunicazione di spese effettivamente sostenute e parzialmente rimborsate dallo

Stato, che dal 1° settembre 2015 saranno trasferite al ministero della Giustizia ai sensi del comma 526, articolo unico, della legge di Stabilità 2015.

- Trasferimento per finanziamento acquisto libri di testo scuola media dell'obbligo, sulla base dei fondi disponibili e degli alunni.

- Contributo per interventi di minori non accompagnati a rischio.

- Contributo a copertura della spesa per la raccolta rifiuti nelle scuole: tale entrata viene considerata in riduzione delle previsioni di spesa.

Le voci relative al fondo ordinario, al fondo consolidato, ai fondi per funzioni trasferite sono mantenute al titolo II° di entrata, solo per gestire eventuali residui, mentre non saranno più alimentate in competenza.

2.2.2.2 - CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali si ribadisce che negli ultimi esercizi viene esercitata, anche da parte della Regione, una politica sempre più mirata al contenimento delle risorse, anche nell'assegnazione dei fondi ormai consolidati e di destinazione a nuove iniziative soprattutto nell'ambito del sociale e dei trasporti.

2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.325.980,18	3.244.918,58	2.859.100,00	3.121.650,00	3.288.460,00	3.288.460,00	9,18
Proventi dei beni dell'Ente	2.221.389,59	2.387.214,08	2.113.958,64	1.922.995,34	1.971.995,34	1.971.995,34	-9,03
Interessi su anticipazioni e crediti	5.627,53	2.124,56	3.000,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00	-33,33
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	1.286.255,10	1.155.319,02	1.001.949,05	1.683.055,18	1.561.000,00	1.561.000,00	67,98
Proventi diversi	1.103.991,57	1.220.844,91	1.059.266,02	1.608.203,15	1.045.098,90	1.029.833,90	51,82
TOTALE	7.943.243,97	8.010.421,15	7.037.273,71	8.337.903,67	7.869.554,24	7.854.289,24	18,48

2.2.3.1

2.2.3.2	- Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio. Per tale analisi si rimanda alla delibera di Giunta relativa alla determinazione delle tariffe e dei tassi di copertura di costo di gestione dei servizi a domanda individuale e a quella relativa alla determinazione delle tariffe del servizio non a domanda individuale.
2.2.3.3	-Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile. I proventi da fitti attivi dei beni dell'ente derivano dalla locazione degli immobili di proprietà dell'ente.
2.2.3.4	- Altre considerazioni e vincoli. Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno, in generale, natura extra tributaria, e sono soggette alle precipe disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione. L'attuale normativa distingue le entrate extra tributarie degli enti locali nelle seguenti 5 categorie: Proventi da servizi pubblici; Proventi dalla gestione patrimoniale; Proventi finanziari (interessi su depositi, su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate); Proventi per utili da aziende speciali e partecipate; Proventi diversi (categoria a carattere residuale). Proventi da servizi pubblici Nell'ambito di adeguamento delle politiche di bilancio degli enti locali si è reso necessario prestare particolare attenzione alla gestione dei servizi pubblici garantendo un adeguato servizio al cittadino ed alla tutela delle famiglie specialmente quelle in stato di disagio e nel contempo prestando particolare attenzione alla copertura dei costi. Anche per l'anno 2015 si sono confermate le fasce reddituali con il sistema ISEE e le relative percentuali di riduzione secondo le attuali condizioni economiche delle famiglie utenti dei servizi a domanda individuale e dei servizi scolastici, aggiornate alle recenti istanze di accesso ed alle relative dichiarazioni ISEE da quest'anno modificato (D.P.C.M. 5 Dicembre 2013 n. 159).

Il nuovo ISEE è uno strumento fondamentale per il riconoscimento dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli e garantirà una maggiore equità nell'accesso alle agevolazioni, identificando meglio le condizioni di bisogno dei cittadini e contrastando le possibili pratiche elusive ed evasive. Le principali novità riguardano la certificazione dei redditi, con l'incrocio dei dati presenti negli archivi Inps e dell'agenzia delle Entrate, e una rimodulazione rispetto alla situazione reddituale con l'inclusione di redditi o trattamenti esenti. Scende inoltre la franchigia sul patrimonio mobiliare, che però tiene conto dei componenti del nucleo familiare. Per la casa, oltre che di eventuali figli conviventi, è stato introdotto nel calcolo del valore dell'immobile anche una riduzione pari all'eventuale mutuo ancora in essere e per chi è in affitto viene aumentato a 7.000 euro l'anno l'importo massimo deducibile. Sulla disabilità, la principale novità è l'introduzione di 3 diverse franchigie sul reddito in base alla gravità del bisogno.

Altra novità, introdotta per rispondere più tempestivamente al mutare delle condizioni reddituali è l'Isee corrente: si tratta di una dichiarazione che può essere presentata in caso di perdita del lavoro e con un reddito che varia in misura maggiore al 25%. In questi casi il riferimento per l'accesso non sarà più la sola situazione dell'anno precedente, ma si terrà conto della condizione economica della famiglia al momento di richiesta di una prestazione sociale.

Per i servizi pubblici l'ente locale determina le tariffe od i corrispettivi a carico degli utenti.

Rientrano nella categoria anche gli introiti per proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada ed ai regolamenti comunali, le cui previsioni sono riferite sia all'attività ordinaria sia ai ruoli per esercizi passati, compensati in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio.

Sono inoltre allocati gli introiti per la gestione dei parcheggi in considerazione della nuova forma gestionale.

Rientrano nella classificazione dei servizi a carattere produttivo che producono ed erogano beni ai cittadini i seguenti servizi:

Il servizio idrico integrato;

Il servizio del gas metano;

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica;

sono attualmente svolti da A.T.E.n.A. S.p.A.

Le farmacie comunali gestite dall'Azienda Farmaceutica comunale.

Le tariffe e gli introiti dei servizi produttivi sono gestiti dalle Aziende cui sono affidati.

I servizi a domanda individuale

Per i servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge.

Anche per l'anno 2015 non è stato applicato alle tariffe dei servizi a domanda individuale il tasso di inflazione programmato in considerazione dell'attuale congiuntura socio economica ed del conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli, confermando il sistema di determinazione della tariffa secondo le soglie ISEE in vigore con le relative agevolazioni previste.

Le tariffe, sulla base dei costi dei servizi così come individuati dai rispettivi Settori di competenza, sono state così individuate:

- Alberghi diurni e bagni pubblici: servizio non a pagamento:
- Asili nido: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni;
- Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline
 - Centri estivi: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni;
- Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili
 - le piscine comunali ex Enal e Centro Nuoto: sono determinate dal gestore sulla base di quanto previsto in sede di gara per l'affidamento in concessione;
 - Impianti sportivi: sono confermate le tariffe vigenti in base alle agevolazioni già previste;
- Mense, comprese quelle ad uso scolastico: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni per l'anno scolastico 2014/2015, mentre con il nuovo anno scolastico 2015/2016 le tariffe potranno essere adeguate dal prossimo gennaio 2016, se necessario, al costo effettivo + IVA a seguito di rinnovo dell'affidamento del servizio;
- Mercati e fiere: sono confermate le tariffe vigenti;
- Parcheggi custoditi e parchimetri: sono confermate le tariffe orarie vigenti;
- Peso pubblico: sono confermate le tariffe vigenti;
- Spurgo di pozzi neri: servizio di competenza A.T.En.A. S.p.A.;

- Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli: sono già state rideterminate con determinazione del Direttore dell'Istituzione "Vercelli e i suoi eventi n. 54 del 24.10.2013 e potranno essere variate a definizione della programmazione della nuova stagione di prosa;
- Servizi cimiteriali: sono confermate le tariffe vigenti;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: sono confermate le tariffe vigenti;

Proventi della gestione patrimoniale

In questa categoria sono iscritti i proventi derivanti dagli introiti dei canoni di locazione degli immobili di proprietà comunale e dei fitti dei fondi rustici.

Come ogni anno è stato previsto, per i canoni di locazione, l'incremento ISTAT nella misura rilevata e, per i fitti dei fondi rustici, viene calcolata la misura stabilita in sede di assegnazione a seguito di gara pubblica, con relativo conguaglio al termine dell'annata agraria.

Sono iscritti in questa categoria anche i canoni corrisposti dall'Azienda, A.T.En.A. Patrimonio S.p.A., per la concessione dei beni dell'Ente per la gestione dei servizi affidati. Anche per l'esercizio 2015 tali canoni sono stati iscritti sulla base della transazione così come stabilito dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 22.05.2013.

Proventi finanziari

Sono iscritti in questa categoria i proventi derivanti da interessi su depositi e su capitali, sempre comunque in rispetto delle vigenti disposizioni normative in termini di cassa.

Proventi per utili

Il Bilancio comunale presenta le quote di riparto degli utili delle Aziende, per i servizi produttivi precedentemente indicati, così come si evincono dalle quote stesse.

Proventi diversi

Si tratta di una categoria residuale che comprende le quote derivanti principalmente da rimborsi e recuperi diversi per attività istruttorie, di rimborsi per utilizzo di beni comunali (ad esempio rimborso di utenze), nonché di rimborsi da parte di A.T.En.A. Servizi S.p.A. della quota relativa a mutui contratti dal Comune per il servizio idrico integrato attualmente in ammortamento a carico dello stesso Comune, e dalla Cassa Depositi e Prestiti per interessi su somme non erogate in conto mutui. Sono inoltre previsti introiti per eventi, quali l'allestimento degli eventi culturali. Sono poi previsti i rimborsi per anticipazioni di spese per conto di altri enti quali le attività ISTAT e le attività svolte per la Commissione Elettorale Circondariale e da quest'anno le quote per IVA Split Payment su attività commerciali introdotta dall'art. 17 - ter del DPR 633/1972 con l'attuazione del decreto MEF 23.01.2015. Sono inoltre previste le contribuzioni da fondazioni e privati per attività culturali e manifestazioni varie.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	117.353,07	827.280,08	2.781.000,00	6.641.770,00	2.505.000,00	1.655.000,00	138,83
Trasferimenti di capitale dallo Stato	16.330,35	24.334,46	500.000,00	32.500.000,00	2.021.436,03	0	6.400,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.002.909,69	939.841,12	217.000,00	11.927.060,32	1.112.113,88	0	5.496,34
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	527.101,00	65.000,00	0	542.101,00	0	0	100,008
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.787.350,01	1.405.166,86	840.000,00	1.111.250,00	1.230.000,00	530.000,00	32,29
TOTALE	10.451.044,12	3.261.622,52	4.338.000,00	52.722.181,32	6.868.549,91	2.185.000,00	1.215,36

2.2.4.2	<p>Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.2015 - 2017 BENI IMMOBILI – ALIENAZIONE BENI PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 58 DEL DECRETO LEGGE 25.06.2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133. Il Comune di Vercelli prevede, per il triennio 2015-2017, l'alienazione di alcuni beni immobili.</p> <p>Esercizio 2015 – BENI IMMOBILI VINCOLATI Fondo rustico Cascina Travagliosa in Stroppiana Terreni Stroppiana Fg.11 mapp. 202 (f. rurale) 206 – 207 Terreni agricoli in Tronzano Fg. 17 mapp. 25-46-133 Terreno in Palestro fraz. Pizzarrosto Fg. 19 mapp. 18 Terreno agricolo in Vercelli Fg. 57 mapp. 115 Fabbricato Cascina Economia in Stroppiana Immobili in Vercelli derivanti dal lascito Avv. Eusebio Giuseppe Ferraris: <i>alloggio via Chivasso n.34, fg.85 mapp.734 sub 1</i> <i>box via Chivasso 32/Alpi 24 fg. 85 mapp. 734 sub 13, 14,</i> <i>deposito via Alpi 24 fg. 85 mapp. 744 sub 1</i> <i>box via Alpi 24 fg. 85 mapp. 744 sub 8,</i> <i>box via Alpi 24 fg. 85 mapp. 746 sub 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10</i> <i>alloggio via Trino fg. 42 mapp. 2760 sub 16</i> <i>box via Boccaccio fg. 502 mapp.1183 sub15, 17</i> <i>alloggi via S. di Collobiano n. 8 fg. 94 mapp. 2496 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6 (proprietà 50%)</i> <i>negozio c.so Palestro fg. 91 mapp. 844 sub 8 ed eventuale area pertinenza</i> <i>box via Alberti fg. 90 mapp.520 sub, 24, 27, 30, 32, 38</i></p> <p>Immobili in Brarola ex Fondazione Asilo Malinverni Alloggi Profughi in via Udine</p> <p>Esercizio 2015 – BENI IMMOBILI NON VINCOLATI Immobile in Vercelli Fg. 94 mapp. 860 categ. E/9 Immobili con pertinenze ad uso produttivo in Vercelli zona Montefibre Fg. 21 mapp.355 sub 3 Terreno in Vercelli reliquato intercluso – area cavalcaferrovia - Fg. 43 mapp. 536</p>
---------	--

Terreno in Vercelli c.so Casale Fg. 46 mapp. 37;
Terreno in Vercelli c.so Bormida Fg.46 mapp. 126
Terreno in Vercelli tratto ex strada vicinale del Molino - lotto 2° Fg.45 s.m.
Terreno in Vercelli zona aia Fg. 67 mapp. 530 ex 510
Terreno in Vercelli per lavori di consolidamento ponte F.Sesia Fg. 23 mapp. 181, 184
Terreno in Vercelli per rotatoria SP 31 – Via Sambonet Fg. 42 mapp. 3016, 3173
Aree in Vercelli comprese nel PEEP Concordia (diritto d'uso) Fg. 42 e 43 mapp. vari
Aree in Vercelli comprese nel PEEP Cappuccini (diritto d'uso) Fg.77 mapp. vari
Aree in Vercelli comprese nel PEEP C.so Prestinari (diritto d'uso) Fg. 32 mapp. vari
Aree produttive Vercelli - zona industriale così come individuate dalla deliberazione proposta al C.C. ed allegata all'oggetto "Articolo 172, comma 1, lettera c), d. lgs n. 267/2000 - verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie";

Esercizio 2016 – BENI IMMOBILI VINCOLATI

Villa Corinna in Lessona –

Esercizio 2016 – BENI IMMOBILI NON VINCOLATI

Immobili in Vercelli - Corso de Rege

Lotto Reffo C.F. fg.42 mapp.3122 (terreni e fabbricati), mapp. 3184 (terreno).

Area residenziale in Vercelli - Via Gamberoni fg. 42 mapp. 722

Area residenziale in Vercelli Via Oberdan - località Cappuccini (sdemanializzata con atto consiliare n. 39/2010) fg. 76 mapp. 539 - 541 per la superficie di mq. 1165, *con attuale destinazione di PRG "residenziale case basse*

Immobili in Vercelli - Bivio Sesia

Aree produttive Vercelli - zona industriale così come individuate dalla deliberazione proposta al C.C. ed allegata all'oggetto "Articolo 172, comma 1, lettera c), d. lgs n. 267/2000 - verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie";

Esercizio 2017 – BENI IMMOBILI VINCOLATI

Esercizio 2017 – BENI IMMOBILI NON VINCOLATI

Aree produttive Vercelli - zona industriale così come individuate dalla deliberazione proposta al C.C. ed allegata all'oggetto "Articolo 172, comma 1, lettera c), d. lgs n. 267/2000 - verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie";

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2012 (accertamenti)	Esercizio anno 2013 (accertamenti)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
	877.495,03	625.905,50	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	877.495,03	625.905,50	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

2.2.5.2	<p>Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attualità degli strumenti urbanistici vigenti. Con Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2011, n. 18-2704 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Vercelli. I proventi sono stati stimati in relazione all'andamento dei settori edilizio ed immobiliare</p>																				
2.2.5.3	<p>Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità. Al fine di meglio regolamentare le modalità di gestione degli interventi a scomputo di oneri da parte dei privati garantendo l'amministrazione pubblica, l'Ente si è dotato del regolamento degli oneri di urbanizzazione. Lo strumento fissa procedure e garanzie ai fini della completa realizzazione delle opere pubbliche.</p>																				
2.2.5.4	<p>L'art. 2 comma 8 della Legge Finanziaria 2008, ha determinato i limiti di destinazione degli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente per il triennio 2008-2010, prevedendo il limite del 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 1, comma 536 della Legge n. 190/2014 – legge di stabilità 2015, ha modificato il sopra citato art. 2 comma 8 della Legge 244/2007 prevedendo quale termine di validità delle disposizioni in esso contenute l'esercizio 2015.</p> <p>Per il Comune di Vercelli relativamente agli oneri di urbanizzazione ed ai costi di costruzione si prevede nell'arco del triennio 2015-2017 la seguente evoluzione:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Esercizio</td> <td>2015</td> <td>€</td> <td>225.000,00</td> <td>Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>€</td> <td>75.000,00</td> <td>Titolo II Spese in conto capitale</td> </tr> <tr> <td>Esercizio</td> <td>2016</td> <td>€</td> <td>300.000,00</td> <td>Titolo II Spese in conto capitale</td> </tr> <tr> <td>Esercizio</td> <td>2017</td> <td>€</td> <td>300.000,00</td> <td>Titolo II Spese in conto capitale</td> </tr> </table>	Esercizio	2015	€	225.000,00	Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%			€	75.000,00	Titolo II Spese in conto capitale	Esercizio	2016	€	300.000,00	Titolo II Spese in conto capitale	Esercizio	2017	€	300.000,00	Titolo II Spese in conto capitale
Esercizio	2015	€	225.000,00	Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%																	
		€	75.000,00	Titolo II Spese in conto capitale																	
Esercizio	2016	€	300.000,00	Titolo II Spese in conto capitale																	
Esercizio	2017	€	300.000,00	Titolo II Spese in conto capitale																	

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti)	Esercizio anno 2013 (accertamenti)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	977.788,04	0,00	150.000,00	3.989.089,08	2.091.596,39	200.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	977.788,04	0,00	150.000,00	3.989.089,08	2.091.596,39	200.000,00	-

2.2.6.2	<p>La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – legge di stabilità 2015 - ha apportato modifiche al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs 267/2000 vale a dire alla capacità di indebitamento riferita al rapporto tra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e dei prestiti obbligazionari contratti o emessi precedentemente e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente, portando il limite al 10% con decorrenza dal 2015.</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti previsti nel triennio 2015/2017, in considerazione della progressiva riduzione della capacità di indebitamento, si è ritenuto opportuno non ricorrere all'accensione di nuovi mutui. Le somme iscritte in bilancio sono derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui reimputati agli esercizi corrispondenti in virtù del prosieguo e degli stati di avanzamento lavori previsti delle opere pubbliche e delle relative richieste di erogazione fondi.</p>																
2.2.6.3	<p>- Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale. La compatibilità di indebitamento per l'esercizio 2015 è la seguente:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: right;">Euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Entrate di parte corrente accertate a consuntivo 2013</td> <td style="text-align: right;">51.653.384,62</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Entrate correnti delegabili</td> </tr> <tr> <td>Limite di impegno per interessi passivi (10%)</td> <td style="text-align: right;">5.165.338,46</td> </tr> <tr> <td>Interessi passivi su mutui contratti fino al 2014</td> <td style="text-align: right;">2.281.201,53</td> </tr> <tr> <td>Delegazione di pagamento a valere su prestito flessibile contratto, in ammortamento dal 01/01/2016</td> <td style="text-align: right;">213.450,60</td> </tr> <tr> <td>Importo impegnabile per interessi</td> <td style="text-align: right;">2.067.750,93</td> </tr> <tr> <td>Corrispondente ad un importo di mutui alle condizioni della Cassa DD.PP. di €</td> <td style="text-align: right;">62.572.860,01</td> </tr> </tbody> </table>		Euro	Entrate di parte corrente accertate a consuntivo 2013	51.653.384,62	Entrate correnti delegabili		Limite di impegno per interessi passivi (10%)	5.165.338,46	Interessi passivi su mutui contratti fino al 2014	2.281.201,53	Delegazione di pagamento a valere su prestito flessibile contratto, in ammortamento dal 01/01/2016	213.450,60	Importo impegnabile per interessi	2.067.750,93	Corrispondente ad un importo di mutui alle condizioni della Cassa DD.PP. di €	62.572.860,01
	Euro																
Entrate di parte corrente accertate a consuntivo 2013	51.653.384,62																
Entrate correnti delegabili																	
Limite di impegno per interessi passivi (10%)	5.165.338,46																
Interessi passivi su mutui contratti fino al 2014	2.281.201,53																
Delegazione di pagamento a valere su prestito flessibile contratto, in ammortamento dal 01/01/2016	213.450,60																
Importo impegnabile per interessi	2.067.750,93																
Corrispondente ad un importo di mutui alle condizioni della Cassa DD.PP. di €	62.572.860,01																

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	11.539.302,25	35.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE	0,00	11.539.302,25	35.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00

2.2.7.2	<p>Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria fissati, dall'art. 222 del D.Lgs 267/2000, in un ammontare massimo pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli del bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 542 della legge n. 190/2014 – legge di stabilità 2015 – che ha prorogato di un anno, dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015, l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del DI n. 4 del 2014.</p> <p>Compatibilità di indebitamento a breve termine:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">Euro</td> </tr> <tr> <td>Entrate accertate anno 2014 (Titoli I – II – III)</td> <td style="text-align: right;">51.653.384,62</td> </tr> <tr> <td>- poste correttive e compensative delle spese (Cat 6^a Tit. III)</td> <td style="text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>Entrate finanziarie</td> <td style="text-align: right;">51.653.384,62</td> </tr> </table> <p>Limite per le anticipazioni di Tesoreria € 21.522.243,59 pari ai 5/12 delle entrate finanziarie accertate (€51.653.384,62).</p>		Euro	Entrate accertate anno 2014 (Titoli I – II – III)	51.653.384,62	- poste correttive e compensative delle spese (Cat 6 ^a Tit. III)	0,00	Entrate finanziarie	51.653.384,62
	Euro								
Entrate accertate anno 2014 (Titoli I – II – III)	51.653.384,62								
- poste correttive e compensative delle spese (Cat 6 ^a Tit. III)	0,00								
Entrate finanziarie	51.653.384,62								

L'ARTICOLAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

L'Amministrazione comunale per gli esercizi 2015-2017 prevede la messa in atto di tutte le azioni tese al contenimento della spesa corrente. La spesa corrente 2015 è suddivisa nei seguenti interventi:

	PREVISIONI INIZIALI (comprehensive di stanziamento da riaccertamento straordinario)
Personale	10.101.025,52
Acquisto di beni di cons. e o di materie prime	381.609,47
Prestazioni di servizi	25.251.753,17
Utilizzo di beni	74.000,00
Trasferimenti	5.144.722,28
Interessi passivi	2.286.201,53
Imposte e tasse	1.076.426,21
Oneri straordinari	372.843,07
Ammort. Esercizio	0,00
F.do svalutazione crediti	950.000,00
F.do riserva	205.168,79
TOTALE	45.843.750,04

All'interno della spesa per l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime si è attuata una politica mirata al contenimento della stessa.

Sono inoltre ricomprese le spese per le pulizie, facchinaggio, rilegatura, tipografia, servizi a supporto manifestazioni, interventi di manutenzione ordinaria di stabili e aree verdi, servizi cimiteriali, servizi connessi alla gestione di impianti sportivi, servizi di apertura, chiusura, custodia e pulizia di sale comunali che l'Amministrazione, in ossequio alle disposizioni nazionali e regionali nonché agli indirizzi del Consiglio Comunale, ha assegnato alle Cooperative Sociali di tipo B e/o Consorzi di Cooperative Sociali di tipo B nel rispetto delle disposizioni di legge.

All'interno dell'intervento "utilizzo di beni di terzi" è previsto il pagamento di canoni per affitto di locali destinati al Giudice di Pace e di Sorveglianza fino al 31/08/2015 (con decorrenza 01/09/2015 le spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari saranno trasferite al Ministero di Giustizia, così come previsto dal comma 526, art. unico, della legge di stabilità 2015).

All'interno dell'intervento "trasferimenti" sono previste le spese che assumono la denominazione "Contributi". Dette spese cofinanziano servizi, attività, iniziative, gestiti o per conto del Comune nell'interesse della collettività, quali i contributi all'Università, alle Società Sportive ed in materia assistenziale. In particolare è previsto uno stanziamento di € 70.000,00 per contributi a scuole materne private.

All'interno dell'intervento "interessi passivi ed oneri finanziari diversi" è prevista la spesa per il pagamento degli interessi delle rate dei mutui assunti sino all'esercizio 2014 oltre agli interessi per l'eventuale ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

All'interno dell'intervento "imposte e tasse" è prevista la spesa per IRAP su retribuzioni del personale, dell'IVA da versare all'Erario e dell'IMU per gli immobili di proprietà comunale insistenti in altri Comuni.

All'intervento F.do Svalutazione Crediti è previsto uno stanziamento di € 950.000,00.

All'interno dell'intervento "Fondo di Riserva" è previsto uno stanziamento di € **205.168,79**, determinato sulla base degli stanziamenti di bilancio al netto degli stanziamenti corrispondenti al riaccertamento straordinario dei residui, per far fronte a spese impreviste.

LA DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI

Il documento nel quale sono contenute queste tipologie di spesa è il bilancio pluriennale degli investimenti 2015-2017, strumento di programmazione nel quale sono indicati gli interventi strategici per lo sviluppo della città.

Il Piano degli investimenti comprende due tipologie di interventi:

- il primo è predisposto dall'organo esecutivo (Giunta Comunale) ai sensi della 109/94 (Merloni) e tiene conto del programma triennale dell'elenco annuale adottato successivamente dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio;
- il secondo comprende le altre spese di conto capitale che non rientrano nel suddetto programma quali le spese relative ad acquisto di beni mobili ed i trasferimenti a terzi per esecuzione di interventi.

Per finanziare gli investimenti si fa ricorso alle fonti precisate in dettaglio e per importo sul "Bilancio pluriennale degli investimenti 2015-2017", cui si rinvia altresì per l'analisi articolata per funzioni. In proposito si evidenzia che, in considerazione della progressiva riduzione della capacità di indebitamento, si è ritenuto opportuno non ricorrere all'accensione di nuovi mutui utilizzando fonti alternative di finanziamento.

I SERVIZI PER CONTO TERZI

All'interno dei capitoli "servizi per conto terzi" sono inserite quelle spese che il Comune sostiene per conto di terzi ed alle quali fanno riscontro pari entrate. Tali spese derivano anche da ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali quali Irpef ed Irap.

Per ciò che riguarda l'anticipazione fondi all'Economo la spesa è riferita alle anticipazioni che possono essere destinate alle spese economali. Anche per questa tipologia di spesa vi è una correlata entrata di € 30.000,00 per ogni esercizio.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

La stesura della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio 2015-2017 è stata predisposta secondo la definizione dei programmi che fanno riferimento agli indirizzi generali di governo, da attuarsi nell'arco del mandato. All'interno dei Programmi sono stati individuati i progetti che si intende motivatamente portare a compimento e le finalità che l'Amministrazione si è data per raggiungere l'obiettivo politico contenuto nel Programma Elettorale.

PROGRAMMA 001 – SPORT, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI, SICUREZZA

RESPONSABILI:	<p>Assessore: Carlo Nulli Rosso</p> <p>Dirigenti: Roberto Riva Cambrino, Gabriele Ferraris, Gianni Vercellone, Simona Maria Anglesio</p>
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	SPORT, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI, SICUREZZA
<p>Roberto Riva Cambrino</p> <p>A seguito dell'evento meteorologicamente rilevante dell'autunno 2014 è emersa la necessità di implementare l'operatività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e del dispositivo di Protezione Civile nel suo complesso. A tal proposito sono emerse le esigenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire sulle aree critiche del bacino del Sesia; - Dotare di formazione specifica tutto il personale che a vario titolo opera in eventi quali quello dell'autunno 2014 (volontari, dipendenti comunali, operatori della sicurezza, ecc...); - Pianificare le azioni in maniera sinergica relativamente alle problematiche di Protezione Civile. <p>Si ritiene opportuno pertanto procedere alla pianificazione di una esercitazione dei Gruppi di Protezione Civile (volontariato comunale e Presidio Regione Piemonte in particolare), in collaborazione con gli enti preposti: Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, A.I.P.O., VV.FF.</p> <p>L'imminente entrata in operatività dell'agenzia regionale per la mobilità comporterà il mutamento delle dinamiche decisionali e organizzative afferenti la programmazione del servizio di trasporto pubblico locale. Il trasferimento dei contratti di servizio in capo alla suddetta agenzia (obbligatori per legge), comportano inevitabilmente l'adozione di tutti gli atti prodromici all'adozione dello Statuto dell'agenzia medesima e l'instaurazione di rapporti costruttivi con gli enti compartecipi, Regione e Provincia in primis.</p> <p>I gravi eventi di cronaca che hanno interessato l'area degli edifici giudiziari affacciatesi sulla Piazza Amedeo IX, hanno considerevolmente condizionato l'attività operativa e di innovazione tecnologica della Direzione in materia di sicurezza. La competenza comunale in materia di edifici giudiziari ha imposto di fare fronte in maniera efficace ad una accresciuta necessità di tutela degli edifici e delle persone che colà lavorano o fruiscono dei servizi giudiziari. La cura del presidio fisso dell'accesso del pubblico agli edifici, con le seguenti modalità in ragione delle risorse economiche disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidio durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici della Procura della Repubblica con un operatore della polizia locale; - Pianificazione e progettazione delle misure di sicurezza relative ai suddetti edifici e alle aree circostanti; - Adeguamento del sistema di illuminazione e potatura delle aree verdi in funzione delle esigenze di sorveglianza; - Adeguamento della disciplina delle aree di sosta dei veicoli in funzione delle accresciute esigenze di sicurezza; - Controllo accessi al Tribunale durante l'orario di apertura al pubblico degli edifici mediante vigilanza privata e la posa e messa in funzione di un metal detector (reperito in comodato d'uso dal Comune di Tortona); - Implementazione per le due sedi dei sistemi di antintrusione e allarme antincendio; <p>Adozione di procedure condivise con servizio di vigilanza privato, servizio sicurezza della polizia municipale e forse di polizia dello Stato.</p>	
<p>Gianni Vercellone</p> <p>In una realtà tradizionalmente permeata di grande passione per lo sport, ricca di prestigiosi successi anche internazionali, e alla ricerca continua di qualità nella pratica sportiva, prosegue con rinnovato impegno l'azione di valorizzazione delle realtà agonistiche presenti sul territorio, coniugando con grande attenzione lo sport di base e gli sport minori, sviluppando, in linea con il principio di sussidiarietà e uguaglianza, le sinergie ed i collegamenti con l'associazionismo sportivo. Compatibilmente con l'approvazione del bilancio si avrà una calendarizzazione annuale degli eventi sportivi. Verrà posta particolare attenzione al controllo, verifica e miglioramento delle strutture sportive comunali. L'ufficio manifestazioni proseguirà nella sua attività nella realizzazione delle manifestazioni per tutti i settori comunali.</p>	
<p>Simona Maria Anglesio</p>	

Per le materie attinenti al presente programma è necessario il supporto tecnico sia nelle fasi programmatiche che in quelle esecutive, sia per le attività di carattere operativo sul territorio che per quelle sulle infrastrutture sportive.
Al fine di dare concreta attuazione ai programmi sopra esposti il Settore Lavori Pubblici garantisce pertanto, nei limiti delle risorse disponibili, tutte le risorse disponibili.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Impiego dei volontari del gruppo comunale di protezione civile per attività presso giardini e parchi cittadini</p> <p>Si era proceduto all'adozione di idonea delibera di Giunta. Il Gruppo Comunale Protezione Civile ha manifestato una disponibilità condizionata da necessità tecniche e in termini numerici. A tal proposito si è avviato il contatto con le realtà di associazionismo volontario presenti sul territorio al fine di addivenire alla definizione di convenzioni.</p> <p>Riaggiornamento del Piano di Protezione Civile</p> <p>Riaggiornamento delle principali procedure operative standard funzionali alla minimizzazione dei principali rischi di protezione civile a cui è esposto il territorio vercellese.</p> <p>A seguito dell'evento meteorologicamente rilevante dell'autunno 2014 è emersa la necessità di implementare l'operatività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e del dispositivo di Protezione Civile nel suo complesso.</p> <p>A tal proposito sono emerse le esigenze di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Intervenire sulle aree critiche del bacino del Sesia;- Dotare di formazione specifica tutto il personale che a vario titolo opera in eventi quali quello dell'autunno 2014 (volontari, dipendenti comunali, operatori della sicurezza, ecc...);- Pianificare le azioni in maniera sinergica relativamente alle problematiche di Protezione Civile. <p>Si ritiene opportuno pertanto procedere alla pianificazione di una esercitazione dei Gruppi di Protezione Civile (volontariato comunale e Presidio Regione Piemonte in particolare), in collaborazione con gli enti preposti: Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, A.I.P.O., VV.FF.</p> <p>Sottoscrizione dello Statuto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese per trasferimento dei servizi di trasporto pubblico locale.</p> <p>Manutenzione e razionalizzazione del sistema di videosorveglianza comunale</p> <p>Nel limite delle risorse assegnate si è provveduto a dare corso a tutti gli interventi manutentivi previsti e sopravvenuti.</p> <p>Articolazione delle misure di sicurezza a tutela delle sedi giudiziarie.</p> <p>I gravi eventi di cronaca che hanno interessato l'area degli edifici giudiziari affacciatisi sulla Piazza Amedeo IX, hanno considerevolmente condizionato l'attività operativa e di innovazione tecnologica della Direzione in materia di sicurezza. La competenza comunale in materia di edifici giudiziari ha imposto di fare fronte in maniera efficace ad una accresciuta necessità di tutela degli edifici e delle persone che colà lavorano o fruiscono dei servizi giudiziari.</p> <p>La cura del presidio fisso dell'accesso del pubblico agli edifici, con le seguenti modalità in ragione delle risorse economiche disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidio durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici della Procura della Repubblica con un operatore della polizia locale;
---------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e progettazione delle misure di sicurezza relative ai suddetti edifici e alle aree circostanti; - Adeguamento del sistema di illuminazione e potatura delle aree verdi in funzione delle esigenze di sorveglianza; - Adeguamento della disciplina delle aree di sosta dei veicoli in funzione delle accresciute esigenze di sicurezza; - Controllo accessi al Tribunale durante l'orario di apertura al pubblico degli edifici mediante vigilanza privata e la posa e messa in funzione di un metal detector (reperito in comodato d'uso dal Comune di Tortona); - Implementazione per le due sedi dei sistemi di antintrusione e allarme antincendio; - Adozione di procedure condivise con servizio di vigilanza privato, servizio sicurezza della polizia municipale e forse di polizia dello Stato.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Roberto Riva Cambrino

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Aumentare ed affinare le abilità del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile in uno scenario il più realistico possibile fornendo al contempo un efficace servizio di monitoraggio di una porzione ad elevata criticità del territorio comunale quale l'alveo del Sesia.</p> <p>Adeguamento alla normativa regionale dell'assetto organizzativo e contrattuale del trasporto pubblico locale.</p> <p>Aumentare e garantire la sicurezza dell'area degli uffici giudiziari sotto i profili di competenza della Direzione in particolare e del Comune in generale.</p> <p>Riaggiornamento del Piano di Protezione Civile al fine di tutelare maggiormente la pubblica incolumità.</p>
---	---

INVESTIMENTI :	
Retrocessione loculi	
<p>Retrocessione loculi e dichiarazioni di decadenze tombe in stato di abbandono: Analisi tecnico/amministrativa per verifica dello stato di decadenza di tombe ed interventi conseguenti agli stati di abbandono sussistenti finalizzati ad operare dichiarazioni di decadenze – Attività di retrocessione loculi - conseguenti nuove concessioni</p> <p>L'attività prevista per l'anno 2015, oltre alle concessioni ordinarie, è riferita a : Concessioni cimiteriali per le quali può sussistere la condizione di abbandono Analisi dei colombari per i quali può sussistere la possibilità di decadenza e conseguente nuova concessione.</p>	
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gabriele Ferraris

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Trofeo internazionale “Bertinetti” di spada Ormai un incontro classico, che può vantare la partecipazione di numerosi atleti di alto livello internazionale.</p> <p>Torneo Internazionale Maschile di Tennis “Città di Vercelli Evento che vede la partecipazione di tennisti professionisti provenienti da ogni parte del mondo, incentivati dalla possibilità di acquisire punti validi per la classifica internazionale ATP.</p> <p>Vercelli che pedala: gara che è imperniata sullo svolgimento della tradizionale manifestazione cicloturistica di giugno, alla quale partecipano</p>
---------------------------------	--

	<p>Manifestazioni sportive Si assiste nel corso degli anni ad una tendenza continua di richieste di impianti sportivi e di contribuzioni di sostegno alle attività. Si ritiene strategico favorire la diffusione di una base il più ampia possibile di praticanti, con particolare riguardo ai settori giovanili.</p> <p>Organizzazione ufficio manifestazioni – Un unico servizio segue per tutti i settori comunali l’iter completo della realizzazione delle manifestazioni.</p> <p>Organizzazione Fitness Aria Aperta – Un progetto cofinanziato con l’Agenzia Nazionale Giovani volto alla costruzione di un percorso vita dotato di attrezzature calisteniche montate al campo Azzurri d’Italia. Questo progetto consentirà di fruire dei benefici dell’attività fisica all’aria aperta ad un gran numero di giovani e meno giovani vercellesi, con particolare attenzione alle fasce più deboli.</p> <p>Riforma della Delibera avente ad oggetto le linee guida per l’assegnazione in gestione degli impianti sportivi pubblici – In concomitanza con l’attività legislativa regionale, tesa alla legiferazione di un nuovo regolamento che omogeneizzerà a livello regionale la normativa disciplinante le linee guida per il conferimento in gestione degli impianti sportivi, questa amministrazione si attizzerà licenziando un regolamento a superamento della Delibera:”linee guida per il conferimento degli impianti sportivi pubblici”. Il regolamento avrà come perno fondamentale il riefficientamento energetico di tutti gli impianti sportivi pubblici comunali. La promozione dello sport attraverso questo regolamento vedrà favorire lo svolgimento, nella gestione dell’impiantistica sportiva pubblica, delle funzioni sociali, del merito sportivo, e dello sport per tutti.</p> <p>Riorganizzazione di un evento sportivo fra le maggiori piazze vercellesi denominato “Sport in Piazza” – Sarà compito di questa amministrazione organizzare una Kermesse sportiva con i maggiori campioni del vercellese al fine di valorizzarne i contenuti tecnico-sportivi, promuovendone così l’attività per singola disciplina. La manifestazione avrà luogo nelle maggiori piazze cittadine.</p> <p>Ginnastica per anziani – L’amministrazione proseguirà a finanziare il servizio ormai storicamente radicato di ginnastica per anziani, che coinvolge molteplici associazioni no profit e contribuisce al mantenimento in forma e in salute delle fasce più deboli della nostra società, cioè gli over 60.</p> <p>Organizzazione maratona di Vercelli – L’amministrazione comunale intende organizzare una maratona denominata “Maratona del vercellese”, al fine di promuovere la grande vocazione podistica che da sempre alberga nella città.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITA’ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>L’obiettivo di incrementare la pratica sportiva, migliorando, attraverso lo sport, la qualità della vita, il benessere e la salute di tutti i cittadini, indipendentemente dalla condizione sociale, dall’età, dal genere e dalla condizione fisica, sarà perseguito mediante l’offerta di spazi ed eventi, anche internazionali. Si considera lo sport elemento essenziale della crescita umana, in relazione alle funzioni che svolge nell’ambito educativo, sociale, culturale, sanitario, ludico e occupazionale quale strumento di sviluppo formativo, di integrazione e conoscenza del territorio, di prevenzione sanitaria e di componente importante del tempo libero e dello sviluppo professionale. Per queste ragioni si punterà alla promozione e al sostegno dell’attività sportiva nelle scuole, alla valorizzazione delle forme associative, nonché al sostegno all’organizzazione di eventi sportivi internazionali che favoriscano la visibilità</p>
---	--

	<p>nazionale e internazionale di Vercelli, l'opportunità di crescita, di scambio e di confronto.</p> <p>Gli eventi sportivi in genere costituiscono il meccanismo promozionale peculiare dello sport e il momento di approccio e di avvio alla pratica sportiva. Sarà garantito pertanto, compatibilmente con le risorse disponibili, adeguato sostegno mediante supporto organizzativo e logistico, patrocinii, condivisioni e prestazione di servizi, tenuto conto delle necessità di sostenere sia quelli che coinvolgono come parte attiva il cittadino sia quelli da considerare di eccellenza, che rivestono notevole importanza non soltanto per gli aspetti di carattere promozionale, ma anche per le implicazioni di carattere economico e turistico.</p> <p>Molte iniziative verranno inoltre gestite in collaborazione con Enti pubblici e privati e riguarderanno soprattutto l'educazione motoria nelle scuole dell'obbligo con particolare attenzione per la disabilità</p> <p>Sia la diffusione della pratica sportiva di base, che il consolidamento di Vercelli nei circuiti dello sport agonistico e degli eventi internazionali richiedono una particolare attenzione allo stato e alla programmazione dello sviluppo dell'impiantistica sportiva</p> <p>Le cifre hanno una loro trasparenza: in un giorno i 34 impianti sportivi comunali sono visitati da una media di almeno 4000 persone e ciò può dare la dimensione dell'attività sportiva in città e delle sue positive ricadute.</p> <p>Per far fronte alle esigenze di questa "massa" di sportivi è determinante una strategia mirata ad un controllo e verifica sul corretto utilizzo di tutti gli impianti.</p> <p>Un costante lavoro concordato con l'ufficio tecnico è determinante per mantenere le strutture in una condizione sempre migliore.</p> <p>La buona riuscita di eventi in città, dipende da una pluralità di fattori e tra questi un'efficiente gestione del calendario delle manifestazioni e della loro logistica. Piazze, strade, stadi, teatri, palestre devono essere scelti, fissati, organizzati, al fine di evitare sovrapposizioni che comprometterebbero la riuscita degli eventi ed il più efficace impiego delle risorse. La logistica delle attrezzature comporta un'accurata gestione dei beni mobili in magazzino, nonché il razionale utilizzo dei materiali e dei loro spostamenti. Non meno importante la garanzia del rispetto delle norme di sicurezza che renda sicuro ogni aspetto delle manifestazioni organizzate.</p>
--	---

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA</p>	<p>Supporto per le attività di protezione civile</p> <p>Supporto all'Assessorato ed al Settore Sport sia in fase programmatica che gestionale</p> <p>Realizzazione di attività funzionali a concretizzare le azioni programmatiche effettuate in materia di sicurezza viabilistica da parte della Polizia Locale</p> <p>Gestione piscine coperte – Sarà compito di questa amministrazione valutare l'implementazione d'uso attraverso la copertura della vasca esterna della piscina Ex Enal, proposta che permetterà di dare una risposta il più celere possibile al nuoto invernale, permanendo le funzioni estive attraverso tipologie costruttive di tipo reversibile. Tale proposta è al vaglio della Soprintendenza per l'acquisizione del parere preliminare. Per ciò che riguarda la piscina di Via Baratto è intenzione di questa Amministrazione procedere, attraverso la via dell'efficientamento energetico, alla riqualificazione dell'impianto.</p> <p><u>D) LE INFRASTRUTTURE CIMITERIALI</u></p> <p>Per consentire un incremento del servizio offerto all'utenza verranno eseguite attività propedeutiche all'installazione nella città – capoluogo provinciale – di un impianto crematorio che possa consentire, nelle immediate vicinanze del luogo di sepoltura, il soddisfacimento di una sempre crescente domanda in tal senso.</p>
--	--

	L'attività che si intende mettere in campo prevede la possibilità di realizzazione della nuova infrastruttura con risorse da privati, senza generare ulteriori pesi sul bilancio comunale. Tale struttura consentirà di ricavare una sala per il commiato.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona Maria Anglesio

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consentire ai relativi settori di rendere efficaci le loro iniziative
---	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
001.00 SPORT, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI, SICUREZZA

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	Contr. Reg. Trasporti
- REGIONE	753.746,00	505.000,00	505.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	115.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (A)	868.746,00	625.000,00	625.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0110	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0028	32.000,00	35.000,00	35.000,00	
RISORSA 0025	730.000,00	760.000,00	760.000,00	
RISORSA 0036	10.000,00	12.000,00	12.000,00	
RISORSA 0029	700,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	772.700,00	808.000,00	808.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	845.664,97	828.700,00	823.700,00	
TOTALE (C)	845.664,97	828.700,00	823.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.487.110,97	2.261.700,00	2.256.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
001.00 SPORT, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI, SICUREZZA
IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.198.640,69	88,41	253.429,98	10,19	35.040,30	1,50	2.487.110,97	2,22

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.215.264,68	97,95	11.435,32	0,51	35.000,00	2,00	2.261.700,00	4,06

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.221.700,00	99,00	0,00	0,00	35.000,00	2,00	2.256.700,00	6,00

PROGRAMMA 002- AMBIENTE

RESPONSABILI:	Assessore: il Sindaco Maura Forte
	Dirigente: Liliana Patriarca
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	AMBIENTE
Liliana Patriarca Una città bella e pulita, dove ci si muove bene a piedi, in bicicletta e con il trasporto pubblico, dove la sostenibilità, la qualità della vita dei cittadini e la qualità ambientale (il verde, l'aria, l'acqua) sono priorità da garantire.	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Energia Nell'ambito delle azioni volte al perseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, riduzione delle emissioni, incentivo all'adozione di fonti di energia pulita e sostenibilità, a seguito dell'adesione alla campagna promossa dall'Unione Europe del "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" è in corso di predisposizione il formulario di adesione per il Comune di Vercelli nella cooperazione SEAPAlps, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che comprende iniziative tese a ridurre in città le emissioni di CO2, incrementare il livello di efficienza energetica e della quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili. Il Piano di azione diverrà il quadro di riferimento di ogni azione amministrativa e permetterà al contempo il concorso, in un ottica di quadrante, a finanziamenti regionali ed europei grazie anche alla collaborazione con Univer .</p> <p>Rifiuti Perseguendo l'obiettivo di avvicinarsi al raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti, attraverso la strategia <i>Rifiuti Zero</i> si intende proseguire l'attività avviata "oltre" il semplice riciclo dei rifiuti, riprogettando la vita dei prodotti stessi, all'intero loro intero ciclo di vita , evitando così, progressivamente, di destinare "scarti" in discariche od impianti di incenerimento. Rammentando che la strategia <i>Rifiuti Zero</i> prevede di: eliminare l'incenerimento dei rifiuti e strutturare un sistema di raccolta che aumenti la quantità di materiale differenziabile ed ottimizzi la qualità del materiale da riciclare, diminuendo contestualmente la quantità di rifiuti prodotti; incentivare il riuso del materiale riciclato, la riparazione di oggetti e operare scelte di vita che diminuiscano la percentuale di scarti (es. uso di prodotti alla spina); sostenere la progettazione e la produzione di prodotti totalmente riciclabili, riutilizzabili e riparabili; verranno sviluppati interventi che in maniera integrata conducano a promuovere azioni positive anche grazie all'attivazione del Centro di ricerca sul rifiuto. Il centro di ricerca di cui il Comune di Vercelli è promotore, è in corso di costituzione avendo già avuto l'adesione dei diversi enti coinvolti e in particolare il supporto scientifico dell'Università del Piemonte Orientale ed Arpa, la attiva partecipazione dell'Istituto tecnico Industriale (Iti e Ipsi) e Agrario oltre che Atena spa. Si intende ampliare l'iniziativa anche ricercando la partecipazione di C.C.I.A ed Unione Industriali. Per favorire il passaggio dalla cultura dell' "usa e getta" alla cultura dell' "usa e riusa" che consente di ridurre il consumo di materie prime, di risparmiare energia, di diminuire la produzione di rifiuti e l'inquinamento, sarà valutata la possibilità di realizzare un Centro per il recupero, la riparazione e il riuso di oggetti durevoli dismessi (elettrodomestici, mobili, biciclette, motocicli, computer, ecc.). Il progetto, avvalendosi del supporto del volontariato e di cooperative sociali di tipo b, dovrà coordinarsi con l'Emporio solidale e con i centri multiraccolta gestiti da Atena.</p>
---------------------------------	--

Educazione ambientale

Al fine di promuovere comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente verranno attivati percorsi di educazione ambientale nelle scuole (alunni e insegnanti) tesi a mobilitare la società civile non solo verso il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE per il 2020 ma, idealmente, verso il loro normale superamento, con la crescita della consapevolezza. Con il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti tecnici, degli Istituti scolastici, delle Associazioni ambientaliste e di tutti i soggetti pubblici e privati cointeressati si intende realizzare e sostenere iniziative quali:

il tavolo educativo ambientale, con la partecipazione di ASLVC, Arpa, Provincia, Atena S.p.A., AIOS, ATO2 ed Ufficio scolastico Provinciale, dove ogni Ente tratta i temi ambientali di propria competenza, da proporre successivamente alle scuole;

il progetto di educazione alla salute, all'ambiente ed alimentare in collaborazione con vari Enti, aperto alle scuole materne ed elementari per esercitazioni, tramite logopedisti, psicologi, pedagogisti ecc..., tra l'altro per una attività di prevenzione dei problemi di Disgrafia.

Adeguamento regolamenti comunali

Al fine della miglior gestione di dinamiche ambientali che non trovano, nell'attuale assetto regolamentare, strumenti operativi né danno adeguate risposte alle esigenze della cittadinanza si intende adottare un Regolamento sulla gestione dei beni comuni urbani da parte di privati.

Amianto

E' stato approvato l'atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale che prevede la redazione di iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio amianto; è previsto il coinvolgimento di Enti ed organizzazioni per programmare interventi i più ampi possibili sul territorio. Il progetto di smaltimento "generale e programmato" delle coperture in amianto ha valutato misure incentivanti per color che intervengono.

Prolungamento verso la città del Parco delle Lame del Sesia

Nell'ottica di promozione di nuove politiche ambientali e turistiche fruibili di qualità ed in collaborazione con la Regione Piemonte ed Est Sesia si sono avviate verifiche per attuare interventi volti alla riconnessione del Parco Regionale delle Lame del Sesia al futuro Parco Urbano lungo il fiume Sesia.

Bosco Cascina Bargè

Nell'ottica di valorizzare l'area antistante la Cascina Bargè in Via Olcenengo, saranno realizzati interventi di riqualificazione della zona piantumata a bosco, completamente abbandonata in questi anni, perché possa essere recuperata a percorso naturalistico alle porte della città, fruibile da tutti e integrato con il Centro Diurno che accoglie persone diversamente abili.

Commercio

In relazione alle iniziative correlate ad Expo 2015 attivate attraverso il finanziamento PTI da parte della Regione Piemonte sono state avviate iniziative che richiamino visitatori e cittadini per ravvivare e riscoprire la vocazione commerciale del centro cittadino, valorizzandone le aree più suggestive anche grazie all'integrazione con le altre realtà locali aderenti al PTI "terra di mezzo".

Agricoltura

Con l'obiettivo di restituire al Comune un ruolo guida rispetto al territorio circostante, valorizzando la risicoltura vercellese. Allo scopo è stato costituito un gruppo di Lavoro con Tecnici di Vercelli, Arpa ed Amministrazione Comunale per la promozione di un riso di qualità che tenga conto anche della produzione di prodotti alimentari ottenuti con tecniche naturali e compatibili con l'ambiente individuando soluzioni che portano al non utilizzo di pesticidi ed a eliminare le bruciate delle stoppie. Attraverso l'attività del gruppo di lavoro si intende

	<p>inoltre strutturare una integrata azione che riguardi la Lotta alle zanzare rafforzando la collaborazione con ASL VC e IPLA allo scopo di pervenire a pratiche condivise con azioni e attività da realizzare in un esteso arco temporale.</p> <p>Relazioni tra assessorati, Enti e Associazioni Prosegue l'azione di stimolo alla partecipazione e alla gestione del bene comune promuovendo l'integrazione con gli altri assessorati e con gli altri enti e realtà cittadine. Tutti i progetti sono legati tra loro, in modo da non declinar l'azione dell'assessorato e degli uffici in progetti spot ma, nel senso etimologico più profondo, come vera e propria sintesi.</p> <p>Procedure operative in caso di nevicate Si procederà ad una verifica delle modalità di esecuzione delle prestazioni fornite al fine di valutare l'opportunità di apportare modifiche al piano approvato.</p> <p>Politiche animali Sono stati attivati tavoli di lavoro con le associazioni animaliste per consentire il contenimento della spesa nella gestione delle aree di sgambamento dei cani e al contempo sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche di benessere animale per incrementare il numero annuo di adozioni dei cani presenti al canile di Borgo Vercelli ancora intestati al Comune di Vercelli. Entro il mese di settembre sarà predisposto e approvato il bando per il canile sanitario e rifugio con il servizio di cattura e accudimento dei cani sul territorio comunale e della municipalità.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

<p>INVESTIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piantumazione e riqualificazione di aree verdi all'interno dei luoghi di progetto della Città nel Verde e lungo il fiume Sesia - Bonifiche proseguiranno gli interventi sui siti da bonificare e in particolare: <p>Area Ex Montecatini Saranno verificati con la Regione Piemonte gli effettivi costi sostenuti. Successivamente si verificherà la possibilità di attuare le relative azioni di rivalsa .</p> <p>Aree Limitrofe Ex Discarica Montefibre - Saranno adottati i provvedimenti resisi necessari a seguito della individuazione dei vincoli temporanei e permanenti scaturiti dell'analisi di rischio dell'area.</p> <p>Ex Discarica Montefibre. Lotto 1 Il completamento della bonifica sarà subordinato alla conferma circa il contributo regionale.</p> <p>Bonifica Area annessa all'inceneritore Il gruppo dei progettisti incaricati, dopo l'approvazione dell'aggiornamento del piano della caratterizzazione, ha predisposto la successiva analisi del rischio, da sottoporre alla conferenza dei servizi. Dopo l'approvazione sarà avviata la progettazione della messa in sicurezza permanente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione straordinaria aree verdi <p>Nell'anno 2015 verranno proseguite le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potature alberate a seguito delle priorità emerse dopo analisi VTA (indagini visive e strumentali sulla stabilità delle piante) in particolare di Corso Italia, e abbattimenti Parco Kennedy; - nuovi impianti alberati e ripiantumazione delle fallanze; - valutazione delle fioriture primaverili ed invernali (tipologia, posizionamento ecc..) - riattivazione degli impianti di irrigazione e successivo controllo delle irrigazioni svolte nei mesi estivi; - prosecuzione analisi Vta strumentali e visivi a seguito controlli screening effettuati nell'anno precedente; - valutazione abbattimenti a seguito relazioni Vta; - interventi fitoiatrici in chioma o in endoterapia; - rigenerazione prati. <ul style="list-style-type: none"> - Cimitero animali <p>Esperiti gli approfondimenti del caso verrà individuata l'area su cui realizzare il cimitero.</p>

DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca
--------------------------------	--------------------------

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Le strategie e le azioni previste sono volte alla riduzione dell'inquinamento, al risparmio energetico, al sostegno dell'impiego di fonti di energia rinnovabili ed ad un complessivo miglioramento della qualità urbana ed ambientale della Città, attraverso la realizzazione di interventi fisici, di azioni di sostegno all'educazione ambientale, all'adozione di tutte le misure ritenute opportune, anche tramite il coinvolgimento di attori pubblici e privati.
---	--

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
002.00 AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	Contr. Reg. educazione ambientale e benessere animale
- REGIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	538.000,00	367.000,00	367.000,00	
TOTALE (A)	543.000,00	372.000,00	372.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0029	5.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE (B)	5.000,00	6.000,00	6.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	8.636.301,41	8.773.529,88	8.721.529,88	
TOTALE (C)	8.636.301,41	8.773.529,88	8.721.529,88	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.184.301,41	9.151.529,88	9.099.529,88	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
002.00 AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE
IMPIEGHI

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.702.032,38	94,75	4.001,00	1,00	478.268,03	5,21	9.184.301,41	8,20

Anno 2016

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.702.029,88	95,09	89.500,00	1,00	360.000,00	4,00	9.151.529,88	16,42

Anno 2017

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.739.529,88	96,05	0,00	0,00	360.000,00	4,00	9.099.529,88	20,56

PROGRAMMA 003 – BILANCIO, PATRIMONIO, ENTRATE TRIBUTARIE

RESPONSABILI:	Assessore: Andrea Coppo Dirigente: Silvano Ardizzone, Gabriele Ferraris
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	BILANCIO, PATRIMONIO, ENTRATE TRIBUTARIE
<p>La realizzazione di un programma di governo dipende dalle risorse di cui si dispone. L'attuale situazione della finanza locale, condizionata da una ipertrofica produzione normativa, di pesanti tagli ai trasferimenti e di stringenti vincoli di spesa, non favorisce l'operatività delle realtà locali.</p> <p>Si rende dunque necessaria un'azione mirata da un lato a contrastare l'evasione fiscale e dall'altro a garantire l'incasso delle somme dovute all'Amministrazione, salvaguardando comunque le fasce più deboli della popolazione</p> <p>In tale contesto occorre investire in un processo di modernizzazione, riqualificazione e riorganizzazione delle strutture amministrative, continuare con determinazione la razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi, rafforzando il raccordo tra programmazione, gestione e controllo delle strutture comunali, funzionale al perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere riservata all'erogazione e gestione dei servizi a valenza industriale ai fini delle valutazioni a supporto del processo di esternalizzazione dei medesimi.</p> <p>In tale processo sarà di fondamentale importanza il ruolo che dovranno giocare le società partecipate dal Comune, superando la logica di stampo puramente aziendalistico per rafforzare il proprio impegno per lo sviluppo del territorio, interpretandone le peculiarità socio-economiche e cogliendo nuove opportunità di crescita nei propri mercati di riferimento.</p> <p>Dirigente: Gabriele Ferraris</p> <p>Il "piano di riorganizzazione della macchina comunale" costituisce l'assetto, inteso quale sistemazione ordinata e funzionale, dell'intera macrostruttura finalizzato a realizzare una amministrazione che rispetti i principi di maggiore efficienza e tecnologia da un lato, fermi restando dall'altro i cardini principali di maggiore indirizzo e controllo. L'adeguamento della macrostruttura del Comune di Vercelli passa necessariamente attraverso l'analisi riorganizzativa che deve considerare sia la costante diminuzione di risorse umane per effetto delle limitazioni assunzionali, ferma restando la costante erogazione dei medesimi servizi e sia le nuove responsabilità e nuovi servizi all'utenza che si sono venuti ad aggiungere per effetto delle nuove disposizioni normative e dei nuovi servizi previsti nel programma di mandato che interessano complessivamente l'intero ente. La riorganizzazione funzionale, anche attraverso una differente redistribuzione delle competenze funzionali e del personale, consente anche una razionalizzazione della spesa complessivamente considerata.</p> <p>Saranno mantenute le azioni di ricerca di progettualità per una migliore erogazione di servizi da rendere attraverso la realizzazione di stage formativi e di servizio civile volontario previsto in dettaglio nel programma 005. Fondamentale da parte di ciascun settore la ricerca di opportunità europee e non per l'eventuale riconoscimento di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti, in relazione alle iniziative di comunicazione e supporto dell'Ufficio Europa, nonché delle attività svolte dallo Europe Direct Vercelli quale punto di riferimento alle necessità e chiarimenti di cittadini, imprese e giovani, previsti in dettaglio nel programma 007.</p> <p>L'adeguamento dei servizi informatici ai continui cambiamenti imposti dal legislatore in ambito pubblico, fermi restando gli indirizzi e le disposizioni previste nel CAD "Codice dell'Amministrazione Digitale", unitamente ad un potenziamento nell'utilizzo di strumenti "social" costituisce anche per la parte informatica l'assetto su cui si fonda l'intero processo di adeguamento degli applicativi e degli strumenti messi a disposizione dei cittadini per un sempre più maggiore utilizzo e disponibilità di servizi on-line.</p> <p>La previsione di avere la disponibilità di servizi che possano recepire nuove modalità di espressione della volontà dei cittadini in importanti tematiche quali la donazione degli organi, le unioni civili, il testamento biologico, costituisce ulteriore aspetto che nell'assetto funzionale e organizzativo previsto nel programma di mandato trova attuazione per una amministrazione sempre più orientata alle sensibilità ed ai bisogni dei cittadini, che necessariamente passa attraverso percorsi di formazione interna e di informazione coerente per una corretta erogazione dei medesimi.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Progetto di fusione Atena Spa e Atena Patrimonio Spa</p> <p>Il Gruppo Atena Spa opera nei servizi energetici, idrici ed ambientali del Comune di Vercelli ed in alcuni Comuni limitrofi, attraverso Atena in qualità di gestore e di Atena Trading Srl, società interamente partecipata alla quale sono state conferite, dal 01 aprile 2003, le attività commerciali a rete. Atena Patrimonio spa</p>
---------------------------------	---

	<p>è proprietaria delle reti di distribuzione di energia elettrica e del gas, di una parte del ciclo integrato nonché di un impianto di termovalorizzazione. I benefici dell'operazione di fusione posso riassumersi in tre aspetti principali: semplificazione della struttura delle partecipazioni, la patrimonializzazione di Atena Spa e la riduzione dei costi data dalla concentrazione di risorse generate dalla gestione dei servizi pubblici su un unico soggetto. Infine la proposta di fusione per incorporazione di Atena Patrimonio Spa in Atena Spa costituisce un tassello per consentire alla società il rafforzamento patrimoniale, con ricadute positive su tutto il territorio in termini di occupazione e potenziamento dell'indotto. L'Amministrazione Comunale, comunque vigilerà con particolare attenzione al fine di tutelare gli interessi e le aspettative dell'ente e la salvaguardia ambientale dell'intera comunità.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Silvano Ardizzone

INVESTIMENTI:

- Acquisto arredi, attrezzature e/o veicoli

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>La consapevolezza che ogni decisione ha dei costi, diretti e indiretti, economici e sociali, rende necessario disporre di dati oggettivi che il decisore deve conoscere ed i cittadini valutare.</p> <p>Pertanto l'obiettivo cui tendere non può che essere la razionalizzazione dei costi, la piena conoscenza, attuale e in prospettiva, delle risorse del territorio e della "ricchezza" della nostra città e l'ottimizzazione del rispettivo utilizzo, a garanzia di un equilibrio non solo contabile ma anche sociale.</p>
---	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Sezione DEMOGRAFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del registro delle unioni civili e relativa informazione e modulistica sul sito istituzionale - Predisposizione delle attività necessarie per l'istituzione della donazione organi . Percorso formativo per il personale e momenti di informazione alla cittadinanza. Avvio e messa a sistema delle procedure informatiche per la realizzazione - Predisposizione del Regolamento per il testamento biologico e relative modalità di conservazione - Predisposizione del registro per la dichiarazione di volontà alla cremazione (art.51 Legge regionale n.3/2015) <p>Sezione INFORMATICA</p> <p>Passaggio in cloud degli applicativi Progettazione e realizzazione del passaggio in ambiente Cloud degli applicativi core dell'ente appartenenti alla suite Bukè, (Atti amministrativi, Bilancio, Albo Pretorio, Protocollo ed il nuovo applicativo per la Gestione delle Fatture Elettroniche).</p> <p>Riordino della rete in previsione del Disaster Recovery Analisi dello stato dell'arte della rete locale fisica e dello schema logico del palazzo comunale e delle sedi limitrofe (Gruppi Consiglieri, Biblioteca, Politiche Sociali). Redazione di schema aggiornato del cablaggio passivo e degli apparati attivi (switch) di rete per individuazione delle eventuali azioni migliorative sia a livello di cablaggio che di logica di rete con eventuale introduzione di VLAN al fine di migliorare le prestazioni della rete locale stessa.</p> <p>Disaster Recovery e Continuità Operativa</p>
---------------------------------	--

Redazione dello “studio di fattibilità per Continuità Operativa” da realizzare secondo i dettami del C.A.D e da presentare ad AgID per l’approvazione e la successiva progettazione di un’adeguata soluzione ICT per la realizzazione del Piano di Continuità Operativa (P.C.O.) e del Piano di Disaster Recovery (P.D.R.), favorito anche dal passaggio in ambiente Cloud dei principali applicativi in uso presso l’ente.

Fatturazione Elettronica

Con l’art. 1, commi 209-214, della L. 244/2007, così come modificata dal D.Lgs. 201/2011, è stato istituito l’obbligo di emissione di fatture verso la Pubblica Amministrazione in modalità esclusivamente elettronica mediante trasmissione delle stesse attraverso apposito sistema di interscambio denominato SdI. L’art. 25 del D. Lgs. 66/2014, convertito in L. 89/2014, ha anticipato al 31 marzo 2015 la data di entrata in vigore di tale obbligo.

Si è provveduto a reperire, configurare e mettere in produzione apposito applicativo denominato “Civilia Accettazione Fatture” che permette l’interazione con SdI per la gestione delle fatture elettroniche e dei messaggi di accettazione/rifiuto delle stesse verso i fornitori ed è inoltre integrato rispettivamente con gli applicativi di protocollo Folium e di bilancio appartenenti alla suite Bukè al fine di gestire in modalità automatica sia la protocollazione delle fatture pervenute sia la loro registrazione in contabilità.

Potenziamento dei servizi e-gov

Evoluzione e potenziamento di alcuni servizi on line, in particolare il servizio SportelloFacile che permette la prenotazione di servizi e appuntamenti presso uffici e settori dell’ente. Tale azione costituisce percorso continuativo dell’avvenuta attivazione di alcuni servizi on-line a disposizione dei cittadini (in particolare emissione di certificati anagrafici, modulistica e sportellofacile e accesso alla rete WiFi attivata in città) per coloro che siano in possesso delle credenziali di SistemaPiemonte (username, password, PIN)

Realizzazione ANPR

Con D.P.C.M. 194/2014, è stato adottato, in attuazione delle disposizioni istitutive dell’Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), il regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell’ANPR e di definizione del piano per il graduale subentro dell’ANPR alle anagrafi della popolazione residente.

Il progetto per la realizzazione dell’ANPR si articola in tre fasi: la fase 1, già attuata dall’ente all’inizio del 2014, attiene al subentro dell’ANPR ai sistemi informativi dell’ INA e dell’AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), mentre restano invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati; la fase 2 concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell’ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all’estero (AIRE); la fase 3, che presuppone il completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro dell’ANPR alle anagrafi comunali. Nel secondo semestre del 2015 sono previste le attività preliminari di popolamento ANPR e di verifica e risoluzione di eventuali criticità da parte del personale dei Servizi Demografici coadiuvati dal personale del Servizio Sistemi Informativi (fase 2); successivamente avverrà la migrazione delle banche dati anagrafiche in ANPR e la messa in produzione del nuovo sistema (fase 3).

Interconnessione per scambio dati tra applicativi della suite Bukè ed eventualmente applicativi di terzi

Studio e Realizzazione delle interconnessioni tra gli applicativi principali appartenenti alla suite Bukè (Atti e Protocollo, Atti e Bilancio) e tra questi e software terzi (Protocollo e Gismaster Pratiche Edilizie, Protocollo e Sisa) al fine della automazione del passaggio dei dati (ad esempio di protocollazione).
Tale intervento consentirà un minor intervento da parte degli operatori, una minore possibilità di errore e sarà possibile consultare i dati di più sistemi da un singolo applicativo senza doverne aprirne altri.

Supporto attività tecniche sedute del consiglio comunale

Costante presenza ed interventi tecnici al Servizio Organi istituzionali che cura audio e video (per lo streaming) sia nella fase di preparazione sia durante lo svolgimento delle sedute consiliari che in fase di produzione dei cd delle registrazioni audio per la redazione dei testi e l'archiviazione.

Completamento attività di supporto per nuovo SISA

A seguito della firma dei documenti (convenzioni ed allegati tecnici) per l'aggancio del software di gestione delle attività del Settore Politiche Sociali SISA alla banca dati sanitaria AURA ed a CIA (centro di interscambio anagrafico regionale) si effettuerà l'adeguamento dei sistemi per consentire il passaggio diretto di dati tra le basi dati dei tre sistemi.

Pubblicazione dei dati statistici sul sito

Mantenimento della sezione informativa ai cittadini sull'andamento del dato istat con riferimento ai dati comunali sull'andamento tendenziale dei prezzi al consumo. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. Aggiornamento e miglioramento dei dati statistici raccolti dal Comune di Vercelli nella creazione di pagine informative sull'attività dell'ufficio di statistica comunale.

Sezione PERSONALE

Percorsi formativi del personale

Realizzazione della formazione obbligatoria per gli aggiornamenti in ambito di corsi antincendio e primo soccorso

Formazione su tematiche specifiche individuate dai singoli settori

Supporto organizzativo per aggiornamenti in materia di anticorruzione

Sezione trasparenza del Sito

Monitoraggio continuo della sezione del sito "Amministrazione Trasparente" per corretta e coerente pubblicazione delle informazioni ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 in collaborazione con l'URP.

Controlli interni

Supporto operativo per attuazione del regolamento sui controlli interni – monitoraggio ed azioni conseguenti

Riorganizzazione della Macrostruttura

Studio e predisposizione del nuovo assetto riorganizzativo dell'ente per una migliore ripartizione delle funzioni tra i Settori e per l'adeguamento delle nuove strutture di massima dimensione (Settori) e delle immediate loro articolazioni (Servizi) nell'ambito del nuovo programma di mandato.

Piano delle performance

Predisposizione del documento da allegare al P.E.G. e attività di coordinamento, verifica e controllo dei dati per la resa del documento da consuntivare.

	<p>Customer Satisfaction Realizzazione dell'indagine di soddisfazione dell'utenza esterna ed interna nell'ambito dell'erogazione dei servizi attraverso modalità on-line, modulistica di sportello. Rielaborazione e pubblicazione dei dati.</p> <p>Progettazione occupazionale: Stage Analisi aree di interesse e verifica di fattibilità con direzioni dell'ente per la realizzazione di momenti formativi attraverso lo strumento degli stage; avvio delle proposte convenzionali e approvazione progetti di stage</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gabriele Ferraris

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>La riorganizzazione della struttura attraverso una differente redistribuzione delle competenze funzionali e del personale, consente, fermo restando il mantenimento dei servizi resi all'utenza, di ottenere da un lato un miglioramento delle prestazioni complessivamente intese, che si concretizza anche con una loro integrazione mediante la previsione di nuovi servizi di interesse sociale e con l'introduzione di nuovi servizi on-line, e dall'altro anche una razionalizzazione della spesa complessivamente considerata.</p> <p>La prosecuzione nelle azioni di adeguamento del processo di digitalizzazione dell'ente costituisce ulteriore tassello nel disegno complessivo finalizzato alla migliore erogazione dei servizi nell'ambito delle disposizioni dettate dal CAD e dagli adempimenti imposti dalle successive normative in materia.</p>
---	--

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
003.00 BILANCIO, PATRIMONIO, ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	979.961,88	462.388,45	449.004,49	F.do Ordinario Stato; Contr. Stato Sviluppo Investimenti; Trasn. Stato Serv. Mensa Insegnanti; Contr. Stato Off. Giudiziari; F.do Stato rimb. Esenz. IMU; F.do Stato Tarsu Scuole; F.do Stato per ristoro Tasi;
- REGIONE	2.160,00	1.800,00	1.800,00	Contr. Reg. Progettualità Serv. Civile
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	Contr. Europeo progetto Europe Direct
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	2.447.687,80	2.145.862,62	2.145.862,62	
TOTALE (A)	3.454.809,68	2.635.051,07	2.621.667,11	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0024	250.000,00	285.000,00	285.000,00	
RISORSA 0037	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
RISORSA 0022	23.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	293.000,00	330.000,00	330.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	23.262.468,56	18.478.475,58	18.347.990,65	
TOTALE (C)	23.262.468,56	18.478.475,58	18.347.990,65	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.010.278,24	21.443.526,65	21.299.657,76	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
003.00 BILANCIO, PATRIMONIO, ENTRATE TRIBUTARIE
IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.138.022,27	74,56	2.047.711,21	7,59	4.824.544,76	17,87	27.010.278,24	24,09

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.062.420,06	98,23	253.506,64	1,19	127.599,95	0,60	21.443.526,65	38,48

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.044.657,76	98,81	250.000,00	2,00	5.000,00	1,00	21.299.657,76	48,11

PROGRAMMA 004 – POLITICHE SOCIALI

RESPONSABILI:	Assessore: Paola Montano Dirigente: Luciana Berruto
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	POLITICHE SOCIALI
<p>Luciana Berruto</p> <p>Il Programma è centrato sul concetto di “Welfare”, inteso non in senso riduttivo e tradizionale, volto esclusivamente al consolidamento dell’esistente, ma inteso nel senso più ampio di un sistema di “Welfare di comunità”, che interagisce con il tessuto sociale e sostiene le famiglie, in particolare quelle in difficoltà, valorizzando il ruolo fondamentale di tutte le forze sociali che possono interagire per creare una solida rete.</p> <p>In particolare è riconosciuto il valore della “prevenzione”, e in tal senso le politiche sociali rappresentano un investimento per il futuro, abbandonando la logica esclusiva della risposta alle problematiche più immediate delle persone, per privilegiare la prevenzione verso l’insorgenza di nuove difficoltà.</p> <p>Nel Programma centrale il concetto di “diritto”, che deve essere declinato nelle sue più accezioni di base, il diritto alla casa, al lavoro, alla salute, al benessere...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emerge il ruolo fondamentale del Comune, quale Ente istituzionalmente designato per svolgere una funzione di governance e di coordinamento di tutte le forze positive della società che concorrono a creare un sistema integrato – volontariato, associazioni, parrocchie, cooperative che operano in campo sociale – che devono essere coinvolte nella lettura dei bisogni, insieme al servizio sociale, e nella definizione di progetti di intervento, riducendo sovrapposizioni di intervento, e massimizzando in termini di efficienza l’uso delle risorse. • Si ribadisce la necessità di integrazione tra i servizi sociali e servizi sanitari, non completamente raggiunta, nonostante la creazione di percorsi unitari di accesso, il lavoro delle commissioni multidisciplinari, la presa in carico congiunta, che non deve essere una semplice enunciazione, già previste dalle norme regionali, ma deve diventare una prassi consolidata, non solo dagli operatori, ma dai vertici dei rispettivi Enti. • Il programma prevede una città attenta a tutti, delineando i temi fondamentali per un solido sistema di welfare, e su tali temi sono declinati e sviluppati progetti di intervento con sviluppo pluriennale che non costituiscano solo una risposta alle emergenze, ma che si devono consolidare in un sistema strutturato e solido, anche mediante la ricerca e l’utilizzo di strumenti finanziari comunitari, per sostenere le priorità strategiche individuate dall’Ente, compatibili con le linee di finanziamento previste dalla Unione Europea. <p>Per sviluppare i punti di cui sopra, emerge la necessità di costituire un Tavolo delle Politiche Sociali, al quale partecipino i principali attori del territorio coinvolti: Comune, ASL, Provincia, associazioni socio-assistenziali, associazioni sindacali, cooperative sociali ecc.</p> <p>I suddetti punti risultano in linea con i 3 assi strategici di azione individuati dal Patto per il Sociale della Regione Piemonte 2015/2017: l’Asse dell’integrazione socio sanitaria, l’asse dell’inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà e l’asse del sostegno alle responsabilità genitoriale e della prevenzione del disagio minorile.</p> <p>Il Programma conferma e consolida anche politiche nei confronti delle tradizionali fasce del disagio: anziani, adulti in difficoltà, disabili, oltre che delle cosiddette “nuove povertà”.</p> <p>L’anno 2015 in misura ancora maggiore degli anni precedenti è caratterizzato da un Sistema di Welfare dei Servizi in forte difficoltà: a fronte di problematiche gravi e crescenti si assiste alla progressiva ulteriore riduzione delle risorse del Fondo Nazionale destinato alle Politiche Sociali. Il Servizio Sociale continua a rilevare sul territorio un crescente stato di disagio socio-economico, situazione riscontrabile sull’intero territorio nazionale e come ampiamente riportato dai media locali e nazionali, connesso soprattutto alla congiunturale crisi economica ed alle ricadute in campo occupazionale del territorio, con conseguente aumento delle richieste di sostegno economico e di soluzioni abitative a basso costo, anche da parte di persone che hanno perso il lavoro e non si erano mai avvalse del Servizio Sociale nel corso della loro vita.</p> <p>In città si è riscontrato negli ultimi mesi un forte disagio abitativo, legato sia all’aumento degli sfratti eseguiti, sia alla difficoltà di reperire alloggi a canone contenuto.</p> <p>Lo sviluppo di azioni per incrementare “l’abitare sociale” diventa una delle priorità assolute, da affrontare con urgenza e con risposte diversificate rispondenti alle molteplici situazioni e bisogni delle famiglie.</p> <p>La complessità della situazione determina l’intensificarsi della tensione sociale e la criticità nel rapporto tra Cittadini e Istituzione. La situazione sopra delineata sollecita una attenta riflessione e richiede l’attivazione di puntuali ed idonee strategie intervento per ottimizzare le risorse, assumendo un’ottica progettuale e strategica:</p>	

- nei confronti dei cittadini occorre confermare in modo sempre più preciso e trasparente le regole dell'operare in campo sociale;

- nei confronti del personale occorre sostenere il "senso" dell'operare sociale, superando le tentazioni depressive e andando a cercare carichi di energia che possano proiettare e rimotivare i professionisti della relazione d'aiuto attraverso percorsi formativi permanenti, indispensabili per sostenere la responsabilità di fornire prestazioni qualificate a tutela dei cittadini.

Si conferma la metodologia già attiva da anni che consiste nell'analisi dettagliata di bisogni, risorse, strumenti, reti esistenti sul territorio, nonché la più ampia partecipazione del terzo settore e del privato sociale, per prevenire e contrastare la povertà, recuperando la prospettiva di una comunità che sa "prendersi cura" delle persone in difficoltà e sviluppare processi di "inclusione", permettendo a tutti i cittadini di accedere ai beni, ai servizi, alle opportunità offerte.

Il percorso si basa necessariamente su un lavoro professionalmente qualificato che valuta il bisogno e mette a punto progetti personalizzati, contenendo sprechi e duplicazione di interventi da parte di più soggetti, pubblici e privati.

La riduzione delle risorse trasferite dalla Regione impone altresì di adottare modalità più strutturate per il reperimento di fondi e finanziamenti, in particolare sfruttando maggiormente le possibilità offerte dal FSE, ma anche dalla pluralità dei soggetti in campo, quali Fondazioni Bancarie e privati.

Viene confermata la tendenza a ridurre gli interventi di assistenza economica diretta, privilegiando interventi di promozione dell'autodeterminazione dei soggetti in carico ai Servizi, attraverso Tirocini, interventi di natura abitativa in sostituzione dell'Assistenza Economica. Saranno nel contempo utilizzati Bandi specifici, per aiuti mirati (contributo locazione, utenze, ecc.) per i quali occorrerà presentare domanda, fornire documentazione sulla situazione economica dei richiedenti, anche alla luce della nuova normativa ISEE.

Sarà comunque necessario uno sforzo enorme da parte del Settore, perché la riduzione di risorse e della possibilità di spesa si traducano in una capacità corale e diffusa di cambiamento e di innovazione, affinché le persone e le famiglie trovino nell'Amministrazione un sostegno e una risposta adeguata ai propri bisogni.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	ATTIVITA' DI FRONT-OFFICE
	<p>Nell'attività di accoglienza svolta dal Front-Office si richiede sempre più una capacità di ascolto, di contenimento del conflitto, di decodificazione del bisogno. L'attività del Front-Office è orientata alla risposta sui servizi a bassa soglia (con una media di accessi di 50/60 persone al giorno) oltre che alla raccolta delle domande per bandi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bando contributo locazione - Bando utenze <p>L'attività del Front Office nel 2015 viene diversificata mediante la creazione di uno spazio di prima accoglienza – informazione di segretariato sociale, svolta da personale con qualifica di educatore professionale, in apposito ufficio, al fine di garantire il primo ascolto in tempo reale e l'eventuale invio al Servizio Sociale competente per Area dopo la prima azione di filtro e decodificazione dei bisogni. L'obiettivo è di ridurre i tempi di attesa per la risposta al cittadino e di contenere il numero di accessi impropri al Servizio Sociale professionale.</p> <p>AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA (anziani non autosufficienti e disabili)</p> <p>Nel 2015 prosegue l'erogazione dei servizi in atto, realizzati o da realizzarsi in forma integrata con l'Azienda Sanitaria, secondo i relativi protocolli d'intesa adottati negli anni precedenti, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Domiciliarità e prestazioni economiche per anziani non autosufficienti; - Domiciliarità e prestazioni economiche per disabili. <p>Per far fronte al crescente problema della non autosufficienza degli anziani, si prevede in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli l'apertura del Centro Diurno Integrato c/o la Casa di Riposo di Vercelli, struttura che gode dei requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente.</p>

Presso i locali ad uso comune Socio assistenziale del Complesso ex Ipai, si prevede il funzionamento del Centro dedicato a persone affette dal Morbo di Alzheimer, in collaborazione con l'Associazione AIMA e con i Servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria ASL VC, che effettuano la diagnosi dei pazienti. Il Centro si connota con: una presa in carico delle situazioni, l'individuazione di percorsi terapeutici, la attivazione di laboratori con funzione di "palestra della mente" (musica, recupero cognitivo, orientamento spazio-temporale)

Prosegue l'attività delle Commissioni integrate istituite presso L'Azienda Sanitaria finalizzata alla presa in carico congiunta dei soggetti non autosufficienti.

A seguito di accordo con l'INPS è prevista la realizzazione del progetto **Home Care Premium** finanziato dal Ministero in collaborazione con la Direzione INPS per l'attivazione di 50 progetti domiciliari a favore di anziani non autosufficienti pensionati INPDAP con oneri a carico dell'INPS.

Il progetto viene realizzato in qualità di Ente capo fila anche per il territorio dei comuni convenzionati e del consorzio CISAS e consentirà per la durata del percorso, l'assunzione di una Assistente Sociale dedicata alla realizzazione del progetto con oneri interamente a carico del Ministero.

AREA DISABILI

Nel corso degli anni l'esperienza formativa all'interno delle strutture comunali, in particolare della Cascina Barge', si è orientata soprattutto sull'utilizzo delle risorse dell'agricoltura e dell'allevamento ai fini educativi e riabilitativi, creando occasioni di formazione al lavoro, inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità e creazione di reti informali di supporto a persone fragili. Anche la Giunta Regionale ha avviato una riflessione sul modello assistenziale delle strutture semiresidenziali per disabili per offrire una maggiore flessibilità progettuale, organizzativa-gestionale e strutturale, al fine di renderlo maggiormente adeguato alle evoluzioni che si sono determinate nella popolazione disabile, quali ad esempio l'invecchiamento degli assistiti, la specificità degli interventi socio-riabilitativi per soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico e da altre patologie.

A tale scopo la Regione Piemonte ha approvato con DGR 35/2013 un nuovo modello organizzativo di Centro Diurno di "tipo C".

Risultando detto modello di tipo C più confacente alla realtà del Centro Comunale Cascina Barge', sono state adottate tutte le procedure necessarie all'adeguamento del titolo autorizzativo in essere secondo detto modello di "tipo C", che costituisce un'evoluzione dell'offerta proposta fino ad oggi.

Si confermano tutte le attività già organizzate ed attivate negli anni precedenti:

Laboratorio Artistico

Laboratorio di Cucina

Laboratorio Moda

Laboratorio di Animazione Teatrale

Laboratorio Musicale

Laboratori Espressivi

Psicomotricità

Attività sportive

Attività di Orticoltura

Attività di Allevamento

Nel **periodo estivo** sono previsti progetti individualizzati per favorire la sfera dell'autonomia di soggetti disabili in uscita dal percorso scolastico. Al nucleo familiare del minore verrà riconosciuto un contributo per sostenere le spese.

Attività di **Fattoria Didattica** con visite degli alunni delle scuole a Cascina Bargè. Partecipazione annuale alla manifestazione "La Fattoria in città", quale occasione di conoscenza del servizio e di socializzazione nei confronti della cittadinanza. Partecipazione a fiere ed eventi regionali e inter-regionali nell'ambito di progetti di sviluppo rurale e di progetti relativi alla disabilità, per far conoscere l'esperienza del Comune di Vercelli.

Sono previsti inoltre nell'ambito della programmazione didattica, stage rivolti ad alunni delle Scuole Superiori, e inserimenti di soggetti disabili per realizzare esperienze educative in collaborazione con Associazioni del territorio e soggetti in carico al dipartimento di salute mentale previa convenzione stipulata con l'ASL.

A corollario delle attività svolte nell'area disabili, si confermerà e svilupperà l'attività di collaborazione con le principali associazioni che rappresentano i familiari dei soggetti disabili attraverso il rinnovato Tavolo della Disabilità che raggruppa le associazioni di ambito. Lo scopo è consentire l'ampliamento della rete di interventi dedicati a soggetti disabili attraverso spazi per il tempo libero. Con le associazioni verrà realizzato un progetto rivolto a giovani disabili in uscita dal percorso scolastico per consentirne l'inserimento in attività di coltivazione in serra presso le strutture della Provincia di Vercelli gestite dall'Istituto Agrario.

Si prevede la nomina e l'entrata in funzione della figura del Disability Manager a garanzia del rispetto dei diritti per le persone disabili.

SERVIZI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

Nell'ottica di favorire il mantenimento al proprio domicilio di anziani attivi, che costituiscono una risorsa anche per la collettività, oltre ai tradizionali servizi ricreativi e di socializzazione svolti presso i Centri d'Incontro, sono confermati:

-Soggiorni climatici

-Sviluppo di occasioni per la partecipazione attiva degli anziani a momenti culturali e ricreativi.

-Attività motorie

-Accordi con le associazioni del terzo settore e Auser per l'attivazione di servizi a supporto di anziani.

I Centri anziani, ubicati in tutti i quartieri cittadini, oltre al ruolo preponderante dedicato all'aggregazione degli anziani, avranno una funzione attiva nella rilevazione dei problemi del quartiere, che saranno trasferiti all'amministrazione comunale. Diventeranno quindi osservatori permanenti distribuiti nella città e punti di contatto con i servizi comunali in particolare per le persone che hanno difficoltà di movimento.

AREA ADULTI IN SITUAZIONE DI ESTREMA POVERTA'

Per i soggetti senza fissa dimora o residenti nelle condizioni di estrema marginalità e povertà proseguono:

-accoglienza e messa in protezione per donne

-potenziamento del **Centro di accoglienza notturna** mediante la revisione della Convenzione e il potenziamento quantitativo e qualitativo del servizio,

Il potenziamento di suddetto servizio avverrà attraverso il reperimento di fondi concessi da Fondazioni Bancarie e la collaborazione dei Club Service cittadini.

- Cantieri di lavoro per persone ristrette, in collaborazione con la Casa Circondariale di Vercelli e l'UEPE;
- Attivazione della figura del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale
- inserimento socio lavorativo mediante attivazione Tirocini presso aziende e cooperative del territorio,
- Percorsi formativi condivisi con agenzie vercellesi rivolti a persone in carico al Servizio Sociale in ambiti diversi: addetto cucina, addetto pulizie, attività sartoriale, redazione grafica e impaginazione, ecc.

Prosecuzione del **progetto Ortincittà**, in collaborazione con associazioni cittadine di volontariato e terzo settore, quale misura di sostegno a persone e nuclei in difficoltà;

Progetto **Emporio Solidale**

Il Comune svolgerà la sua funzione istituzionale all'interno del Comitato Promotore per la realizzazione del progetto nato dalla collaborazione tra le associazioni di volontariato cittadino che si occupano di distribuzione di pacchi alimentari, per l'allestimento in locali comunali, di un punto di distribuzione di alimenti e generi di prima necessità a famiglie in difficoltà.

POLITICHE ABITATIVE

In Italia ma anche in città è in continua crescita il numero di persone e famiglie che soffrono la mancanza di una abitazione adeguata. Diversamente da alcuni anni fa non si tratta solo di soggetti deboli e marginali (poveri e stranieri), ma il fenomeno ha coinvolto ampie fasce di popolazione toccate dalla crisi economica. E' in aumento il fenomeno dello sfratto per morosità nonché il numero di persone che causa la perdita di lavoro perdono la casa di proprietà. L'emergenza abitativa è sempre più determinata non solo dalla domanda di chi non ha una casa in cui vivere, ma di chi ha una casa di abitazione e paga con sempre maggior difficoltà il canone di affitto o la rata del mutuo.

Fino ad oggi la gestione delle funzioni in ambito di **Edilizia Residenziale Pubblica** ha costituito uno strumento ed una risorsa in più per il Settore Politiche Sociali per dare risposta ai cittadini portatori di multi problematicità

Nell'ambito ERP proseguiranno le attività di assegnazione alloggi in Bando e le assegnazioni in emergenza abitativa, anche attraverso l'adozione di un idoneo Regolamento, in grado di stabilire regole certe e trasparenti per l'assegnazione dei punteggi da attribuire ai cittadini che presentano domanda per una assegnazione in Quota di Riserva.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo delle ATC regionali, occorrerà ridefinire canali di comunicazione, modalità di rapporto e di collaborazione con la nuova ATC di Quadrante, al fine di non interrompere la proficua collaborazione sviluppatasi con ATC di Vercelli, idonea a garantire un efficiente utilizzo delle risorse di ERP.

Affrontare la situazione abitativa significa rispondere alle aspettative di chi soffre per la mancanza di un'abitazione dignitosa, a cui deve essere garantito il diritto alla casa, con modalità diversificate in base ai diversi tipi di bisogno.

In adesione alle iniziative regionali verranno messe in atto quattro linee di intervento:

- 1- contributi Fondo Sociale per le morosità in ambito ERP
- 2- contributi per le morosità incolpevoli in ambito privato
- 3- contributo locazione

per i quali sono previsti appositi Bandi

4- costituzione dell'Agencia Sociale (progetto approvato da Regione Piemonte):

l'Agencia si occuperà del reperimento, tramite contatti con agenzie immobiliari e proprietari privati, di alloggi a canone concordato destinati a soggetti in grave difficoltà che non possono sostenere canoni esistenti nel libero mercato immobiliare.

Si prevede l'apertura di uno sportello al pubblico per favorire l'incontro tra domanda e offerta, ed offrire informazioni ai cittadini.

Patto territoriale è l'atto propedeutico all'attivazione dell'Agencia Sociale, e prevede l'accordo tra associazioni sindacali proprietari e inquilini e l'Università del Piemonte Orientale per definire i canoni agevolati validi sul territorio cittadino stabiliti in modo congiunto in base all'individuazione di Aree urbane omogenee.

Oltre ai suddetti interventi, nell'ottica di sviluppare al massimo risposte diversificate per i diversi tipi di bisogno sono previste altre azioni:

- utilizzo del Social Housing: 12 minialloggi dell'edificio di Viale Torricelli, allo scopo ristrutturati da ATC con fondi regionali, saranno messi a disposizione entro l'anno 2015, dopo averli opportunamente arredati, previa definizione di un Regolamento d'uso.

- potenziamento Alloggi Parcheggio: nell'ambito del patrimonio delle proprietà comunali non utilizzate, saranno individuate unità abitative da destinarsi a situazioni di grave urgenza, per accoglienza temporanea,

- progetto convenzione con Don Luigi dell'Aravecchia per l'ampliamento dell'offerta abitativa, si prevede la condivisione del progetto predisposto dall'associazione onlus per la messa a disposizione di alloggi di accoglienza temporanea.

Saranno predisposti specifici progetti, a valere sui diversi Bandi ministeriali, regionali, privati, inerenti l'ampliamento di offerta abitativa.

ATTIVITÀ UFFICIO TUTELE

E' prevista la riorganizzazione dell'attività dell'Ufficio Tutela mediante la distribuzione delle competenze sociali alle Assistenti Sociali delle Aree coinvolte, e l'individuazione di risorse interne per la gestione contabile e patrimoniale dei tutelati.

TUTELA DEI MINORI

Il Servizio Minori opera a favore di minori e famiglie a rischio di emarginazione e/o soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con finalità di prevenzione, di sostegno al minore e alle competenze genitoriali.

La sua azione si articola in interventi rivolti a soggetti di età compresa tra gli 0 e i 18 anni, salvo prosieguo amministrativo, che necessitano di tutela e di sostegno psicologico, sociale, educativo, a causa di gravi problemi familiari. Questi interventi, di norma, vengono avviati su disposizione dell'Autorità giudiziaria (Tribunale ordinario, Tribunale per i minorenni, Giudice tutelare) e segnalati dalle Autorità istituzionali locali (Sindaci, Carabinieri, Dirigenti scolastici).

Nell'attuale momento di crisi socio-economica sempre di più emerge la fragilità delle famiglie e la necessità di sostenerle, garantendo al tempo stesso, fin dove è possibile, la permanenza dei minori nei nuclei di origine.

A tale scopo si attueranno interventi articolati ed integrati individuati in misure di sostegno domiciliare, educativo, di semi residenzialità o residenzialità possibilmente momentanea, di affidamento temporaneo, interventi di vigilanza e/o indagine sociale.

AFFIDAMENTO FAMILIARE

Si proseguirà nell'attività di reperimento e selezione di coppie o di singoli disponibili a accogliere un minore in affidamento extrafamiliare. Sarà dato particolare favore ad interventi di **affidamento diurno** onde garantire la permanenza dei minori nel proprio nucleo.

Si proseguirà il progetto Zuppa di sasso tramite l'utilizzo della Casa dell'Affido presso il complesso ex IPAI.

ADOZIONI

Nel 2015 si proseguirà la collaborazione con l'Ufficio Adozioni del Tribunale per i minorenni di Torino per quanto concerne l'abbinamento tra le coppie con i requisiti per l'adozione di bambini in carico al servizio e per la selezione delle coppie che si propongono per l'adozione.

Sarà organizzato un corso presso Cascina Bargè per le coppie aspiranti all'adozione in collaborazione con l'ASL di Vercelli e con i Consorzi CASA di Gattinara e Cisas di Santhià esteso al Quadrante Novara, Verbania Cusio Ossola e Biella.

INSERIMENTO IN STRUTTURE

L'inserimento dei minori in Comunità avviene a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o in virtù di specifico progetto sociale. Al fine di mantenere la permanenza dei minori nelle famiglie di origine si favoriranno progetti sociali di semiresidenzialità con rientro a casa del minore tutte le sere e tutti i fine settimana.

LAVORO DI RETE

Il servizio minori nell'anno 2015 proseguirà nel lavoro di collaborazione sia con i servizi specialistici dell'ASL VC (SOC di Psicologia, NPI, Ser.T e CSM) sia con realtà afferenti al Terzo Settore presenti sul territorio cittadino (Associazioni di Volontariato, Associazioni sportive, Centri estivi, Oratori, CRI ecc).

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Proseguirà nel 2015 la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rosa Stampa nel progetto di antidispersione scolastica svolta presso i locali dell'Oratorio San Giuseppe a favore di alunni frequentanti le scuole secondarie cittadine in particolari condizioni di disagio e a rischio di abbandono scolastico.

Il servizio minori proseguirà la collaborazione con le scuole cittadine al fine di monitorare situazioni già in carico e di provvedere a tutte le nuove segnalazioni pervenute dalle scuole stesse di minori in condizioni di grave disagio familiare.

RAPPORTI CON LE AUTORITA' GIUDIZIARIE

Il servizio minori provvederà a quanto disposto nel corso del 2015 dalle autorità giudiziarie in favore dei minori in carico e svolgerà su richiesta della Procura

della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni indagini sociali in materia penale e civile.

Prosegue nel 2015 l'attività di collaborazione con l'USSM presso il Tribunale per i minorenni nell'ambito dei progetti di messa alla prova per i minori resisi autori di reati.

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

Nel 2015 saranno sperimentate nuove modalità di interventi di educativa rivolti a gruppi di minori per potenziare al massimo l'attività di prevenzione in conseguenza della crescita delle situazioni di disagio e dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

E' previsto l'epletamento della Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

ASILI NIDO

L'attività di **gestione ordinaria** del servizio prevederà in maniera continuativa la:

- **Supervisione** dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice nella gestione dei nidi d'infanzia "Peter Pan", "Aquilone" e del Micronido "I Cuccioli" allo scopo di attuare un monitoraggio di tali strutture per ricercare un orientamento educativo comune a tutti i servizi comunali;
- **Gestione diretta** del nido d'infanzia "Girasole".

Per il 2015 si prevede di **consolidare il livello qualitativo** dei servizi educativi, curando la progettazione e la verifica dei risultati sia per i servizi gestiti direttamente (Nido Girasole), sia per quelli affidati a terzi (Nido Cuccioli, Nido Peter Pan e Nido Aquilone) e ricercare un orientamento educativo comune a tutti i servizi comunali.

E' intenzione dell'Amministrazione, attraverso idonea azione di pubblicità e informazione, col supporto anche del nuovo piano tariffario, completare i posti disponibili negli asili.

Questo significherà programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia nell'ambito di un progetto unitario per tutte le strutture, sostenendo la promozione della professionalità e della cultura educativa attraverso processi integrati e continui di formazione e di sperimentazione;

Su questo punto il programma del Settore verterà quindi principalmente sulla gestione, il più efficace ed efficiente possibile, di iniziative di formazione rivolta al proprio personale che saranno aperte a personale esterno, dove il ruolo dell'Ente vuole essere quello di promotore di buone prassi e di una corretta politica all'infanzia proponendo **attività coordinate di formazione del personale** in esso operante, allo scopo di implementare la consapevolezza professionale e di raggiungere un indirizzo condiviso delle pratiche educative su tutti i servizi.

Inoltre all'interno dei servizi a gestione diretta si intende prevedere il mantenimento di un'offerta educativa qualificata per la prima infanzia contribuendo all'allestimento di laboratori e spazi specificatamente attrezzati all'interno della struttura.

Si provvederà altresì alla revisione e predisposizione di un **aggiornamento del regolamento dei servizi educativi dell'infanzia** in modo da fornire un quadro di riferimento preciso e dettagliato sulle modalità di gestione delle strutture sia gestite direttamente che dal soggetto privato.

Anche per l'anno 2015 si prevede l'organizzazione del **servizio estivo** nelle strutture a gestione indiretta tramite il personale della Ditta Appaltatrice per rispondere alle necessità delle famiglie con esigenze lavorative; nel corso dell'anno verranno inoltre riproposte le periodiche indagini con le famiglie allo scopo di valutare l'opportunità di altri ampliamenti del servizio nei periodi di chiusura (vacanze natalizie e /o pasquali) per rispondere effettivamente alle esigenze dei genitori impegnati in attività lavorativa nel periodo indicato.

Prosecuzione degli adempimenti necessari ad ottenere le **autorizzazioni al funzionamento** per tutte le strutture comunali.

Per quanto concerne la convenzione con l'ASL VC si proseguirà con la gestione del servizio di Micronido nei locali messi a disposizione dell'Ente all'interno del Presidio Ospedaliero.

TAVOLO REGIONALE PERMANENTE SULLA PRIMA INFANZIA

E' prevista la partecipazione di un rappresentante del servizio al progetto internazionale e nazionale "TFIEY Transatlantic Forum on Inclusive Early Years – Investire per lo sviluppo dei bambini che vivono in famiglie povere e/i immigrate", per il quale la Regione ha costituito un tavolo permanente.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Nel 2015 saranno consolidati i servizi e le numerose iniziative che si svolgono presso il Centro per le famiglie di Villa Cingoli.

- Mediazione familiare e dei conflitti,
- Gruppi di Parola per minori,
- Gruppi auto mutuo aiuto (A.M.A.)
- Progetto Banca del Tempo
- Settimana dell'Allattamento Materno

SI provvederà altresì a tutti gli adempimenti necessari per l'adesione al Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie con l'individuazione di un referente.

AREA FORMAZIONE PERSONALE SOCIALE

Per far fronte al continuo evolversi del sistema dei servizi sociali, e in attuazione delle linee guida sulla formazione continua e l'aggiornamento delle Assistenti Sociali, compatibilmente con le prescrizioni della Legge Finanziaria che impongono una drastica riduzione della spesa di formazione, saranno utilizzate risorse esterne all'Ente che consentano di proseguire e potenziare il piano di programmazione formativa rivolto sia ad Assistenti Sociali, funzionari, Educatori ed operatori sociali, senza gravare sul bilancio dell'Ente.

Tali percorsi formativi attengono significativamente alla rielaborazione di capacità, conoscenze e alla gestione di aspetti di ridefinizione metodologica, oltre che all'acquisizione di metodi di pesatura del lavoro sociale utile a definire in modo oggettivo le performance.

	<p>CONSULTA DEL VOLONTARIATO</p> <p>Al fine di rendere più stretto e continuativo il rapporto tra l'Ente e le associazioni di volontariato socio assistenziali presenti sul territorio cittadino e costituire tavoli di lavoro congiunti che elaborino e realizzino progetti unendo risorse e capacità progettuali, sarà promossa la costituzione della Consulta del Volontariato Socio Assistenziale.</p> <p>COMPLETAMENTO ATTIVITA' NUOVO SISA (programma informatico per la gestione delle cartelle sociali)</p> <p>Completamento e aggiornamento dell'attività di predisposizione e adeguamento delle schede individuali di inserimento dati dei soggetti in carico al Servizio Sociale, mediante il lavoro d'equipe degli operatori coinvolti e il confronto periodico con i referenti regionali del programma informatico.</p> <p>PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE SULL'ISEE PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI AGEVOLATE</p> <p>PROGETTO PER INDAGINE EPIDEMIOLOGICA SUI TUMORI SUL TERRITORIO VERCELLESE Da realizzare in collaborazione con l'ASL VC</p> <p>PROGETTO CUSTODI SOCIALI – Progetto di domiciliarità leggera in favore di disabili, realizzato mediante l'intervento di una nuova figura di “custode sociale”, a valere su Bandi di fondazioni bancarie.</p> <p>PROGETTO VOUCHER LAVORO Progetto intersettoriale di sostegno alle persone sprovviste di lavoro e di altro ammortizzatore sociale, da impiegare in lavori pubblica utilità con utilizzo di voucher lavoro.</p> <p><u>TUTELA DEI SERVIZI SANITARI DELL'OSPEDALE S. ANDREA</u> La conservazione e il potenziamento dei servizi che fanno capo all'Ospedale Sant'Andrea saranno oggetto di una costante relazione con la Regione, cui compete il ruolo della programmazione sanitaria, con la Direzione generale dell'ASL VC, con i Comuni attraverso l'Assemblea dei Sindaci. L'obiettivo sarà anche quello di lavorare per rendere il Sant'Andrea Ospedale universitario, in un rapporto non subordinato ma di collaborazione e di crescita comune con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Novara.</p>
<p>FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</p>	<p>Sostenere e valorizzare la famiglia che assume la cura di anziani e di disabili. Sostenere le famiglie in condizione di maggiore svantaggio sociale. Contrastare la condizione di povertà dei singoli, garantendo il diritto di cittadinanza attraverso i servizi essenziali. Promuovere azioni di sostegno all'autonomia di soggetti deboli. Riconoscere i diritti dei minori, darne concreta attuazione attraverso una efficiente rete di servizi. Prevenire l'insorgenza di nuove povertà mediante l'integrazione delle forze sociali presenti sul territorio cittadino.</p>

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA
004.00 POLITICHE SOCIALI
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	7.300,00	7.300,00	7.300,00	Contr. Stat. Accoglienza minori stranieri
- REGIONE	2.474.054,14	2.435.129,49	2.435.129,49	Contr. Reg. L. 104; Contr. Reg. 162; Contr. Reg. attività assist.; Contr. Reg. anziani non autosuff.; Contr. Regionale ex O.P.; Contr. Reg. Agenzia Sociale; Contr. Region. Fondo Morosità incolpevole; Contr. Prov. Cantieri Detenuti.
- PROVINCIA	1.960,50	1.960,50	1.960,50	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.471.585,47	1.366.645,47	1.366.645,47	
TOTALE (A)	3.954.900,11	3.811.035,46	3.811.035,46	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0110	190.000,00	210.000,00	210.000,00	
RISORSA 0111	33.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (B)	223.000,00	246.000,00	246.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	2.082.326,95	1.266.284,21	1.266.284,21	
TOTALE (C)	2.082.326,95	1.266.284,21	1.266.284,21	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.260.227,06	5.323.319,67	5.323.319,67	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
004.00 POLITICHE SOCIALI
IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.929.374,51	94,72	330.852,55	5,29	0,00	0,00	6.260.227,06	5,59

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.173.319,67	97,19	150.000,00	3,00	0,00	0,00	5.323.319,67	9,56

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.323.319,67	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.323.319,67	12,03

PROGRAMMA 005 - ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI

RESPONSABILI:	Assessore: Andrea Raineri Dirigenti: Gianni Vercellone, Liliana Patriarca, Gabriele Ferraris
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI
<p>Gianni Vercellone</p> <p>I servizi sono la base su cui edificare il benessere di una città. La promozione, lo sviluppo e la crescita di essi comporta un'efficace ricaduta sulla qualità della vita, tangibile e concreta.</p> <p>L'aspetto di condivisione ed interazione risulta essere il valore aggiunto in questa dinamica, pertanto ci si pone come obiettivo quello di raggiungerli nel modo più completo possibile.</p> <p>Proprio a tal fine saranno promosse interazioni sinergiche che coinvolgano i vari attori interessati: famiglie – Comune – scuola – associazioni per quanto riguarda il settore istruzione; associazioni giovanili e di espressione artistica (musicali – teatrali – artistiche), Comune e territorio per il settore politiche giovanili.</p> <p>In questo modello di promozione del lavoro di rete diventano attori protagonisti anche la Biblioteca civica, importante luogo di promozione culturale e socializzazione e la Scuola musicale Vallotti solida realtà di eccellenza e fucina di talenti.</p> <p>Le azioni politiche saranno indirizzate ad indurre questi processi interattivi incrementando il dialogo e promuovendo il lavoro di rete in un progetto di territorio che punti ad accrescere il senso di appartenenza e la collaborazione in un modello di partecipazione attiva.</p> <p>In un momento difficile per l'economia come quello che attraversiamo dove spesso le risorse non sono sufficienti, questo modello può essere un notevole aiuto.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Supporto all'integrazione scolastica soggetti diversamente abili presenti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali della città;</p> <p>Servizio di pre e post scuola nelle scuole primarie statali della città;</p> <p>Servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'obbligo, nonché interventi di supporto per i trasferimenti legati a diverse attività sia legate al sistema scolastico che collaterali ad esso;</p> <p>Interventi di diritto allo studio e la libera scelta educativa, così come previsti dalle vigenti disposizioni di legge;</p> <p>Fornitura, nell'ambito delle competenze definite dall'articolo 31 della L.R. 28/2007, dei libri di testo agli allievi delle scuole primarie;</p> <p>Attivazione di un centro estivo comunale, rivolto ai bambini che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie della città. Alle attività di questo servizio, senza costi aggiuntivi per l'amministrazione, parteciperanno gratuitamente anche una quindicina circa di bambini bielorussi.</p> <p>Gestione della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie nel triennio 2013/2016, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale 28/2007, art. 14, comma 1, per concorrere al loro funzionamento, riconoscendo la funzione sociale e formativa svolta dalle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti territoriali, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini;</p> <p>Verranno promosse iniziative di formazione rivolte agli insegnanti della scuola dell'obbligo su tematiche condivise con loro che vertano su temi utili all'attività didattica, promuovendo sinergie con altri enti ed il mondo dell'associazionismo. Si ha l'intenzione di promuovere iniziative formative finalizzate alla partecipazione attraverso l'organizzazione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" con la volontà di avvicinare i ragazzi all'istituzioni promuovendo l'educazione civica.</p>
---------------------------------	--

Informagiovani – Rafforzare l'attività dell'Informagiovani trasformandolo nel luogo dedicato alla realizzazione delle Politiche Giovanili in cui promuovere attività di partecipazione e sviluppare progetti.

Riattivare il “forum delle Associazioni Giovanili” per agevolare sinergie tra i gruppi coinvolgendoli in concertazioni di programmazione con l'obiettivo di agevolare le interazioni per ottenere un lavoro efficace in termini di ricaduta sul territorio.

Ci si propone di porre particolare attenzione ai gruppi musicali e alle band giovanili coinvolgendoli in attività di animazione del centro storico ed in contest che li vedano protagonisti.

Con i gruppi teatrali si ricercheranno occasioni di collaborazione su progetti di animazione culturale.

E' volontà condivisa quella di ritornare membri della rete GAI al fine di riattivare la rete creativa cittadina promuovendo i giovani artisti locali ed incrementando le loro occasioni di contaminazione attraverso progetti locali, nazionali ed internazionali.

Progetti lavoro: Verrà dato sostegno alle progettualità destinate all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e saranno messe in atto precise azioni di reperimento di risorse per attuare politiche attive del lavoro.

Creatività giovanile: Saranno promosse occasioni di espressione della creatività dei giovani vercellesi con il supporto dell'informagiovani e dell'ufficio manifestazioni, al fine di arricchire l'offerta di animazione in città e di promuovere l'interazione dei gruppi giovanili.

Istituzione Musicale F. A. Vallotti:

è il cuore della cultura musicale della città di Vercelli fin dal 1729 concretizzatasi con la costituzione dell'Istituzione Scuola Comunale di Musica “F. A. Vallotti”, ritenuta la forma più idonea per il perseguimento dell'attività culturale e divulgativa della scuola musicale comunale nella sua più ampia estensione artistico-educativa a servizio della collettività.

La scuola si è caratterizzata nel tempo come sede di prestigiosi corsi e i risultati conseguiti dagli allievi a concorsi sono la testimonianza concreta dei livelli di eccellenza raggiunti.

Per il 2015 è in cantiere la riorganizzazione della scuola in linea con lo statuto. Verrà posto l'accento in particolare sull'alfabetizzazione primaria, sulla creazione di una banda cittadina e di un'orchestra. Verranno valorizzate le eccellenze con master class per sfruttare appieno la logistica disponibile.

Verrà insonorizzato almeno un salone per creare un centro di aggregazione e un polo di eventi. Verrà rivisto il piano delle rette in base alla residenza, con l'obiettivo di agevolare le fasce reddituali più basse al reddito lordo del nucleo familiare.

Corsi

Per l'anno scolastico 2015/16 a partire dal mese di ottobre è contemplata una rimodulazione dei corsi in linea con lo statuto e il nuovo progetto didattico.

Eventi musicali a rilevanza esterna

È stato redatto un programma di eventi volti a divulgare all'esterno le capacità acquisite dai propri allievi. Gli spettacoli in questione prevedono il coinvolgimento degli allievi e dei docenti presso strutture pubbliche e private non soltanto nella città.

A tal fine per il 2015 la scuola ha già eseguito:

“Befana”, tradizionale appuntamento musicale dedicato agli allievi, alle famiglie e a tutti gli operatori della Scuola Vallotti che in occasione delle festività natalizie si riuniscono al teatro Civico per festeggiare l'anno scolastico con l'esibizione dell'orchestra della scuola nel suo più ampio organico;

	<p>“Musica da favola” imperniata su due serate eseguite da allievi e docenti della scuola di musica Vallotti, presso il teatro Quattro saggi-concerto aperti al pubblico presso la chiesa di San Bernardino</p> <p>Numerose forme di collaborazione con enti e amministrazioni locali nonché associazioni impegnate nel settore socio-culturale;</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Lo sviluppo di reti territoriali che integrano tutti gli attori coinvolti nei servizi e nelle azioni promosse dal Comune costituisce il cardine su cui ruoterà la programmazione.</p> <p>I giovani sono una delle principali risorse di progresso e di vitalità della città ed il legame con le opportunità di formazione, le sinergie attive finalizzate all'espressione, alla partecipazione all'incontro e al dialogo ne sono il volano. Questo sistema è origine e sviluppo delle azioni proposte e scelte, i cui obiettivi comuni ed unici sono: la promozione e la fruizione di servizi, la crescita culturale e la partecipazione attiva con lo scopo di incrementare e raggiungere il benessere in un'ottica di città attenta alla qualità della vita, e alla promozione del senso di identità e di appartenenza.</p> <p>Gli agiti previsti sono strategici e finalizzati a raggiungere un atteggiamento motivato e partecipativo che si auspica possa essere il valore aggiunto ad ogni iniziativa proposta.</p>
---	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Sviluppo rete Servizio Civile e nuove progettazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione, Selezione, Avvio, Formazione e Monitoraggio dei progetti di servizio civile 2015 (Garanzia Giovani e progetti ordinari) - Attivazione procedure per presentazione e approvazione nuovi progetti per il 2016 - Prosecuzione attività con partner di primo accreditamento e nuovi accreditamenti per potenziamento del servizio civile e sviluppo di nuove iniziative e progettualità.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gabriele Ferraris

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>L'Amministrazione con l'impegno costante nella progettazione del servizio civile nazionale vuole consentire a chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, assicurandogli la possibilità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno per il bene di tutti e di ciascuno, come valore della ricerca di pace.</p> <p>Le finalità e le motivazioni che sono alla base dell'impegno dell'Amministrazione per il servizio civile sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; • promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace fra i popoli;
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; • contribuire alla formazione civica, sociale culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni che operano all'estero.
--	---

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Si desidera porre attenzione alle periferie, tentando di promuovere iniziative di aggregazione ed animative che attraverso il coinvolgimento attivo sappiano catalizzare la partecipazione, finalizzata alla promozione di un senso di identità in cui riconoscersi: terreno fertile su cui far crescere un nuovo stile di cittadinanza.</p> <p>Il primo esempio di collaborazione si è attuato quest'anno nella realizzazione del progetto "L'Isola che c'è" che ha interessato il quartiere Isola, da questa esperienza sono partite importanti iniziative, tra cui la nascita del comitato rionale, che pongono al centro responsabilizzandoli ed educandoli all'appartenenza gli abitanti del quartiere.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 005.00 ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	119.143,00	119.143,00	119.143,00	Contr. stat. Acquisto libri di testo
- REGIONE	172.460,94	133.937,74	133.937,74	Contr. Reg. per: SBN; acquisto materiale bibliografico; azioni di politica attiva del lavoro; convenzione scuole materne private; per funzioni delegate sul diritto allo studio; per assist. scolastica.
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	183.000,00	109.000,00	109.000,00	
TOTALE (A)	474.603,94	362.080,74	362.080,74	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0110	21.000,00	22.000,00	22.000,00	
RISORSA 0035	23.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	44.000,00	47.000,00	47.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	1.012.039,15	964.085,42	964.085,42	
TOTALE (C)	1.012.039,15	964.085,42	964.085,42	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.530.643,09	1.373.166,16	1.373.166,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
005.00 ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.394.973,89	91,14	135.669,20	8,90	0,00	0,00	1.530.643,09	1,37

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.318.119,16	96,00	55.047,00	5,00	0,00	0,00	1.373.166,16	2,47

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.373.166,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.373.166,16	3,11

PROGRAMMA 006 - LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILI:	<p>Assessore: Michele Cressano</p> <p>Dirigenti: Liliana Patriarca, Simona Maria Anglesio, Roberto Riva Cambrino</p>
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	LAVORI PUBBLICI
<p>Liliana Patriarca Attraverso la costruzione di un progetto di territorio ispirato al coordinamento e all'integrazione delle azioni, a partire dalla valorizzazione in senso innovativo delle risorse esistenti, è possibile definire modalità, politiche e strategie funzionali a cogliere gli elementi di opportunità derivanti dal contesto (territorialmente e temporalmente) in termini di interazione con lo scenario evolutivo strategico regionale e internazionale nella prospettiva di trasformare questo territorio in "cerniera" in un'ottica di quadrante. In questo quadro di sistema rientrano gli investimenti di valorizzazione e rifunzionalizzazione degli immobili pubblici attraverso i finanziamenti di altri Enti pubblici e di privati (PISU "ex S. Andrea" e PTI "terra di Mezzo") che nel 2015 dovranno vedere la chiusura dei lavori.</p> <p>Simona Maria Anglesio Considerati l'unicità del patrimonio dell'Ente e l'unitarietà del territorio comunale, l'attività di programmazione degli interventi sugli stessi - in coordinamento e coerenza tra Enti - risulta assolutamente fondamentale e strategica. A tal fine, il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione da tempo ha inteso avviare una specifica attività di programmazione con la quale, partendo dalle risorse disponibili (umane, strumentali ed economiche), e dall'analisi del "quadro dei fabbisogni", si individuasse un ordine di priorità degli interventi da attuare, dando avvio alle attività per l'adeguamento normativo, la valorizzazione/rivalorizzazione/rifunzionalizzazione e la manutenzione del patrimonio immobiliare istituzionale dell'Ente, nonché delle infrastrutture a rete di gestione del settore, e del relativo connettivo urbano (suolo pubblico). La continuazione del percorso intrapreso risente in maniera accentuata dei limiti di spesa imposti anche per le prossime annualità dai vincoli di bilancio, il cui impatto verrà solo in parte mitigato dalla strategia, già in atto da alcuni anni, di riutilizzo di risorse già in disponibilità del settore, nonché dai finanziamenti concessi su progetto. Inoltre, in considerazione delle poche risorse disponibili, si dovrà predisporre un piano di razionalizzazione degli edifici di proprietà comunale nonché ad un programma di miglior utilizzo degli stessi.</p> <p>Roberto Riva Cambrino L'area del centro storico è purtroppo quella che più di altre è soggetta alla commissione di illeciti amministrativi di ordine circolatorio e ciò è determinato, per lo più, dal malcostume sempre più diffuso di voler soddisfare bisogni correlati alla vita quotidiana, utilizzando i veicoli privati senza la benchè minima preoccupazione di dove verranno collocati per il loro stazionamento. Tuttavia, il centro storico, proprio per le sue peculiarità artistiche e culturali, deve essere salvaguardato e l'orientamento ad assumere norme sempre più restrittive in materia di circolazione stradale lungo le vie facenti parte dei centri storici è, oggi, un strada condivisa da molteplici amministrazioni. La polizia locale, proprio per le peculiarità che ne contraddistinguono il ruolo, ha l'onere di intervenire prontamente e professionalmente, garantendo un'efficace forma di contrasto agli illeciti amministrativi che quotidianamente si perpetrano nel territorio cittadino ma ciò non può e non deve costituire l'unico strumento a garanzia dell'ordine e della sicurezza stradale. Una maggiore consapevolezza nell'uso delle aree di sosta può costituire strumenti utile a superare la sola azione repressiva e consentire l'introduzione di una logica integrata e virtuosa in materia di utilizzo del bene pubblico. Si intende armonizzare la costante e tradizionale azione di controllo con la, prevista per legge, funzione propositiva di studi del traffico. Il fine è produrre un approccio integrato che consideri le diverse forme di sosta (limitate a tempo, a pagamento, aree di carico/scarico merci, ecc.) con forme di mobilità alternative, collettive ed individuali (trasporto pubblico locale, bike sharing e se ne ricorresse la possibilità car sharing e la promozione del car pooling).</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA

1) VERCELLI OGGI E DOMANI

Piano strategico della Città e del suo territorio

Il Comune di Vercelli Il suo ruolo di Capoluogo

L'accentramento presso il nostro Comune delle funzioni civili e penali attuate con il D.Lgs. 7 settembre 2012, n. 155 ad oggetto: “*Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148*”, che ha comportato per l'Ente una concentrazione *extra-ordinem* di risorse economiche, umane e strumentali presso gli spazi comunali dedicati alla Giustizia vuole essere trasformato da questa Amministrazione Comunale in un'occasione per investire in/ potenziare le alleanze strategiche tra la nostra città ed altre parti di territorio che, quand'anche non contigue, si caratterizzino per assonanza d'intenti.

Quanto sopra, operando contestualmente per una “**Città della vita buona**”, dove si privilegi la qualità dei luoghi urbani e se ne potenzi la fruibilità.

“La Cittadella Giudiziaria”

Le recenti disposizioni normative possono determinare per l'Amministrazione Comunale l'opportunità di potenziare e valorizzare quell'importante parte del centro storico che ruota attorno Castello Visconteo di piazza Amedeo IX: l'area della “Cittadella Giudiziaria”.

Completato il primo importante intervento di riqualificazione dell'immobile comunale denominato “ex Ufficio del Lavoro” ed effettuata una prima parte di interventi di riqualificazione degli spazi interni al Castello Visconteo, si intende ora proseguire – compatibilmente con le risorse a disposizione – sia con le attività residuali richieste dalla Procura anche in ordine alla sicurezza pubblica dell'intera area, che con le attività di adeguamento normativo anche ai fini della prevenzione incendi del Castello Visconteo.

Tale attività, che sicuramente accresce l'efficienza del “servizio giustizia” per il territorio di riferimento, risponde contestualmente ad una più ampia logica di riqualificazione e potenziamento fruitivo dei relativi ambiti urbani entro cui, nello specifico, gli immobili dedicati alla giustizia sono inseriti.

Al lavoro per.... Cambiare e innovare.

Promuovere e valorizzare l'ingente patrimonio storico, culturale e ambientale della Città e del territorio.

Nell'ottica di mettere a sistema, potenziare e valorizzare le importanti presenze storico-architettoniche del territorio, anche con riusi, ampliamenti e/o cambiamenti di destinazioni d'uso, occorre garantire in primis, per gli edifici comunali, a seconda dei diversi livelli di conservazione degli stessi, interventi manutentivi, conservativi, ristrutturativi e/o di adeguamento normativo.

Tali attività saranno poste in essere, previo confronto con l'assessorato alla cultura nonché con i singoli eventuali fruitori delle strutture stesse, attraverso azioni di coordinamento e condivisione, per le successive attività di programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi.

In tale ottica saranno attentamente verificati soprattutto gli elementi che caratterizzano storicamente gli immobili, per comprenderne le potenzialità e definirne il migliore riuso, in una progettazione che terrà conto contestualmente dei livelli di sicurezza da garantirvi.

La “Fabbrica del S. Andrea”

Considerato il grande valore monumentale di tale edificio e la sua peculiarità di forme e delicate finiture architettoniche, si intende riavviare in via prioritaria la programmazione di interventi sistematici per la manutenzione ed il restauro conservativo del bene.

	<p>Tenuto conto dell'attuale dotazione di adeguati strumenti di monitoraggio costante delle parti strutturali più significative del fabbricato, che permette di evidenziare tempestivamente e puntualmente eventuali criticità strutturali, ci si intende dedicare alle parti non strutturali, di notevole impegno, viste le dimensioni dell'intera "fabbrica", le sue forme architettoniche e le tipologie di finiture della stessa.</p> <p>L'unicità della struttura, valutata a livello nazionale tra i migliori esempi di architettura romanica-gotica, dovrà essere uno dei maggiori punti di forza per promuovere Vercelli come città d'arte.</p> <p>Per tale motivo, nonostante la contingenza economica negativa, questa Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 350 del 08.10.2014 ha approvato una definizione degli interventi di restauro conservativo dell'intero corpo edilizio per lotti funzionali ed è riuscita a reperire le risorse economiche per intervenire sul primo lotto, dedicato alla facciata principale.</p> <p>Si adopererà per reperire ulteriori fonti di finanziamento, al fine di attuare via via quanto programmato.</p> <p style="text-align: center;">Le "Torri della città"</p> <p>Vercelli, la città turrita, quale ulteriore punto di forza: le torri cittadine sono infatti un simbolo di riconoscibilità di Vercelli unico in Piemonte.</p> <p>Ecco, allora, la messa in campo delle risorse per gli interventi urgenti di messa in sicurezza della "pelle" della Torre Civica di via Gioberti ed il completamento delle attività per reperire le risorse mancanti per riqualificare la torre più rappresentativa della città: la "Torre dell'Angelo".</p> <p style="text-align: center;">"Palazzo Centoris"</p> <p>Il progetto prevede la continuazione dei lavori volti alla salvaguardia e valorizzazione del bene, con la programmazione del prossimo intervento da dedicare alla "pelle" dell'edificio.</p> <p>Al fine di inserire tale prezioso edificio nel patrimonio di conoscenze collettive, si intende contestualmente inserirlo in un circuito di "cantieri rari" da visitare ancor prima ed al fine di fare emergere dalle stesse potenzialità dell'involucro edilizio le sue migliori funzioni per un uso futuro.</p> <p style="text-align: center;">"il Castello di Quinto e le sue cascate"</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi mirati a sottrarre al degrado le strutture in oggetto attraverso e con riferimento alle risorse economiche vincolate all'uopo acquisite e che si acquisiranno in disponibilità.</p>
INVESTIMENTI	<p>Basilica di S. Andrea. Utilizzo di somme residue; ricerca cofinanziamenti pubblici</p> <p>Ex "Fondazione Avogadro": Somme a destinazione vincolata</p> <p>Palazzo Centoris: Utilizzo di somme residue;</p> <p>Torri cittadine: interventi di riqualificazione strutturale e funzionale: somme in parte già stanziare ed in parte da reperire attraverso specifiche istanze di contributo già presentate.</p>
FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Garantire con priorità la sicurezza funzionale e strutturale degli edifici pubblici, compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>Mantenere/riqualificare il patrimonio storico-culturale della città; rendere viva culturalmente la città attraverso il mantenimento e la messa a rete dei principali edifici adibiti ad usi culturali.</p> <p>Tutelare il patrimonio storico mediante interventi mirati finalizzati al recupero ed alla rifunionalizzazione degli edifici di pregio.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona Maria Anglesio

I PROGETTI NEL PROGRAMMA

2) LA NOSTRA CITTÀ BEN TENUTA E RIQUALIFICATA

Al lavoro per la Città di oggi

Realizzare prioritariamente un programma straordinario di manutenzione....

Una città ben tenuta è anche una città accogliente ...

Quindi, oltre alle condivise motivazioni tecniche che fanno convergere da sempre sulla necessità di investire con continuità in manutenzione ordinaria per non ridurre il valore e la fruibilità del Bene Pubblico, esiste anche un'etica che impone di dare valore a ciò che si possiede specie quando è di tutti...

Ecco, allora, dove certamente intervenire

A) EDIFICI SCOLASTICI

In tale ambito, anche attraverso il confronto con le singole direzioni didattiche, si intende concretizzare l'attività di coordinamento, programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione, riqualificazione, adeguamento normativo e/o riqualificazione energetica delle scuole comunali.

“Settore LL.PP. e Direzioni Didattiche”

Trattasi dell'attività di coordinamento con le Direzioni Didattiche, necessaria per stabilire azioni condivise non soltanto per il mantenimento del patrimonio scolastico, ma anche per la complessa attività di gestione logistico-operativa che sta a latere della realizzazione di interventi di adeguamento normativo delle strutture scolastiche particolarmente invasivi, che prevedono parziali delocalizzazioni della didattica nel corso dei lavori.

Rinviando per questa seconda attività ai rapporti diretti con la singola direzione didattica via via coinvolta, per quanto attiene agli interventi, più polverizzati, volti al mantenimento del patrimonio scolastico, preme sottolineare come questa Amministrazione Comunale intenda operare nella trasparenza e condivisione delle informazioni nei confronti delle dirigenze scolastiche, dando priorità alla sicurezza delle scuole.

A tale ultimo proposito, si intende convergere tutte le risorse che si reperiranno per lavorare con priorità nella chiusura, scuola dopo scuola, delle procedure connesse con la prevenzione incendi.

“Edifici scolastici – Miglioramenti Strutturali”

Si intende proseguire l'attività di verifica strutturale del patrimonio scolastico, che potrà determinare - con priorità tra gli adeguamenti alle diverse normative tecniche di settore - gli investimenti da effettuare sul patrimonio scolastico dell'Ente.

In particolare, nel corso delle correnti annualità, si prevede di proseguire con le attività finalizzate a definire e realizzare importanti interventi di miglioramento strutturale degli edifici scolastici “Rosa Stampa” di via Cappellina e “Gozzano” di piazza Sardegna.

B) IL CONNETTIVO URBANO

Per rendere possibile una corretta e gradevole fruizione degli spazi pubblici, si intende effettuare le attività di gestione in manutenzione del suolo pubblico (strade, marciapiedi, piazze e più in generale di tutto il tessuto connettivo urbano) curandone principalmente gli aspetti connessi con la sicurezza, l'usabilità e la riqualificazione dei percorsi. Da tale attività discende la programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi che, viste le attuali ristrettezze economiche, privilegerà gli aspetti della sicurezza.

“I percorsi del centro storico”

Il progetto prevede interventi su vari livelli: dalla manutenzione, volta a garantire la regolarità di percorrenza, alla riqualificazione per ambiti dei tracciati più storici della città, con l'intento di rendere più gradevole e sicura la fruizione dei percorsi pedonali in centro storico e disincentivare, nel contempo, l'uso dei veicoli a motore.

C) INFRASTRUTTURE A RETE

Con la gestione della rete infrastrutturale si intende, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili, mantenere e – ove possibile – migliorare i livelli di servizio attraverso azioni mirate all'economicità di gestione ed al mantenimento dell'efficienza. In tale ottica si opererà attraverso:

- progettazione e realizzazione di sistemi viabilistici di messa in sicurezza della circolazione stradale (sistemi a rotatoria, attraversamenti pedonali in sicurezza, ecc.);
- rivisitazione in manutenzione dell'intera rete stradale e relativa segnaletica di sicurezza, prevedendo anche interventi per favorire la riduzione della velocità dei veicoli e migliorare la protezione degli "utenti deboli";
- coordinamento e realizzazione di investimenti per i sistemi a rete del territorio

La rete di illuminazione pubblica

Il progetto, a seguito della predisposizione di uno strumento di analisi dell'infrastruttura esistente, prevede l'individuazione di strategie di intervento volte ad ottenere risparmi energetici, riduzione dell'inquinamento luminoso, incremento della sicurezza per gli utenti e valorizzazione di ambiti significativi della città.

I sistemi di segnaletica stradale

Il progetto prevede la realizzazione di segnaletica stradale a vari livelli: la realizzazione di quella orizzontale non appena terminate ed in continuità' con le asfaltature stradali – in aggiornamento rispetto alle scorse annualità -; l'implementazione manutentiva, in genere, della segnaletica orizzontale e verticale sul territorio; lo studio di apposita segnaletica di sicurezza ad alta visibilità in prossimità di luoghi ad utenza "sensibile" (in prossimità di ospedale, scuole, ed altri edifici di pubblica utilità ad alta affluenza di utenti) ed a maggior rischio di incidentalità.

Le "Reti idriche"

Trattasi dell'attività di coordinamento con A.I.O.S., con la Regione Piemonte e con il Settore Urbanistica e Sviluppo Economico finalizzata al miglioramento della sicurezza idraulica del territorio; tale attività ricomprende anche il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti regionali e la programmazione/progettazione dei nuovi interventi assegnati al settore LL.PP. e Manutenzioni.

Tra le attività di cui sopra, si rammenta la realizzazione di una nuova infrastruttura idrica per la messa in sicurezza del colatore Sesietta in corrispondenza della rotatoria recentemente realizzata in Viale Torricelli a confine della nuova viabilità di approccio al sottopasso ferroviario.

Le infrastrutture per la viabilità

Tra tutte le infrastrutture viabilistiche presenti sul territorio, nell'ottica di dare priorità alla materia della sicurezza, ci si focalizzerà su quelle infrastrutture che servono a connettere parti di territorio che presentano cesure viabilistiche (sovrappassi e sottopassi) poiché, proprio per tipologie costruttive, rappresentano esse stesse i maggiori punti critici sul territorio.

Cantierizzati i lavori presso il sottopasso ferroviario di Via Restano, ci si focalizzerà quindi sulla realizzazione degli interventi prioritari di ripristino strutturale del sovrappasso ferroviario "Belvedere".

	<p>Compatibilmente con le risorse disponibili, si intende individuare strategie di intervento per il completamento del ripristino della stessa infrastruttura e per la manutenzione conservativa del sovrappasso ferroviario di Corso Avogadro.</p> <p><u>D) LE INFRASTRUTTURE CIMITERIALI</u></p> <p>Per consentire un incremento del servizio offerto all'utenza verranno eseguite attività propedeutiche all'installazione nella città – capoluogo provinciale – di un impianto crematorio che possa consentire, nelle immediate vicinanze del luogo di sepoltura, il soddisfacimento di una sempre crescente domanda in tal senso. L'attività che si intende mettere in campo prevede la possibilità di realizzazione della nuova infrastruttura con risorse da privati, senza generare ulteriori pesi sul bilancio comunale.</p>
INVESTIMENTI	<p>Edifici scolastici Interventi di consolidamento strutturale; Edifici comunali Manutenzione coordinata edifici pubblici. Edifici per il sociale: Attività di programmazione e successiva progettazione nonché analisi e coordinamento. Utilizzo di somme residue a destinazione vincolata.</p> <p>Connettivo urbano: Manutenzione coordinata suolo pubblico; Manutenzione pavimentazioni lapidee centro storico; Infrastrutture Manutenzione coordinata suolo pubblico. Utilizzo di somme residue Interventi prioritari sul cavalferrovia Belvedere Riqualificazione del sottopasso di Via Restano. Utilizzo di somme residue Sistemazione a cielo aperto del torrente Sesietta nel concentrico</p> <p>Infrastrutture cimiteriali: Risorse da privati</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE	Simona Maria Anglesio

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p><u>Edifici scolastici</u> Garantire la sicurezza funzionale e strutturale degli edifici scolastici, compatibilmente con le risorse disponibili. Garantire l'interfaccia con i principali soggetti interessati nel processo</p> <p><u>Connettivo urbano</u> Garantire la fruizione in sicurezza del suolo lapideo posto nel centro storico e la conservazione/recupero dei tracciati urbani storici, compatibilmente con le risorse disponibili. Riqualificare il patrimonio storico urbano mediante interventi mirati di recupero e rifunzionalizzazione.</p> <p><u>Infrastrutture per la viabilità</u> Garantire la fruizione in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche; Migliorare la fruizione del territorio nel suo complesso e la qualità dei servizi, ottenendo nel contempo risparmi gestionali. Garantire il corretto funzionamento dei corsi d'acqua che lambiscono il territorio; Il tutto, compatibilmente con le risorse disponibili</p> <p><u>Infrastrutture cimiteriali</u> Aumentare i livelli di servizio senza aggravii finanziari per l'Ente</p>
---	---

INVESTIMENTI	
PISU ex S. Andrea entro il 31 dicembre 2015 dovranno essere conclusi i lavori relativi agli interventi materiali già avviati, dovrà essere cercata la conferma dell'utilizzo delle risorse disponibili a seguito dei ribassi d'asta presso la Regione Piemonte per ulteriori interventi all'interno dell'ambito e avviati i bandi per l'attuazione degli stessi da concludersi nello stesso arco temporale. PTI a seguito dell'approvazione del bilancio regionale che permetterà al firma dell'Accordo di Programma tra i comuni del PTI terra di Mezzo finanziati e la Regione, entro la fine del 2015 dovranno essere impegnate le risorse per la realizzazione del parcheggio a nord della stazione di Vercelli oggetto di finanziamento.	
Collaborazione con il Centro di Restauro della Venaria per restauro affreschi ex Chiesa San Marco Si intende proseguire la collaborazione con il Centro ai fini della realizzazione di ulteriori lotti di restauro. Si procederà al completamento del restauro della volta della terza campata della navata destra ed alla realizzazione dei saggi conoscitivi volta navata centrale, campata pre-presbiterio. In funzione della disponibilità di risorse si intende procedere successivamente al restauro della volta navata centrale, campata pre-presbiterio. A tal fine si intende formulare apposita richiesta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, a valere sul bando "Restauri – Cantieri diffusi 2014". □- Interventi straordinari sul Castello di Quinto □A seguito del completamento delle lavorazioni si procederà alla chiusura contabile dell'intervento in relazione alla rendicontazione contabile ed amministrativa	
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nell'ottica di una complessiva riqualificazione urbana e del territorio la realizzazione degli interventi proposti è finalizzata al miglioramento ed alla fruibilità e funzionalità di spazi, infrastrutture e edifici. Ulteriori interventi saranno destinati ad incrementare la sicurezza idrogeologica della città.
---	---

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	Ottimizzazione aree di sosta a pagamento Si è proceduto all'affidamento del servizio ad ATAP S.p.A., affidamento in house providing, con contestuale formazione di loro personale per l'effettuazione del controllo sulle soste per il tramite di ausiliari del traffico. Si è previsto anche l'attivazione di parcometri di nuova generazione e forme di pagamento tecnologicamente più adeguate alle esigenze dell'utenza. Promozione forme alternative di mobilità Si sono sottoscritte convenzioni con la Regione Piemonte volte al finanziamento e alla posa in opera di stazioni di rifornimento di veicoli elettrici (sia di trasporto pubblico locale che ad uso privato), in questo ambito, in collaborazione con ATAP S.p.A., si è partecipato al bando per l'acquisto di autobus elettrici sempre finanziati da Regione Piemonte. Nel limite delle risorse disponibili, si è proceduto alla manutenzione ordinaria dei velocipedi e relative attrezzature del sistema di bike sharing cittadino.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Roberto Riva Cambrino

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Aumentare la fruibilità del centro storico decongestionandolo dal traffico
---	--

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economica finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
006.00 LAVORI PUBBLICI, ARREDO URBANO, VIABILITA'

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	32.500.000,00	0,00	0,00	Contr. Stat.: per salvaguardia idrogeologica – scolmatore; per interventi su edifici scolastici
- REGIONE	956.000,00	150.000,00	0,00	Contr. Reg. per: edifici scolastici; per manutenz. Straord colatore Sorganino.
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	3.167.000,00	102.000,00	752.000,00	
TOTALE (A)	36.623.000,00	252.000,00	752.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0024	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
RISORSA 0023	491.175,79	491.175,79	491.175,79	
TOTALE (B)	511.175,79	511.175,79	511.175,79	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	1.093.815,91	591.119,87	542.324,21	
TOTALE (C)	1.093.815,91	591.119,87	542.324,21	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	38.227.991,70	1.354.295,66	1.805.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 006.00 LAVORI PUBBLICI, ARREDO URBANO, VIABILITA'
 IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.207.695,41	3,16	310.261,09	0,82	36.710.035,20	96,10	38.227.991,70	34,10

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.030.500,00	77,00	17.000,00	2,00	306.795,66	22,66	1.354.295,66	2,43

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.042.500,00	58,00	13.000,00	1,00	750.000,00	42,00	1.805.500,00	5,00

PROGRAMMA 007 – URBANISTICA, SVILUPPO ECONOMICO, SPORTELLO UNICO ATTIVITA’ PRODUTTIVE, PROGRAMMAZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE, PRODUTTIVE, COMMERCIALI, ARTIGIANALI, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, PROMOZIONE DELLA CITTA’, EXPO, CULTURA, POLITICHE OCCUPAZIONALI, AFFARI GENERALI E LEGALI, POLIZIA MUNICIPALE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, COORDINAMENTO RICERCA FONDI, UNIVERSITA’, TRASPARENZA E CITTA’ PARTECIPATA, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, PIANO STRATEGICO, SMART CITY.

RESPONSABILI:	<p>Assessore: Maura Forte</p> <p>Dirigenti: Fausto Pavia, Silvano Ardizzone, Gabriele Ferraris, Liliana Patriarca, Simona Maria Anglesio, Gianni Vercellone, Roberto Riva Cambrino</p>
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	<p>URBANISTICA, SVILUPPO ECONOMICO, SPORTELLO UNICO ATTIVITA’ PRODUTTIVE, PROGRAMMAZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE, PRODUTTIVE, COMMERCIALI, ARTIGIANALI, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, PROMOZIONE DELLA CITTA’, EXPO, CULTURA, POLITICHE OCCUPAZIONALI, AFFARI GENERALI E LEGALI, POLIZIA MUNICIPALE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, COORDINAMENTO RICERCA FONDI, UNIVERSITA’, TRASPARENZA E CITTA’ PARTECIPATA, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, PIANO STRATEGICO, SMART CITY.</p>

Gabriele Ferraris

L’inserimento dell’Amministrazione comunale nel contesto europeo consente e favorisce la partecipazione della città alle opportunità comunitarie. Con l’Ufficio Europa da un lato, che fornisce principalmente supporto agli uffici interni per l’attività di progettazione, e con lo Europe Direct dall’altro, che costituisce il punto di riferimento alle necessità e chiarimenti di cittadini, imprese e giovani, l’Amministrazione ha costruito nel tempo una rete locale ed europea in fase di costante sviluppo che consente la partecipazione attiva della città nell’ambito della programmazione europea 2014-2020.

Fondamentale per l’Amministrazione la ricerca di opportunità europee e non per l’eventuale riconoscimento di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti, in relazione alle iniziative di comunicazione e supporto dell’Unione Europea.

Liliana Patriarca

Attivare iniziative condivise volte al rafforzamento dei sistemi culturali e del tessuto economico produttivo, alla valorizzazione delle risorse ai fini del soddisfacimento delle esigenze della collettività, della promozione dello sviluppo economico, culturale e sociale del territorio e del miglioramento della qualità della vita di cittadini e fruitori.

Gianni Vercellone

La cultura e la conoscenza saranno pensate e attuate con logiche inclusive e partecipate il più possibile, con l’obiettivo di far crescere il gusto, la consapevolezza degli eventi fruiti. Saranno gettate le basi per avere una città più “smart”, si creeranno le condizioni per sfruttare al meglio le opportunità dell’EXPO 2015 attraverso la realizzazione in ARCA di progetti specifici, operando quanto più possibile in una logica di quadrante. Un rilievo importante assumerà la nuova connotazione dello struttura di Santa Chiara, che si declinerà come luogo di eccellenze creative e incubatore di nuovi profili artistici.

Roberto Riva Cambrino

La riduzione della percezione di insicurezza e l’aumento della tranquillità dei cittadini costituiscono, da sempre, componenti per una maggiore e migliore vivibilità della città. Il crescente fenomeno degli atti di vandalismo, la cosiddetta “movida

notturna” e gli episodi di diffusa inciviltà, unitamente a scorretti stili di guida, costituiscono elementi pregiudizievoli e percepiti dalla collettività come antisociali, di fronte ai quali l’Amministrazione comunale non intende inerte.

Una stretta cooperazione e sinergia tra il Comune e le altre Istituzioni può costituire la chiave per una maggiore e migliore azione di contrasto a comportamenti antietici che riflettono negativamente sull’immagine culturale e artistica della città.

Ed è proprio nell’ottica di una amministrazione positiva e propositiva che si colloca il rapporto di stretta collaborazione tra la Polizia Locale e le altre Forze di polizia operanti sul territorio; collaborazione che l’Amministrazione intende rafforzare estendendo, non senza sforzi, ad orari serali/notturni, i servizi del Corpo di Polizia Locale.

Fermo restando il fatto che la collaborazione del Comune con lo Stato costituisce l’architrave di ogni politica securitaria, è tuttavia necessario definire, ai fini dell’efficacia di tali politiche, una chiara individuazione degli ambiti di intervento di ciascuno in modo da evitare confusioni di ruoli e/o sovrapposizioni di azioni che da un lato rischierebbero di riuscire di scarso effetto pratico e dall’altro di istillare tra i cittadini la sensazione che la risposta delle istituzioni sia del tutto latitante.

Ma proprio al fine di garantire la maggiore e migliore efficacia dei controlli è necessario individuare gli ambiti nei quali l’esigenza di sicurezza è maggiormente avvertita e i dati esperienziali consentono di indicare i seguenti quali contesti più significativi:

- **Circolazione stradale:** è questo un campo nel quale si registrano frequenti comportamenti e condotte che riverberano esiziali effetti sulla percezione di sicurezza dei cittadini e in particolare di quegli utenti della strada che il codice definisce “utenti deboli” e identifica nei pedoni, nei ciclisti, nei bambini e negli anziani. Comportamenti quali l’inosservanza dei limiti di velocità, le soste in corrispondenza o in prossimità delle intersezioni, le soste e le fermate sugli attraversamenti pedonali e negli spazi riservati ai mezzi pubblici, l’uso del cellulare alla guida, lo scorretto utilizzo dei viali pedonali e delle piste ciclabili, contribuiscono all’aumento della percezione di insicurezza e, se non energicamente contrastati, determinano la diffusione di effetti emulativi ai quali diventa sempre più difficile porre rimedio. Ulteriori elementi di pregiudizio sono determinati dal sempre più crescente fenomeno della circolazione veicolare in assenza di copertura assicurativa e dalla guida in stato di ebbrezza e sotto l’influenza di sostanze stupefacenti. Comportamenti considerati particolarmente dannosi per la sicurezza stradale e che, tra l’altro, costituiscono una delle fonti primarie di aumento dei costi sociali dell’intera comunità. Una particolare attenzione viene riservata, anche a livello comunitario, alla normativa sull’autotrasporto. Detta legislazione presiede alla tutela dei lavoratori del settore, alla corretta concorrenza tra le imprese e alla incolumità di tutti gli utenti della strada. Un adeguato contrasto delle pratiche illecite in materia può incrementare sensibilmente la sicurezza stradale sul territorio comunale. All’uopo il personale della Polizia Locale è in corso di formazione sulla materia.
- **Degrado urbano:** gli sforzi compiuti per rendere più accogliente la città e per valorizzarne l’ingente patrimonio artistico – architettonico di cui è ricca e che la rende sempre più meta di turisti e visitatori, rischiano di essere compromessi da manifestazioni di evidente inciviltà quali l’insudiciamento del suolo pubblico. Si tratta, in alcuni casi, di comportamenti dei quali gli autori non avvertono la percezione negativa come il gettare a terra mozziconi di sigarette o il non pulire il marciapiede lordato dagli escrementi del proprio cane, nella criticabile convinzione che compete al Comune il pulire le strade e quindi il problema non è tanto chi sporca quanto le istituzioni che non puliscono. Una simile cultura è inaccettabile e le numerose e sempre più frequenti lamentele di cittadini che chiedono interventi a carico dei responsabili dell’insudiciamento sono l’esempio di come sia urgente e necessario intervenire seppur con i limiti che l’azione di controllo inevitabilmente presenta. E’ proprio muovendo da tale consapevolezza che l’Amministrazione si impegnerà a dar corso a interventi che uniscano l’aspetto preventivo con quello repressivo. Nell’ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del degrado urbano si inserisce un rafforzamento della attività di polizia ambientale in ordine agli episodi di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti e in relazione anche al controllo sulle corrette forme di smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione agli aspetti della raccolta differenziata.

La “movida” notturna: l’espressione viene usata in quanto ormai invalsa nel linguaggio comune e per quanto la Città di Vercelli non presenti ancora contesti situazionali tipici di altri centri urbani, si deve tuttavia riconoscere che il centro storico, specialmente il fine settimana nelle ore serali, diventa oggetto di comportamenti gravemente sprezzanti del buon vivere comune. Ciò determina le vibranti reazioni di protesta, senz’altro giustificate, da parte dei residenti che si vedono compromesso il loro diritto al riposo notturno e sono costretti ad assistere impotenti a manifestazioni di diseducazione con punte anche elevate. Si tratta così di trovare un punto di equilibrio che consenta di contemperare il divertimento, lo svago e la funzione attrattiva del centro storico con il diritto di chi abita nelle vicinanze degli esercizi pubblici. La ricerca di tale punto non è certo facile e richiede azioni complesse che vanno dalla sensibilizzazione degli esercenti e dei clienti, all’adozione di provvedimenti regolativi, al rafforzamento dell’azione di vigilanza. Si tratta di interventi non nuovi, già attuati ma che possono e debbono essere riconsiderati e rafforzati, senza ignorare tuttavia le criticità che li caratterizzano. La strada dei provvedimenti amministrativi, proprio perché non facile da percorrere, trova il suo necessario compendio nell’attività di controllo e seppur con le criticità determinate dalla dotazione organica del Corpo di Polizia Locale, verranno rafforzati i servizi serali e attuare forme di collaborazione al fine di superare la logica del contrasto a favore di una più elevata percezione da parte di tutti e di ciascuno del luogo pubblico come di un bene comune ove agire liberamente e nel rispetto degli altri.

Segreteria Generale – Affari Generali

La Segreteria Generale ha competenza nell'ambito di attività degli organi di governo del Comune con i suoi servizi istituzionali, pertanto essa abbraccia il funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso. Quindi è compito della Segreteria Generale coordinare le attività di tipo istituzionale, ruolo che si realizza sia offrendo supporto agli organi di direzione politica, sia collaborando e assistendo i Servizi comunali nella redazione degli atti, con particolare riferimento agli aspetti normativi e legislativi al fine di garantire un miglioramento nella qualità della prestazione dei servizi resi alla cittadinanza.

Pur nella complessità e nell'insufficienza delle risorse umane in cui versano gli Uffici di Segreteria, permane l'impegno a che i processi di comunicazione interna ed esterna e di supporto e collaborazione con tutta la struttura segnino un costante e progressivo miglioramento dell'attività propria dell'Amministrazione Comunale, al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa.

Verrà posta, infine, particolare attenzione nella cura dei rapporti istituzionali.

Simona Maria Anglesio

Periodicamente Enti diversi (fondazioni od enti istituzionali) rendono disponibili contributi a fondo perso per migliorare o valorizzare il territorio (visto in senso lato o per elementi puntuali) – vedi contenimento energetico, valorizzazione del territorio, miglioramento della sicurezza.

Il settore si fa parte attiva da un lato per monitorare costantemente le ipotesi di cofinanziamento via via rese disponibili da tali enti; dall'altro per modificare in maniera flessibile la propria attività al fine di permettere all'Ente di proporre in tempo utile le relative istanze.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA**Attività supporto agli Organi Istituzionali**

In tale contesto gli uffici seguono e curano, in collaborazione con i diversi Servizi della struttura, la redazione delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale, avendo cura di verificarne la correttezza formale nonché la completezza della documentazione. Conseguentemente provvedono a gestire l'attività inerente le sedute degli organi collegiali e la pubblicazione delle relative deliberazioni.

E' cura inoltre degli uffici predisporre la documentazione informatica, utile allo svolgimento del mandato amministrativo, con il successivo inserimento nell'area internet riservata per i consiglieri e assessori comunali.

Viene garantita assistenza continuativa agli amministratori per l'utilizzo e la gestione della apparecchiature informatiche fornite agli stessi.

Inoltre, gli operatori dei servizi svolgono attività di registrazione audio/video delle sedute del Consiglio Comunale e provvedono alla refertazione delle votazioni sulle proposte di deliberazione, gestendo apposito applicativo informatico.

E' svolta attività di segreteria particolare per il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale.

La Segreteria gestisce la procedura finalizzata alle nomine e designazioni di competenza del Sindaco, curando la predisposizione degli avvisi e relativa pubblicazione, la verifica formale delle candidature presentate predisponendo i provvedimenti di nomina.

In accordo ai dettami contenuti nelle Linee di Mandato – 2014/2019 – al fine di garantire uno sviluppo in senso efficiente e moderno della macchina burocratica comunale, i Servizi facenti capo alla Segreteria Generale procederanno alla revisione dello Statuto Comunale e dei Regolamenti relativi a:

- Funzionamento e organizzazione del Consiglio Comunale
- Funzionamento e organizzazione della Giunta Comunale

In particolare predisponendo le modifiche rese necessarie dalle normative di settore e in materia di diffusione e sviluppo del procedimento amministrativo in formato esclusivamente digitale, garantendo, laddove possibile, forme di partecipazione diffusa da parte della cittadinanza Tale opera di revisione sarà soggetta, inoltre, ai principi imposti dalle politiche di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Attività di supporto utilizzo applicativi informatici

La Segreteria assiste quotidianamente tutta la struttura comunale nell'utilizzo degli applicativi informatici dedicati, in particolare prestando assistenza in casi di mancato o non chiaro funzionamento degli stessi.

Pratiche legali

La gestione delle vertenze, in cui il Comune è parte, viene svolta affidando gli incarichi sulla base delle relazioni redatte dai Dirigenti competenti per materia, dalle quali emerge l'interesse per l'Amministrazione di costituirsi in giudizio a tutela degli interessi comunali. L'attività consiste nell'apertura del relativo fascicolo, predisponendo la deliberazione della Giunta Comunale e la successiva determinazione dirigenziale con verifica del corretto impegno finanziario, presa d'atto del preventivo del legale, stesura e sottoscrizione digitale del relativo disciplinare di incarico. Il Servizio, quale supporto al Settore competente, provvede a curare i rapporti con gli studi legali fino alla conclusione del grado di giudizio con emissione di ordinanza o sentenza, predisponendo determinazione dirigenziale di liquidazione delle parcelle.

Attività di notificazione

L'ufficio provvede ad effettuare le notificazioni di competenza comunale e di quelle provenienti da enti pubblici terzi, verificando sia i dati anagrafici che camerali presso la Camera di Commercio e con relativi accessi sul territorio. Provvede inoltre alla contabilizzazione delle spese dovute per legge a seguito di tale attività.

Servizi ausiliari di sede

Gli operatori gestiscono l'accoglienza dell'utenza pubblica, anche telefonica. Svolgono attività di assistenza durante le sedute degli organi collegiali. Provvedono alla scansione e all'archiviazione degli articoli di stampa per la relativa rassegna.

Attività contrattualistica

Viene svolta attività di predisposizione dello schema dei contratti in forma pubblica amministrativa curando, prima della stipulazione, la raccolta e la verifica della documentazione allegata.

L'ufficio predispone la documentazione per la richiesta delle spese di registrazione dei contratti, curando e verificando l'avvenuto pagamento.

Si cura l'attività di trascrizione presso l'Agenzia del Territorio degli atti riguardanti i trasferimenti di proprietà.

E' intendimento dell'Ufficio provvedere ad una revisione del Regolamento circa la disciplina dei Contratti.

Assicurazioni

La gestione delle polizze assicurative viene svolta effettuando le gare di affidamento, nonché tramite l'attività annuale di verifica delle variazioni intervenute relativamente ai dati di polizza.

E' curata la gestione dei sinistri subiti dalla struttura comunale, provvedendo ad effettuare le richieste di risarcimento a terzi.

Gli uffici provvedono alla gestione di risarcimento danni effettuate da cittadini, provvedendo alla relativa apertura del sinistro sulla polizza, e curandone l'istruttoria. Quindi si provvede al rimborso delle franchigie anticipate dalla Compagnia assicurativa incaricata.

Tutta l'attività connessa alle assicurazioni viene svolta in accordo e con la collaborazione del broker comunale.

Protocollo

L'ufficio provvede alla registrazione della corrispondenza in arrivo per il registro generale di corrispondenza, per il registro particolare per gli atti di polizia giudiziaria e per il repertorio delle ordinanze comunali.

	<p>Si provvede a monitorare lo stato della gestione documentale e della fascicolazione dei documenti, attraverso controlli a campione e attraverso la continua assistenza agli uffici della struttura.</p> <p>In esecuzione alla normativa vigente, l'ufficio ha preso parte alla elaborazione del flusso per le fatture elettroniche provvedendo inoltre all'assegnazione ai vari uffici. Al fine di adeguare la governance del flusso digitale dei documenti, si procederà ad apportare le necessarie modifiche al Manuale di gestione del protocollo.</p> <p>Attuazione dei contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale della Trasparenza</p> <p>Nel 2015 proseguiranno le attività relative al controllo di regolarità amministrativo contabile, ex artt. 3 e 4 del Regolamento dei Controlli Interni, i cui esiti e risultanze vengono trasmessi a: Dirigenti, Posizioni Organizzative, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Consiglio Comunale, per il tramite del Presidente del Consiglio. E' cura dell'ufficio provvedere alla raccolta della documentazione amministrativa oggetto di analisi da parte del Comitato dei Dirigenti e successivamente provvedere alla redazione dei relativi report e verbali.</p> <p>Ai suddetti controlli si aggiungono: il controllo analogo per le Partecipate in capo al Settore Finanziario e il controllo Strategico in capo all'intera struttura.</p> <p>I controlli sono una misura di prevenzione della corruzione; difatti, già nel PTPC 2015-2017 se ne rende conto e si indica come tale.</p> <p>Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, unitamente al Piano per la Trasparenza e l'Integrità, adottati entro il 31 gennaio, vengono quindi aggiornati per il triennio di riferimento così da individuare in modo dinamico e attuale le azioni che nel corso del 2015 devono essere realizzate per la promozione della cultura della legalità e per contrastare il rischio della corruzione e della cattiva amministrazione. Insieme alle azioni sono descritti: indicatori, tempi e responsabilità. Inoltre, le misure di prevenzione, ivi indicate, oltre quelle obbligatorie per Legge, entrano nei processi gestionali e di organizzazione e vengono monitorate dai Referenti per la Prevenzione della Corruzione, con il supporto dell'ufficio di prevenzione della corruzione. Nel 2015 viene data esecuzione ad un'ulteriore misura di prevenzione rappresentata dalla verifica della esecuzione di contratti di beni, servizi e lavori, estratti casualmente e sottoposti al controllo da parte di una task force, nominata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.</p> <p>L'ufficio cura l'attività di formazione permanente e specifica per tutta la struttura comunale.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Fausto Pavia

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità delle azioni programmate è individuata nella idoneità degli strumenti previsti per migliorare la qualità dei servizi e per modernizzare l'Ente e nel consolidamento di azioni e pratiche innovative che il legislatore pone a disposizione nell'interesse della collettività amministrata.
---	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Ufficio Europa.</p> <p>Attività di informazione e Progettazione europea per candidatura del Comune di Vercelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di informazione dell'ufficio europea da rendere attraverso "newsletter" mensili alle direzioni ed amministratori dell'ente, unitamente alle ulteriori informazioni relative all'attività dello Europe Direct. - Ricerca per costruzione del partenariato europeo in relazione alle idee progetto valutate e ritenute perseguibili in supporto ai settori dell'ente.
---------------------------------	---

	<p>- Realizzazione e presentazione degli schemi di progetto per candidatura del Comune di Vercelli a bandi sia nazionali che europei in collaborazione con le direzioni dell'ente.</p> <p>Europe Direct. Attivazione di una cabina di regia con gli stakeholders dei territori per la ricerca dei fondi europei.</p> <p>Europe Direct Vercelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di informazione a supporto dell'utenza del Centro Europe Direct Vercelli attraverso incontri di sportello, per e-mail e con utilizzo dei social media attraverso face book, twitter e canale youtube. - Implementazione e costante aggiornamento del sito web specifico: www.latuaeuropavercelli.eu - Mantenimento della rete regionale per la diffusione di iniziative in ambito europeo. - Attività e percorso formativo presso le scuole elementari per la realizzazione del progetto "Europa: nutrire la vita"; - Partecipazione alle iniziative cittadine dello Europe Direct Vercelli alla Fattoria in Città, alla Giornata Europea della Musica, alla Settimana Europea dello Sport; - realizzazione delle attività connesse alla Festa dei Popoli il cui evento conclusivo è fissato al 10 ottobre 2015; - organizzazione di "Infoday" tematici; - Inaugurazione dei nuovi locali di Europe Direct Vercelli in piazza Municipio 2 in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione - Organizzazione della Festa dell'Europa dal titolo "Europa: nutrire la vita"; - Organizzazione ed inaugurazione della Mostra Fotografica "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia" del Dipartimento Politiche europee 26 maggio – 14 giugno 2015. - Organizzazione e coinvolgimento stakeholder locali al Citizens' Dialogue presso Expo 2015 il 9 maggio 2015 e per il 17 luglio 2015. - Collaborazione con Ufficio scolastico territoriale, Centro Territoriale del Volontariato e Università del Piemonte Orientale per organizzazione percorsi formativi per scuole superiori
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gabriele Ferraris

--

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Adeguamento della organizzazione della struttura dell'Ente attraverso una differente allocazione e redistribuzione delle funzioni all'interno delle articolazioni di massima dimensione in relazione alle nuove esigenze connesse con gli indirizzi e con le "mission" del nuovo programma di mandato.</p> <p>Incentivazioni delle azioni di ricerca di progettualità per una migliore erogazione di servizi da rendere attraverso la realizzazione di cantieri di lavoro, di stage formativi e di servizio civile volontario.</p> <p>Ricerca di opportunità europee e non per l'eventuale e auspicabile riconoscimento di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti.</p> <p>Trasferimento nella nuova sede del Centro Europe Direct Vercelli</p> <p>Prosecuzione nelle azioni di adeguamento del processo di digitalizzazione dell'ente finalizzato alla riduzione dell'uso della carta, alla migliore erogazione dei servizi e comunicazione con l'esterno, alla maggiore trasparenza ed all'adeguamento alle disposizioni relative al nuovo CAD.</p>
---	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) e Programma Territoriale Integrato (PTI)</p> <p>Com'è noto si tratta di programmi di finanziamento a regia regionale che</p>
---------------------------------	---

produrranno interventi di riqualificazione del territorio e coesione sociale utili a mantenere e potenziare il tessuto commerciale del centro cittadino oltre che a sostenere e creare micro imprese mettendo tra l'altro a disposizione spazi di co-working.

I progetti ispirati al coordinamento e all'integrazione delle azioni a partire dalla valorizzazione in senso innovativo delle risorse esistenti, definiscono modalità, politiche e strategie funzionali a cogliere elementi di opportunità nel medio e lungo periodo.

Il **PISU**, che dovrà trovare compimento entro il 31 dicembre 2015, riguarda l'area dell'ex Ospedale S. Andrea, e permetterà, attraverso risorse pubbliche -Comunità Europea, Comune, Regione Piemonte, Ministero (ARCUS) oltre che private - Fondazione Biverbanca, la riqualificazione del centro storico attraverso il recupero e la rifunionalizzazione del vasto patrimonio pubblico incluso nell'isolato del "parcheggio". Il grande progetto induce inoltre ripensamenti concreti sugli spazi intorno alle Stazioni ferroviaria e delle autolinee.

In particolare il programma prevede opere pubbliche su:

Ex Macello L'intervento riguarda la riqualificazione dello storico edificio con ingresso da via Lavini 67 e ne prevede la manutenzione / ristrutturazione straordinaria e l'adeguamento impiantistico per consentire l'insediamento di nuove funzioni , culturali e sociali (corpo principale: gli uffici dell'*InformaGiovani* e piccoli spazi destinati ad uso dei gruppi teatrali e musicali, corpo secondario: Laboratori Musicali).

Ex San Pietro Martire L'intervento prevede di destinare il piano terra a laboratori artigianali per l'avvio di nuove PMI (es. rilegatoria, manutenzione giocattoli, sartorializzazione di abiti e accessori usati, rinnovo di mobilia, ecc.) Al piano primo sono previsti un laboratorio ed uffici per le attività di formazione oltre che uno spazio di circa 300 mq che ospiterà la Centrale Operativa-Call Center (COCC), dell'intervento SECOMEUS di promozione di forme di mobilità urbana sostenibile e di sistemi innovativi di gestione del traffico collegato all'intervento europeo "IEE-Trailblazer". All'esterno dell'area, verso la nuova piazza è prevista la creazione di una nuova stazione di prelievo "bike sharing" del progetto Bicincittà, in analogia con quelli già presenti in altri punti cittadini.

Biblioteca L'intervento prevede quale primo lotto: il consolidamento statico delle strutture e il restauro delle facciate verso la nuova piazza via G. Ferraris; la riqualificazione della ex Farmacia con la sistemazione dei locali dove è prevista la realizzazione della biblioteca dei ragazzi (ludoteca).

Ex Padiglione 18 - Spazi aperti

L'intervento di Restauro conservativo è volto a creare spazi destinati alle vetrine dell'eccellenza agricola, industriale ed artigianale del territorio, - nei comparti alimentari, e non alimentari. Al piano terra sarà ospitato inoltre uno spazio dedicato alla ristorazione che permetterà di degustare i prodotti alimentari di eccellenza, preparati secondo le ricette tradizionali e non, ed adeguatamente accostati ai vini del territorio. Al piano superiore, troverà sede dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale (APTL) che permetterà di conoscere i luoghi da cui provengono i prodotti venduti o gustati al piano terreno, ed avere informazioni sugli eventi ed in generale su una più ampia e complessiva offerta turistica – culturale ed ambientale del territorio. Il progetto prevede altresì l'intervento sull'area splataea del complesso con la creazione di almeno 120 posti a raso con ingresso da via Viotti, grazie alla messa a disposizione delle somme derivante dai ribassi d'asta. Oltre all'intervento nell'ambito del parcheggio, le nuove risorse permetteranno: il restauro degli affreschi presenti nel sottoportico del salone dugentesco verso la nuova piazza, il restauro degli affreschi della Chiesa di S. Pietro Martire; la rifunionalizzazione dell'ampio volume dell'infermeria della Manica delle donne. Tutte le opere dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2015.

I progetti immateriali del PISU riguardano:

la società di gestione e gli assegnatari dei laboratori artigianali per l'avvio di nuove PMI nel S. Pietro Martire e nell'ex macello. Allo scopo di individuare gli assegnatari del servizio e dei locali è in corso di approvazione un bando attraverso manifestazione di interesse che permetta di valutare le istanze di cooperative o associazioni che propongano progetti tesi alla creazione micro imprese e

all'inclusione sociale al fine dell'assegnazione degli spazi rifunzionalizzati.
“Progetto europeo Trailblazer e Secomeus”

Gli esiti degli approfondimenti del progetto finanziato dalla Comunità Europea denominato Trailblazer costituiscono un utile strumento per sviluppare ed applicare il progetto, denominato Secomeus, per un nuovo servizio di movimentazione e consegna delle merci, sostenibile ed ecocompatibile, in ambito urbano e nel centro cittadino. *Secomeus si propone di* attivare un nuovo servizio di movimentazione e consegna delle merci, sostenibile ed ecocompatibile, in ambito urbano e nel centro cittadino. SECOMEUS, nella prima fase pilota, dovrà avvalersi di sufficiente personale, veicoli, strutture, tecnologie e dotazioni tali da produrre formazione e occupazione, riduzione dell'energia consumata nelle movimentazioni delle merci, riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni inquinanti e sonore, ottimizzazione dei tempi di consegna delle merci, razionalizzazione degli spazi urbani preposti ai servizi di carico/scarico merci. Il nuovo servizio sarà allocato negli spazi del S. Pietro Martire

La Ludoteca: con la predisposizione ed offerta di servizi di utilità collettiva facilmente accessibili, in particolare rivolti a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 ed i 12 anni da attivare all'interno della Farmacia. L'intervento ha il fine di incrementare l'accesso agli spazi e al patrimonio bibliotecario con un approccio ludico, avvicinando i bambini ed i ragazzi ai libri ed alla lettura, in un luogo protetto e stimolante consentendo alle famiglie (extra-tempo in orario serale o nel fine settimana).

La Vetrina del territorio Il ripensamento in termini di qualificazione delle eccellenze ha portato a prevedere la realizzazione de “la Vetrina del territorio”, da insediarsi nell'edificio denominato “Ex 18”, che permetterà di attivare una filiera a corto raggio che faciliti l'integrazione fra i produttori agricoli e i consumatori finali oltre che valorizzare e potenziare circuiti turistici tematici (culturale, storico, enogastronomico, naturalistico).

Il PTI, che vede Vercelli capofila di 78 Comuni e 2 Enti Parco diffusi su 4 Province piemontesi, grazie ad interventi tesi alla valorizzazione dei prodotti di eccellenza in luoghi di eccellenza, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, permetterà la realizzazione del Movicentro Vercelli che con la creazione di nuovi parcheggi contribuirà ad attivare un progetto unitario di riqualificazione urbanistica dell'area della stazione e delle aree di antica industrializzazione poste a cavallo delle linea ferroviaria, agevolando processi di rilocalizzazione delle attività urbanisticamente non compatibili, promuovendo insediamenti e attività terziarie di rango territoriale, che possono avvantaggiarsi della centralità e accessibilità delle aree adiacenti alla stazione ferroviaria nonché al sistema viario cittadino/extra cittadino.

Il progetto in particolare prevede che si realizzi il collegamento pedonale diretto tra il centro storico e la zona delle riserie con la realizzazione di parcheggio di interscambio e contestuale trasformazione dell'area delle autolinee con parcheggio alberato a realizzare un fronte verde in continuità con il parco Kennedy

Marketing territoriale

L'intervento di valorizzazione del territorio (che ha come primo traguardo l'Expo 2015 e gli interventi correlati da realizzarsi in città) si fonda su tre azioni:

realizzazione di un portale fisico e virtuale. Il portale fisico e virtuale è rivolto simultaneamente alla comunità locale e a soggetti esterni al territorio (visitatori fisici e virtuali, imprese e consumatori dei prodotti o dei servizi locali). Si tratta di uno strumento in grado di trasferire con efficacia gli elementi complessi di qualità ed eccellenza che caratterizzano l'area e nel contempo di costruire “welfare identitario” per riannodare legami attraverso le radici culturali e accrescere le prospettive future di sviluppo. Questo intervento che ha preso avvio attraverso i tavoli di >Vercelli–Expo< A.R. si completerà attraverso il percorso di Vercelli 2020 permettendo la strutturazione del Patto con gli agricoltori, che permetterà di declinare il *disciplinare di tutela e salvaguardia del territorio anche in senso idrogeologico*, la promozione di nuove imprenditorialità legate all'economia verde e all'innovazione. Il Piano Paesistico Regionale (PPR) dovrà essere integrato da ulteriori indirizzi anche di carattere agronomico e di promozione culturale e culturale tali da connotare il paesaggio quale brand per promuovere una crescente

sensibilità nei confronti del territorio, è in questo senso che deve essere letto il progetto *Risalto*.

sistema integrato di “stazioni di accoglienza” urbane e territoriali. Rappresenta l’infrastruttura comunicativa del sistema culturale locale. Si tratta dunque di un sistema di spazi contenenti funzioni integrate tra le quali l’ordinamento tematico museale, le aree destinate all’attività dei soggetti economici e quelle predisposte per l’accoglienza dei visitatori. Le “stazioni di accoglienza” possono essere ricondotte a due tipologie: quelle ospitate all’interno di edifici urbani e quelle localizzate nell’ambito di edifici rurali sul territorio. Tali spazi dovranno configurarsi come i nodi di un sistema integrato e quindi contenere sia funzioni generali (come l’accesso al portale virtuale e alla struttura complessiva del sistema) sia funzioni tematiche, derivanti dalle caratteristiche storiche, produttive e posizionali dei singoli edifici

Piano Strategico Vercelli 2020

Il Piano Strategico si colloca come un tassello nelle politiche integrate di sviluppo del “Quadrante” in una necessaria ottica di “arcipelago metropolitano” tra le grandi polarità super-metropolitane di Milano e Torino.

Il Piano Strategico adotta una dimensione transcalare così sintetizzabile:

nano: i progetti urbani di riqualificazione delle aree dismesse o sottoutilizzate;

macro: i progetti infrastrutturali di riconnessione provinciale e sub-regionale;

reticolare: le politiche integrate con le altre realtà che hanno già avviato processi di pianificazione strategica o che hanno intenzione di avviarne.

In merito alla dimensione temporale, si guarda al 2020 come orizzonte della prima fase operativa, utile ad individuare quei progetti pilota che dovranno intercettare la Programmazione dei fondi strutturali 2014-20 e consolidare la visione di futuro.

Il Piano avrà quindi un successivo orizzonte temporale al 2025 che sarà definito in fase di redazione e che sarà oggetto di azioni di monitoraggio permanente e di eventuale revisione in funzione dei risultati di medio termine e delle mutazioni di contesto.

La selezione delle proposte e del parco progetti emergerà dall’analisi on desk e dai contributi dei portatori di interesse durante i forum, attraverso un’analisi multicriteria ponderata per selezionare le proposte e trasformarle in progetti integrati.

IL LABORATORIO URBANO

Vercelli ha l’ambizione di diventare una città smart, sostenibile e creativa, non solo immettendo qualità nel tessuto urbano, ma generando innovazione e creatività e riattivando i cicli del suo metabolismo.

Agendo nel paradigma del re-cycling urbanism, l’amministrazione vuole passare da un modello di sviluppo consumatore di suolo e di risorse ad un modello generativo di qualità e produttivo di nuove opportunità.

Per perseguire questo obiettivo si intende adottare un modello di sviluppo, riattivazione e rigenerazione dei cicli di vita urbani che sia capace di integrare il recupero del patrimonio dismesso con la localizzazione di funzioni urbane più resilienti e meno erosive. Il LABORATORIO URBANO si colloca in questa ottica di integratore di progetto e di sistema attraverso tre azioni integrate:

1) come knowledge lab nella produzione di analisi di contesto e di scenario e come produttore di soluzioni finalizzate ad una nuova e più efficiente regolazione del metabolismo e della localizzazione delle funzioni attrattive delle città (culturali, economiche e di servizio), anche nella nuova ottica metropolitana e sovralocale.

2) come living lab che sperimenta sul campo le soluzioni individuate attraverso l’attivazione di workshop di progettazione condivisa e open-source in modo da permettere una costante connessione con le esigenze di pianificazione e gestione urbana, gestendo ed elaborando il flusso di informazioni e idee della cittadinanza e dei professionisti e utilizzando l’innovazione tecnologica per l’elaborazione di

	<p>progetti che possano attivare sia adeguati canali di finanziamento che partenariato pubblico-privato.</p> <p>3) come media lab per la comunicazione e di diffusione delle metodiche e degli esiti dei progetti, concorrendo al rafforzamento della necessaria Smart Citizenship e Social Innovation, anche attraverso la produzione di materiale informativo che consenta di diffondere il progetto sia in sede locale, che nei confronti dei Ministeri competenti e delle istituzioni Europee, ma anche nei confronti di altre città impegnate nelle sperimentazioni di rigenerazione urbana recycle-based.</p> <p>All'interno del Piano strategico è prevista la realizzazione del progetto "Vercelli Smart City".</p> <p>Expo 2015"</p> <p>Realizzazione delle procedure amministrative per la organizzazione ed il supporto tecnico delle numerose iniziative di promozione del territorio legate ad EXPO 2015 in territorio comunale. Allestimento di un "contenitore" per le iniziative di Expo e organizzazione di 3 macro eventi cittadini di promozione nel periodo correlato allo svolgimento di EXPO.</p> <p>Business Center</p> <p>Saranno valutate destinazioni compatibili con la funzione finanziata dalla Regione Piemonte che possano rendere operativo il progetto il bene situato nell'area PIP di Borgo Vercelli.</p> <p>Il riuso e la valorizzazione dell'esistente</p> <p>Dal punto di vista urbanistico si favoriranno progetti di riuso e riqualificazione dell'esistente, privilegiando interventi di riutilizzo delle aree dismesse definite dal PRGC Aree Strategiche: vecchi presidi sanitari, vecchie caserme, aree industriali. Allo scopo si intende promuovere iniziative che coinvolgano direttamente i residenti nella definizione di progetti di riqualificazione condivisi, responsabilizzandoli nell'attuazione delle attività previste (interventi di manutenzione dell'arredo urbano e del verde, mercatini rionali, trasporto pubblico, promozione sociale, culturale e di integrazione, ecc.). Tali progetti potranno canalizzare la giusta attenzione alle periferie ove sono necessari progetti tesi al miglioramento della qualità di vita dei residenti.</p> <p>Vercelli, una città universitaria prevede oltre che il rafforzamento della presenza dell'Università del Piemonte Orientale con l'istituzione di due nuovi corsi di studio, anche la promozione di iniziative volte a migliorare il coordinamento tra università imprese e istituzioni. Tale obiettivo ha portato a ricercare un ulteriore consolidamento della presenza di Arpa Piemonte mettendo a disposizione locali di proprietà dell'Amministrazione Comunale all'agenzia regionale per l'ambiente. Allo scopo è in corso la definizione del comodato d'uso a fronte di attività di formazione, educazione ambientale e contributi specialistici su progetti ambientali.</p> <p>Aggiornamento dei Regolamenti Comunali</p> <p>A seguito della ricognizione e dall'analisi dei regolamenti dell'Ente in materia di commercio e polizia amministrativa -che hanno condotto al diretto confronto con i rappresentanti di categoria di circensi e giostrai-, e in materia edilizia si procederà all'aggiornamento e all'adeguamento dei testi al fine di fornire adeguate risposte alle esigenze degli esercenti, dei professionisti e della cittadinanza garantendo trasparenza e tempi del procedimento.</p> <p>"Open data/ SIT"</p> <p>E' stata realizzata l'implementazione degli strumenti finalizzati a consentire la consultazione e l'utilizzo del patrimonio informativo del PRG, e del Sit in generale, per un pubblico piu' vasto, attraverso la pubblicazione sul web con uno specifico</p>
--	--

	<p>servizio web cartografico.</p> <p>Si è provveduto alla costruzione del Repertorio delle Informazioni geografiche, previa analisi preliminare delle informazioni geografiche del Comune ai fini della individuazione di quelle di maggior interesse per la comunità, da rendere disponibili nei formati definiti "aperto e accessibile", secondo il concetto noto come <u>Open Data</u>. A questo riguardo si valuterà anche la possibilità di aderire e partecipare alle iniziative di pubblicazione delle informazioni geografiche già esistenti a livello europeo, nazionale e regionale, tra le quali il "GeoPortale Piemonte" e il sito "dati.piemonte.it".</p> <p>A supporto dell'operatività interna all'Ente si è provveduto all'integrazione delle informazioni geografiche del Repertorio all'interno dell'applicativo gestionale delle istanze edilizie ed urbanistiche, denominato GisMaster, in funzione dell'iter istruttorio. Si è proceduto inoltre all'ulteriore aggiornamento di tale applicativo, attraverso la sua integrazione con l'applicativo gestionale del protocollo generale e del software per la firma digitale dei documenti.</p> <p>Nel corso del 2015 si provvederà all'integrazione dei sistemi informatici di gestione di MUDE e SUAP oltre che alla integrazione dei due sportelli all'interno del solo Sportello unico dell'edilizia.</p> <p>Manifestazioni</p> <p>Nell'anno 2015 sono programmate 14 manifestazioni fieristiche, e 9 iniziative di stimolo al commercio nonché numerose iniziative collaterali di promozione del territorio e della sue specificità culturali ed economiche collegate all'evento EXPO 2015 e programmate per tutta la sua durata.</p> <p>Gestione aree mercatali</p> <p>E' in corso di ridefinizione la pianificazione delle attività mercatali straordinarie nel periodo natalizio 2015.</p> <p>Le strade del Riso</p> <p>A seguito dell'adesione alle strade del riso sono stati avviati incontri per la definizione del programma legato all'Expo 2015.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Università del Piemonte Orientale - Corso di Scienza dei Materiali – Chimica</p> <p>Verrà prorogata la validità della convenzione, già sottoscritta con l'Università del Piemonte Orientale, volta a contribuire alla prosecuzione del Corso di Scienza dei Materiali – Chimica. Ai fini del miglioramento sotto il profilo qualitativo e quantitativo della presenza universitaria e nell'ottica di una maggiore integrazione ed espansione delle funzioni universitarie già presenti, è stata sottoscritta una ulteriore convenzione con l'Ateneo che permetterà l'attivazione dei nuovi corsi di laurea in scienze biologiche e in informatica.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Promuovere iniziative condivise volte al rafforzamento qualitativo e quantitativo della presenza dell'Ateneo nell'ottica dello sviluppo economico culturale della Città.</p>
---	---

INVESTIMENTI:

Attività di promozione delle aree industriali del PIP a sud della roggia Molinara.

Realizzazione interventi previsti dal PUC L2 tangenziale – nodo Via Torino

Verranno attivate le opere di sistemazione dell'area antistante il PUC L2 Tangenziale

Programmi di riqualificazione e valorizzazione della Città

Sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione verrà avviata la fase progettuale degli interventi

Museo della Scherma

I lavori di realizzazione della nuova struttura saranno riavviati dopo la sospensione determinata dalla rescissione del contratto con l'originario appaltatore.

Risoteca del Piemonte

I lavori di realizzazione della nuova struttura, sono stati completati il 31.12.2014. Sarà nel corso dell'anno avviata la gara di concessione e gestione degli spazi della teca-cucina per la formazione e promozione gastronomica del riso.

Acquisizione aree

Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle esigenze collettive e delle risorse a disposizione.

Bonifica Area annessa all'inceneritore

Il gruppo dei progettisti incaricati, dopo l'approvazione dell'aggiornamento del piano della caratterizzazione, ha predisposto la successiva analisi del rischio, da sottoporre alla conferenza dei servizi. Dopo l'approvazione sarà avviata la progettazione della messa in sicurezza permanente.

Tra le varie fasi verranno predisposte le conferenze dei servizi ai sensi di Legge. (attività a carico dell'Ente con diritto di rivalsa).

Acquisizione aree a servizi

In funzione della volontà di attuare la riqualificazione di ambiti cittadini posti intorno ai nodi di flussi di mobilità e traffico ed in relazione alle correlate esigenze di aree di sosta verranno avviate nuove acquisizioni per realizzare il progetto Movicentro, inserito tra gli interventi oggetto di finanziamento PTI.

Progettazione variante del piano di classificazione acustica comunale

Si intende attivare la procedura per l'individuazione del soggetto cui affidare la redazione della variante

Espropri per urbanizzazioni

Gli espropri verranno avviati in funzione delle necessità derivanti dall'approvazione di progetti di opera pubblica e delle relative risorse a disposizione.

Acquisizione aree ad attuale destinazione urbanistica ad uso pubblico

Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle esigenze collettive e delle risorse a disposizione.

Progettazioni urbane

In relazione alla presentazione da parte del soggetto attuatore dell'intervento finalizzato alla riconversione e riqualificazione dell'Area Strategica "Montefibre" ed alla successiva verifica sulla sostenibilità dello stesso, previa analisi e valutazione degli esiti dello studio di fattibilità posto a corredo del progetto, sarà presentata al Consiglio Comunale l'approvazione della relativa proposta.

Valorizzazione del patrimonio storico culturale della Città di Vercelli e del Territorio della "Terra di Mezzo"

Dovranno essere impegnate le risorse previste per ogni intervento strategico e prioritario attraverso le progettazioni e i lavori previsti negli interventi che per quanto attiene il territorio cittadino riguarderanno un lavoro pubblico (Movicentro stazione- Parcheggio a nord dei binari) e un'azione immateriale (Marketing territoriale -portale fisico-virtuale) .

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA</p>	<p>Dal 26 giugno sino al 4 ottobre si svolgerà in Arca l'evento espositivo: “ITALIA - CINA”, evento culturale in collaborazione con la regione Piemonte. Verranno esposte opere e fotografie di alcuni dei protagonisti della cultura in Cina e italiani</p> <p>Evento espositivo “I colori del bianco”, con una cinquantina di opere dell'artista fotografo Marcello Libra in Arca dal 17 maggio al 14 giugno 2014.</p> <p>Sono inoltre previsti eventi espositivi con opere di Ugo Nespolo e con Villani nonché con altri prestigiosi interpreti della cultura</p> <p>Teatro Civico: in un'ottica di miglioramento del servizio e di contenimento dei costi si avvierà per il 2015/16 una gestione unica che comprenderà un unico gestore per i servizi tecnico e l'organizzazione del progetto culturale. Con la nuova stagione di prosa, verranno ampliati anche i settori della musica in forte collegamento con le realtà del territorio e tra queste anche la Scuola Musicale Vallotti.</p> <p>Piano Strategico – “VERCELLI 2020” Nel mese di maggio 2015 si è avviato il percorso per la realizzazione del Piano Strategico Vercelli2020, grazie alla convenzione realizzata con Confindustria Vercelli Valsesia, ente promotore del progetto e il finanziamento della Fondazione CRV. La pianificazione strategica territoriale è un consolidato processo intersettoriale e interistituzionale per costruire collettivamente una visione condivisa del futuro di una città. La metodologia della pianificazione consente di individuare obiettivi e azioni in modo concertato tra attori locali, coordinando soggetti, decisioni, interventi mediante modalità cooperative e attività di partecipazione, discussione, ascolto. Sottintende una nuova modalità di governance urbana e territoriale nella quale i cittadini affrontano collettivamente i loro problemi con un processo partecipativo guidato dal governo locale.</p> <p>L'8 maggio 2015 si è attivato il Forum pubblico di avvio dei processi di ascolto della comunità • vercellese, sono state attivate le seguenti sessioni tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il patrimonio e le attività culturali: risorse per l'innovazione sociale e culturale e lo sviluppo delle industrie culturali e creative; 2. Innovazione e valorizzazione delle vocazioni e delle tipicità: una nuova strategia per la competitività territoriale; 3. Qualità e rigenerazione urbana: il LabUrbano per ridisegnare la città resiliente e del riciclo urbano; 4. Verso la città smart: l'innovazione per l'efficienza dei servizi e la partecipazione attiva dei cittadini; 5. Le nuove sfide dell'economia: idee e progetti innovativi per costruire un futuro sostenibile; 6. Giovani e smart school. <p>Si prevede di realizzare il progetto Vercelli 2020 entro il 2016. Nell'ambito del Piano Strategico verrà realizzato anche Vercelli Smart City.</p> <p>La Settimana Santa: esempio di spiritualità popolare è stata realizzata dal 31 marzo al 5 aprile 2015, sottolineando l'aspetto devozionale tradizionale della</p>
--	---

	<p>“Processione delle Macchine” il venerdì santo. Nella giornata di martedì è stato eseguito un concerto in San Vittore eseguito dalla camerata polifonica G. B. Viotti diretto dal maestro Barbara Rosetta, sabato 4 aprile concerto in San Vittore eseguito dal coro lirico G.B. Viotti diretto dal maestro Stefania Bellini e domenica la Camerata ducale in San Cristoforo ha eseguito musiche di Haydin.</p> <p>MAC Bruzza: nel mese di gennaio è stato riaperto in convenzione con il Museo Leaone, in una logica di tutela e valorizzazione dei numerosissimi reperti di epoca romana il museo archeologico MAC Bruzza, situato nella prestigiosa cornice del complesso di Santa Chiara.</p> <p>Università: pilastro dell’economia della conoscenza è l’Università del Piemonte Orientale. Con le Facoltà cittadine e con l’Ateneo troveranno pratica realizzazione progetti e proposte che da un lato incrementeranno la produttività di corsi di laurea, dall’altro favoriranno una sempre maggiore integrazione di professori e studenti nella comunità vercellese dando così un significato e una prospettiva ad una esperienza di conoscenza che deve continuare su una strada di crescita quantitativa e qualitativa. Ci si raccorderà con l’UPO in un’ottica di sinergie a livello culturale istituendo un tavolo scientifico per condividere le attività culturali per il rilancio della città.</p> <p>Musei cittadini: nell’ambito della valorizzazione dei musei cittadini l’Istituzione dovrà prevedere un programma di sostegno finanziario dell’attività delle Fondazioni “Istituto di belle arti e Museo Leone” e “Museo Borgogna” con la finalità di accentuare programmazioni e conoscitive in sintonia con la politica del Comune di Vercelli. In tal senso i Musei sopracitati, ed altre Istituzioni cittadine, verranno sollecitati di volta in volta alla realizzazione di progetti artistico-educativi a corredo di eventi culturali voluti dall’Amministrazione comunale</p> <p>E’ stata istituita la figura del Garante dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, nell’affermare Vercelli Città dei Bambini</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITA’ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>La progettualità attuale viene a collocarsi in un lasso temporale in cui si susseguono due diverse amministrazioni. La prima parte delle finalità conferma l’obiettivo la percezione di Vercelli come luogo d’arte e di cultura con un programma pensato per aumentare il ben-essere intellettuale dei cittadini, confermare il senso di appartenenza alla comunità per diffondere una “buona reputazione” di luogo.</p> <p>Il secondo semestre si caratterizzerà per un’apertura verso le logiche delle “smart cities”, con l’ideazione della progettualità necessaria ad impostare la stagione culturale 2015. Nella seconda parte dell’anno verrà volta un’attenzione particolare a sfruttare al meglio le opportunità dell’EXPO 2015. Ci saranno una grande sensibilità ed attenzione ad attuare ad operare con logiche inclusive, in un’ottica di valorizzazione delle realtà già esistenti e tra queste i musei, che saranno stimolati a svolgere la propria attività in un contesto di sistema. Si opererà dunque per un coinvolgimento dell’intera città, investendo anche in cultura nelle scuole, in progetti culturali condivisi con l’Università del Piemonte Orientale.</p>
---	---

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Attuazione di politiche securitarie</p> <p>Si è proceduto all’effettuazione di servizi serali, in orario di lavoro ordinario, mirati al contrasto di condotte lesive della sicurezza urbana. Si è proceduto alla sperimentazione dell’uso delle tecnologie quali il sistema di videosorveglianza</p>
---------------------------------	--

	<p>cittadino in supporto alle pattuglie sul territorio consentendo la documentazione delle fasi operative e delle condotte illecite. L'uso delle tecnologie ha consentito altresì l'ottimizzazione delle risorse umane disponibili.</p> <p>Implementazione dei sistemi di controllo in materia di circolazione stradale Si è proceduto all'acquisto di apposite apparecchiature elettroniche e relativo software per il controllo dei mezzi pesanti nonché la regolare circolazione dei veicoli a livello di copertura assicurativa obbligatoria e revisione regolare. Quest'ultima apparecchiatura ha consentito la sospensione dalla circolazione di numerosi veicoli privi di copertura assicurativa e/o dei requisiti tecnici per una sicura circolazione sulla pubblica via.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Roberto Riva Cambrino

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La politica securitaria comunale sarà indirizzata ad ottimizzare l'attività del Corpo di Polizia Locale incrementando la formazione e la qualificazione del personale e rafforzando il controllo del territorio anche attraverso il potenziamento tecnologico delle strutture e l'implementazione dei turni degli operatori del Corpo mediante l'istituzione di servizi in orari serali/notturni.
---	---

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Accesso a risorse finanziarie Si proseguirà con l'azione di monitoraggio dei siti istituzionali dei principali enti e fondazioni che di prassi concedono contributi a fondo perso su tematiche il cui sviluppo presuppone competenze in materia di lavori pubblici connesse sia al connettivo urbano che agli involucri edilizi. Si prevede inoltre, compatibilmente con le risorse ed i tempi disponibili, un'attività specifica di formazione di settore, piuttosto che attività di rete con altri enti od altri soggetti cointeressati. Nel caso in cui si concretizzassero alcune delle azioni promosse, si promuoveranno presso i settori competenti le azioni necessarie per reperire le quote di cofinanziamento a carico dell'Ente.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona Maria Anglesio

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità delle azioni programmate è quella di consentire interventi altrimenti non realizzabili con le sole risorse proprie.
---	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015- 2017 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
007.00 URBANISTICA, CULTURA, ATTIVITA' ECONOMICHE, PERSONALE, PROMOZIONE DELLA CITTA', OCCUPAZIONE, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, AFFARI GENERALI, ORGANIZZAZIONE, POLIZIA MUNICIPALE, COMUNICAZIONE, DEMOGRAFICI, SISTEMI INFORMATICI, FIERE E MERCATI

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	Contr. Reg. per: corsi e progetti di Polizia Municip.; per valorizzaz. Patrimonio storico culturale "Terra di Mezzo"
- REGIONE	220.000,00	195.000,00	15.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	4.521.002,25	2.734.100,00	1.219.100,00	
TOTALE (A)	4.741.002,25	2.929.100,00	1.234.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0024	23.500,00	25.000,00	25.000,00	
RISORSA 0027	6.000,00	15.000,00	15.000,00	
RISORSA 0022	155.000,00	161.000,00	161.000,00	
RISORSA 0029	450,00	460,00	460,00	
RISORSA 0023	1.138.824,21	1.193.824,21	1.193.824,21	
TOTALE (B)	1.323.774,21	1.395.284,21	1.395.284,21	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	815.429,97	1.837.599,44	0,00	
TOTALE (C)	815.429,97	1.837.599,44	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.880.206,43	6.161.983,65	2.629.384,21	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007.00 URBANISTICA, CULTURA, ATTIVITA' ECONOMICHE, PERSONALE, PROMOZIONE DELLA CITTA', OCCUPAZIONE, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, AFFARI GENERALI, ORGANIZZAZIONE, POLIZIA MUNICIPALE, COMUNICAZIONE, DEMOGRAFICI, SISTEMI INFORMATICI, FIERE E MERCATI IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.922.081,06	27,94	909.454,03	13,22	4.048.671,34	58,85	6.880.206,43	6,14

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.599.232,33	25,96	116.846,85	1,90	4.445.904,47	72,16	6.161.983,65	11,06

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.574.384,21	59,88	20.000,00	1,00	1.035.000,00	40,00	2.629.384,21	5,94

PROGRAMMA 008 – PROMOZIONE BENI CULTURALI ED EVENTI

RESPONSABILI:	Assessore: Elisabetta Dellavalle Dirigente: Gianni Vercellone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	PROMOZIONE BENI CULTURALI ED EVENTI
<p>Valorizzare il prezioso e cospicuo patrimonio artistico della città di Vercelli vuol dire in primo luogo tutelare il più possibile l'esistente, sia l'effettivo patrimonio architettonico-artistico-storico della città, sia esso pubblico o privato, che sostenere e in caso guidare quanti, Enti, Istituzioni ed Associazioni, si muovono sul territorio per diffonderlo e farlo conoscere. Perché tale azione di valorizzazione e di tutela del patrimonio artistico, e delle eccellenze che lo compongono, sortisca effetto positivo su tutte le fasce della popolazione, si deve operare in sinergia con l'assessorato alle Politiche giovanili e con l'assessorato alle Politiche sociali, nella costruzione di momenti culturali che abbiano la 'bellezza' come agente di miglioramento della qualità della vita di ognuno di noi.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p><u>1 maggio inaugurazione ufficiale</u> Concerto scuola Vallotti Concerto Musica Popolare</p> <p><u>Mostre In Arca</u> Mostra Roberto Albertaro dal 7 al 10 maggio Mostra Marcello Libra dal 30 maggio al 14 giugno (a cura del Settore Cultura) Biennale Italia Cina inaugurata il 27 giugno fino al 4 ottobre (a cura del Settore Cultura)</p> <p><u>In previsione:</u> ottobre: personale Ugo Nespolo (a cura del settore Cultura) novembre i dipinti di Enrico Villani (a cura del Settore Cultura)</p> <p><u>Eventi effettuati dal 1 maggio al 4 luglio in San Marco (navate ed abside)</u></p> <p>Maggio 2015 1 maggio Affreschi del Borgogna 2 maggio Mostra fotografica via Francigena 3 maggio Partenza via Francigena per Salasco 15 maggio presentazione libro Invernizzi-Pulcina Dal 21 al 24 maggio: Vestiti artistici dell'Ipsia-Corso Moda 23-24 maggio Mandala di Riso all'Ente Risi e Mandala Street Contest (a cura del Settore Politiche Giovanili) 24 maggio mostra fotografica Intercultura 30 maggio conferenza Chesterton</p> <p>Giugno 2015 5-6-7 giugno conferenze sui cantautori italiani 7 giugno Musei in strada (Museo Leone e Museo Borgogna) 12 giugno Vercellesia 14 giugno Conferenza Magna Charta Dal 18 al 21 giugno personale Massimo Paracchini (navata di sinistra) 19 giugno mostra gioielli 21 giugno Giornata Europea della Musica 27 giugno inaugurazione Biennale Italia-Cina (in collaborazione con regione Piemonte) 28 Giugno h. 17 evento Accademia di Danza</p> <p>Luglio 2015</p>
---------------------------------	---

2 luglio: Convegno Ordine degli Architetti Nutrire il Pianeta
4 luglio: dalle 15 alle 19 Fiabe di Riso di Liberi di Scegliere onlus

Eventi effettuati dal 1 maggio al 4 luglio fuori San Marco (altre sedi)

Maggio: Mostra Unicef a Studio 10

8 e 9 maggio: Forum Strategico al Teatro Civico

Dal 15 maggio al 15 giugno: mostra Lella Beretta androne del Comune

20 e 21 giugno Danzarte al Teatro Civico

21 giugno Giornata Europea della Musica (Cultura con assessorato Politiche Giovanili e Politiche Sociali)

- h.11: concerto Ducale.Lab al Museo Leone

- h. 16: Concerto in piazza Cavour per AIL

- h.17.30: Danzarte al Civico

- h.18: Concerto in Sinagoga

-(h. 21: serata musicale in abside San Marco)

3 e 4 luglio tavoli del Forum Strategico

Eventi in previsione mesi di luglio-agosto-settembre-ottobre in San Marco (navate ed abside)

Eventi già in calendario:

19 settembre Sevillanas con Accademia di Danza se vuole

Dal 16 al 18 ottobre: prove libere pianisti Concorso Viotti con Società del Quartetto in abside dal 16 al 18 dalle 10 alle 18

3 ottobre 16-19 Cristina Bozzetta Unione Nazionale Ciechi presentazione libro effedi e Coro del Cuore

4 ottobre chiude Italia Cina ed evento ad hoc nel pomeriggio costruito dal Museo Borgogna e che si effettuerà in museo

9 ottobre reading de Il Ponte per il Festival di Poesia Civile

dall'8 all'11 mostra fotografica sui dieci anni di Festival di Poesia Civile Città di Vercelli

11 ottobre intervento Accademia di Danza per Festival Poesia Civile

Eventi in previsione mesi di luglio-agosto-settembre-ottobre fuori San Marco

11 luglio Notte Bianca (con particolare attenzione a collegare la mostra Italia-Cina a tutti gli appuntamenti in città)

15 luglio Presentazione alla città del libro sulla Pro Vercelli

24 luglio Pierangela Orecchia a Studio 10 (fino al 2 agosto)

3-20 settembre P.G. Raviglione al Mac con mostra fotografica

5 al 19 Settembre 2015 Vercelli ospiterà la 7th International Artist' s Book Triennial di Vilnius

mostra parallela di libri d'artista: ERRARE a Studio 10

	<p>10 settembre convegno restauro Ordine degli Architetti ma a Palazzo Centoris</p> <p>16 ottobre-15 novembre: Gott Mitt Uns – 24 litografie di Guttuso al MAC a cura di Casadarte Viadeimercati ed ANPI</p> <p><u>Oltre agli eventi qui calendarizzati, e già definiti con gli Enti e le Associazioni interessati, il Settore Cultura del Comune di Vercelli sta organizzando conferenze ed eventi a corredo culturale ed artistico della Biennale Italia Cina, soprattutto in collaborazione con i Musei e le istituzioni culturali cittadine più importanti e che verranno proposti di volta in volta</u></p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Come indicato nella descrizione del programma, finalità principale sarà la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città e dei suoi cittadini, con particolare attenzione alla creazione di progetti culturali che possano interagire con tutte le fasce sociali e che possano risultare interagenti anche con il tessuto culturale del territorio circostante</p>
---	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
<p>Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2015 - 2017 della Regione Piemonte.</p>	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
008.00 PROMOZIONE BENI CULTURALI ED EVENTI

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	55.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (A)	55.000,00	1.000,00	1.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	161.100,00	163.100,00	163.100,00	
TOTALE (C)	161.100,00	163.100,00	163.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	216.100,00	164.100,00	164.100,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
008.00 PROMOZIONE BENI CULTURALI ED EVENTI
IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.200,00	3,00	209.900,00	98,00	0,00	0,00	216.100,00	1,00

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
163.100,00	100,00	1.000,00	1,00	0,00	0,00	164.100,00	1,00

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
164.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.100,00	1,00

3 PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
001.00	2.198.640,69	253.429,98	35.040,30	2.487.110,97	2.215.264,68	11.435,32	35.000,00	2.261.700,00	2.221.700,00	0,00	35.000,00	2.256.700,00
002.00	8.702.032,38	4.001,00	478.268,03	9.184.301,41	8.702.029,88	89.500,00	360.000,00	9.151.529,88	8.739.529,88	0,00	360.000,00	9.099.529,88
003.00	20.138.022,27	2.047.711,21	4.824.544,76	27.010.278,24	21.062.420,06	253.506,64	127.599,95	21.443.526,65	21.044.657,76	250.000,00	5.000,00	21.299.657,76
004.00	5.929.374,51	330.852,55	0,00	6.260.227,06	5.173.319,67	150.000,00	0,00	5.323.319,67	5.323.319,67	0,00	0,00	5.323.319,67
005.00	1.394.973,89	135.669,20	0,00	1.530.643,09	1.318.119,16	55.047,00	0,00	1.373.166,16	1.373.166,16	0,00	0,00	1.373.166,16
006.00	1.207.695,41	310.261,09	36.710.035,20	38.227.991,70	1.030.500,00	17.000,00	306.795,66	1.354.295,66	1.042.500,00	13.000,00	750.000,00	1.805.500,00
007.00	1.922.081,06	909.454,03	4.048.671,34	6.880.206,43	1.599.232,33	116.846,85	4.445.904,47	6.161.983,65	1.574.384,21	20.000,00	1.035.000,00	2.629.384,21
008.00	6.200,00	209.900,00	0,00	216.100,00	163.100,00	1.000,00	0,00	164.100,00	164.100,00	0,00	0,00	164.100,00
Totali	41.499.020,21	4.201.279,06	46.096.559,63	91.796.858,90	41.263.985,78	694.335,81	5.275.300,08	47.233.621,67	41.483.357,68	283.000,00	2.185.000,00	43.951.357,68

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
001.00	2.487.110,97	2.261.700,00	2.256.700,00	4.886.764,97	0,00	1.763.746,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00
002.00	9.184.301,41	9.151.529,88	9.099.529,88	26.148.361,17	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.272.000,00
003.00	27.010.278,24	21.443.526,65	21.299.657,76	61.041.934,79	1.891.354,82	5.760,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	6.739.413,04
004.00	6.260.227,06	5.323.319,67	5.323.319,67	5.329.895,37	21.900,00	7.344.313,12	5.881,50	0,00	0,00	0,00	4.204.876,41
005.00	1.530.643,09	1.373.166,16	1.373.166,16	3.078.209,99	357.429,00	440.336,42	0,00	0,00	0,00	0,00	401.000,00
006.00	38.227.991,70	1.354.295,66	1.805.500,00	3.760.787,36	32.500.000,00	1.106.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.021.000,00
007.00	6.880.206,43	6.161.983,65	2.629.384,21	6.767.372,04	0,00	430.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.474.202,25
008.00	216.100,00	164.100,00	164.100,00	487.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.000,00

Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)

001.00	Contr. Reg. Trasporti
002.00	Contr. Reg. educazione ambientale e benessere animale
003.00	F.do Ordinario Stato; Contr. Stato Sviluppo Investimenti; Trasf. Stato Serv. Mensa Insegnanti; Contr. Stato Uff. Giudiziari; F.do Stato rimb. Esenz. IMU; F.do Stato Tarsu Scuole; F.do Stato per ristoro Tasi; Contr. Reg. Progettualità Serv. Civile; Contr. Europeo progetto Europe Direct
004.00	Contr. Reg. L. 104; Contr. Reg. 162; Contr. Reg. attività assist.; Contr. Reg. anziani non autosuff.; Contr. Regionale ex O.P.; Contr. Reg. Agenzia Sociale; Contr. Region. Fondo Morosità incolpevole; Contr. Prov. Cantieri Detenuti.
005.00	Contr. stat. Acquisto libri di testo; Contr. Reg. per: SBN; acquisto materiale bibliografico; azioni di politica attiva del lavoro; convenzione scuole materne private; per funzioni delegate sul diritto allo studio; per assist. scolastica.
006.00	Contr. Stat.: per salvaguardia idrogeologica – scolmatore; per interventi su edifici scolastici; Contr. Reg. per: edifici scolastici; per manutenz. Straord colatore Sorgianino.
007.00	Contr. Reg. per: corsi e progetti di Polizia Municip.; per valorizzaz. Patrimonio storico culturale “Terra di Mezzo”
008.00	

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinari, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
OPERE PUBBLICHE						
Sistemazione ex Eca –Residenze e Università	106	1995	7.376.715,80	5.023.129,25	Mutuo L. 457 – fondi propri	Lavori ultimati- rendicontazione finale da effettuare tramite gestore ATC
Interventi in strutture e costruzione loculi cimiteriali	1005	1997	258.228,45	218.446,48	Proventi cimiteriali	Lavori ultimati – in corso procedura art. 4 D.P.R. 207/2010
Sistemazione complesso ex eca a fini residenziali - collegio	106	1997	193.328,68	186.407,08	Legge 457	Lavori ultimati- rendicontazione finale da effettuare tramite gestore ATC
Fondo progettazione urbanistiche finalizzate a lavori pubblici	901	1998	103.291,38	98.749,67	Avanzo di amministrazione	Incarico di progettazione in corso
Sistemazione area verde largo Giusti	906	2000	51.645,69	34.550,23	Mutuo passivo	Lavori conclusi - - in corso procedura art. 4 D.P.R. 207/2010
Superamento barriere architettoniche edifici comunali 1 lotto	105	2001	258.228,45	193.611,52	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo – lavori residuali in corso
Piazzale palahockey	801	2002	599.090,00	476.640,05	Mutuo passivo	Intervento concluso – valutazioni in corso sull'utilizzo delle somme residue
Mobility management – Acquisto Attrezzature	801	2002	150.000,00	149.368,67	Trasferimenti Statali	Concluso l'utilizzo delle risorse disponibili
Adeguamento norme VVF Cardona – Uffici	105	2003	232.410,00	214.266,57	Mutuo	Chiusura contabile in corso
C.so Casale – Lavori di sistemazione	801	2003	2.800.000,00	2.176.695,25	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Chiusura contabile in corso
Sottopasso viale Torricelli – Trasferimento	801	2003	258.228,45	0,00	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Lavori ultimati. Approvata appendice alla convenzione con RFI
Manutenzione straordinaria immobile di interesse storico – manica settecentesca – Monastero di S. Chiara	501	2004	1.032.915,00	967.171,69	Mutuo	Ulteriori interventi in corso
Interventi relativi ai canali Nord di Vercelli	906	2004	1.032.913,80	882.609,59	Fondo regionale	Lavori ultimati – procedura espropriativa in corso
Adeguamento alle norme VVFF edifici comunali – lavori lotto 3	105	2005	1.221.620,92	1.125.490,41	Mutuo	Chiusura contabile in corso

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Adeguamento alle norme VVFF edifici comunali – lavori lotto 2	105	2005	929.625,00	759.727,53	Mutuo	Procedure in fase di chiusura
Adeguamento alle norme VVFF edifici comunali – lavori lotto 1	105	2005	903.800,00	902.437,35	Mutuo / Riconversione Patrimoniale	In corso liquidazione a saldo
Scuole elementari – rifacimento tetti	402	2005	500.000,00	341.407,96	Mutuo	Chiusura contabile in corso
Urbanizzazione via Alpi, via Romania- sistemazione via Carengo, via Montebello	801	2005	110.000,00	93.565,26	Mutuo	Liquidazione a saldo in corso
Viale Garibaldi sistemazione acciottolato	801	2005	100.000,00	79.261,53	Mutuo	Appalto in corso
Realizzazione rotonde	801	2005	210.000,00	176.143,71	Mutuo	Chiusura contabile in corso
Sistemazione a cielo aperto del torrente Sesietta del concentrico	906	2005	200.000,00	8.554,72	Contributo regionale	Acquisizione sedimi in corso
Interventi di recupero su sistema viario nelle Frazioni rurali limitrofe	801	2006	50.000,00	49.568,48	Mutuo cassa	Liquidazione a saldo in corso
Adeguamento norme prevenzione incendi palazzo civico – Lotto 1 lavori	105	2006	122.182,36	110.182,03	Mutuo cassa	Contenzioso in corso di trattazione
Adeguamento norme prevenzione incendi Palazzo Civico – Lotto 1 lavori	105	2006	300.000,00	283.079,16	Mutuo cassa	Chiusura contabile in corso
Adeguamento norme prevenzione incendi edifici comunali - Tribunale	201	2006	425.000,00	274.761,76	PL10	Attività in corso
Marciapiedi – Manutenzione straordinaria	801	2006	90.000,00	72.717,51	PL10	Contratto da stipulare per completamento interventi
Manutenzione straordinaria edificio “Ex Enal” - Risoteca	105	2006	50.000,00	0,00	Riconversione Patrimoniale	Lavori ultimati in data 29 dicembre 2014
Rifacimento via Cavour	801	2006	115.000,00	109.027,05	Riconversione Patrimoniale Aziende Partecipate	In corso chiusura contabile con Curatore3 fallimentare
Adeguamento norme prevenzione incendi Palazzo Civico – lotto 1 - lavori	105	2006	7.817,64	0,00	Riconversione Patrimoniale Aziende Partecipate	Contenzioso in corso di trattazione
Realizzazione Museo dello Sport (LAVORI)	501	2006	2.021.436,03	776.219,50	Contributo Stato	Attivata risoluzione del contratto per inadempimento
Costruzione loculi Campo S.Alberto	1005	2006	230.000,00	168.115,87	Proventi cimiteriali	Liquidazione a saldo in corso

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Manutenzione opere tombe di pertinenza comunale e opere edili	1005	2006	150.000,00	127.469,91	Proventi cimiteriali	Liquidazione a saldo in corso
Scuola elementare e materna Gozzano – interventi diversi di manutenzione	402	2007	262.160,00	19.367,61	Avanzo di Amministrazione	Contenzioso e ulteriori attività in corso
Realizzazione Museo dello Sport – lavori	501	2007	1.550.000,00	250.352,50	Avanzo di Amministrazione	Attivata risoluzione del contratto per inadempimento
Manutenzione straordinaria immobili comunali	105	2007	50.581,92	20.335,99	Avanzo di Amministrazione	Liquidazione a saldo in corso
Realizzazione nuovi campi da tennis Centro Sportivo Campo Coni	602	2007	150.000,00	145.234,45	Contributo da privati	Liquidazione a saldo in corso
Interventi sulla viabilità – Manutenzione straordinaria	801	2007	46.481,12	45.195,04	Contributo Regionale	Liquidazione a saldo in corso
Interventi sulla viabilità	801	2007	300.000,00	254.155,80	Proventi monetizzazione aree	Ulteriori attività in corso
Manutenzione pavimentazioni in asfalto vie cittadine	801	2007	250.000,00	234.072,69	Proventi monetizzazione aree	Liquidazione a saldo in corso
Manutenzione straordinaria marciapiedi	801	2007	300.000,00	266.862,88	Proventi monetizzazione aree	Chiusura contabile in corso
Segnaletica interventi di manutenzione e modifica	801	2007	190.000,00	188.194,08	Proventi L. 10/77	Valutazioni in corso per ulteriori interventi
Sistemazione palazzo Centoris	105	2007	126.515,00	117.652,85	Proventi cimiteriali	Programmato utilizzo per ulteriori attività
Sistemazione palazzo Centoris	105	2007	73.485,00	63.635	Proventi trasformazione Diritti Superficiali	Programmato utilizzo per ulteriori attività
Scuola elementare e materna Gozzano interventi diversi di manutenzione	402	2007	537.840,00	468.152,40	Riconversione patrimoniale	Contenzioso in corso
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2007	850.000,00	845.533,14	Mutuo passivo	Chiusura contabile in corso
Rete viaria – manutenzione e pronti interventi	801	2007	300.000,00	298.967,79	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Realizzazione museo dello sport	501	2008	1.012.000,00	368.063,26	Avanzo di Amministrazione	Attivata risoluzione di contratto per inadempimento
Realizzazione Museo dello Sport	501	2008	1.176.000,00	177.410,02	Entrate correnti	Attivata risoluzione del contratto per inadempimento

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Ampliamento Cascina Lavino	1004	2008	1.555.650,81	1.383.868,04	Contributo regionale	Lavori ultimati e rendicontati. Con atto 503/14 la Regione ha approvato l'assestamento finanziario dell'opera.
Lavori di ristrutturazione asilo nido Girasole	1001	2008	125.000,00	113.312,13	Contributo regionale	Liquidazione a saldo in corso
Sistemazione Palazzo Centoris	105	2008	100.000,00	95.796,94	Contributo regionale	Programmato utilizzo per ulteriore attività
Rifacimento tratto muro perimetrale Stadio Piola	602	2008	105.845,94	72.512,34	Monetizzazione aree	Liquidazione a saldo in corso
Interventi diversi di manutenzione rete viaria ed aree pubbliche	801	2008	49.862,36	40.520,38	Monetizzazione aree	Chiusura contabile in corso
Manutenzione marciapiedi in pietra centro storico	801	2008	60.000,00	57.715,56	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Movilinea - cofinanziamento	801	2008	351.766,00	113.515,63	Mutuo passivo	In corso di completamento l'ultima fornitura e i lavori per la rotatoria di P.zza Roma
Restauro facciata San Marco lato Via Verdi	105	2008	100.000,00	68.051,72	Mutuo passivo	Chiusura contabile in corso
Ristrutturazione di edificio da destinarsi a controllo e cura dei gatti randagi mediante devoluzione di mutuo passivo cassa ddpp 4405121 00	105	2008	202.347,42	154.412,00	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati
Completamento fabbricato Business Center	1104	2008	350.000,00	334.102,80	Mutuo passivo	Procedura conclusa
Manutenzione straordinaria immobile ex Ufficio provinciale del lavoro	105	2008	200.000,00	167.806,72	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Sistemazione rotatoria intersezione vie Thaon de Revel /Don Pollone	801	2008	180.000,00	136.526,66	Mutuo passivo	Contabilità finale in corso

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Rete viaria - manutenzione pronti interventi	801	2008	300.000,00	289.594,37	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Nuovo collegamento tra Via Cardano e Viale Torricelli	801	2008	1.200.000,00	1.035.769,23	Mutuo passivo	Acquisizione definitiva in corso
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2008	850.000,00	803.957,02	Mutuo passivo	Ulteriori attività in corso
Realizzazione Museo dello Sport - Lavori	501	2008	1.969.563,97	0,00	Mutuo passivo	Attivata risoluzione del contratto per inadempimento
Basilica S. Andrea Interventi diversi di manutenzione	105	2008	50.000,00	40.774,80	Proventi L. 10/77	Chiusura contabile in corso
Adeguamento norme antincendio Scuola Materna Concordia	401	2008	120.000,00	1.450,61	Proventi L. 10/77	Progetto definitivo approvato
Manutenzione Palazzo di Giustizia	201	2008	61.886,52	37.066,87	Proventi L. 10/77	Ulteriori attività in corso
Segnaletica - interventi di manutenzione e modifica	801	2008	68.000,00	61.130,78	Proventi L. 10/77	Valutazioni in corso per ulteriori interventi
Realizzazione museo dello sport	501	2008	29.000,00	0,00	Proventi diritti superficiari	Attivata risoluzione di contratto per inadempimento
Interventi su strutture socio assistenziali	1004	2008	1.033.700,00	404.314,69	Riconversione patrimoniale vincolata	Il progetto esecutivo dell'intervento sull'ex S. Pietro Martire è stato approvato il 20.11.14
Manutenzione straordinaria con adeguamento funzionale locali ex Enal per Risoteca	105	2008	371.000,00	139.133,39	Riconversione patrimoniale vincolata	Lavori ultimati in data 29 dicembre 2014
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2009	900.000,00	870.724,45	Mutuo passivo	Ulteriori attività in corso
Sistemazione Palazzo Centoris	105	2009	119.213,02	118.508,15	Avanzo di amministrazione	Procedura conclusa
Sistemazione Palazzo Centoris	105	2009	360.786,98	358.735,09	Mutuo passivo	Lavori conclusi
Realizzazione Risoteca Regionale	105	2009	700.000,00	72.865,41	Contributo regionale	Lavori ultimati in data 29 dicembre 2014
Basilica S. Andrea - interventi diversi di manutenzione	105	2009	100.000,00	17.314,71	Proventi L. 10/77	Rapporti in corso con il curatore fallimentare

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Interventi di sistemazione dell'edificio Ex Farmacia	105	2009	300.000,00	14.921,60	Avanzo di Amministrazione	Lavori in corso. Già liquidato il 1° SAL
Restauro ed adeguamento edificio Isabella de Cardona I-II e III lotto	105	2009	150.000,00	142.174,70	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Trasferimento ad Atena per interventi su centrali termiche	105	2009	92.964,00	86.022,28	Contributo da privati	Liquidazione a saldo in corso
Manutenzione Palazzo di Giustizia	201	2009	50.000,00	44.500,00	Mutuo passivo	Attività in corso
Interventi di consolidamento scuole materne	401	2009	200.000,00	176.790,89	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Intervento di consolidamento scuole elementari	402	2009	721.000,00	620.873,00	Mutuo passivo	Attività in corso
Lavori di adeguamento impianto di riscaldamento elementare Ferraris	402	2009	625.000,00	486.655,88	Mutuo passivo	In corso procedura ex art. 4 D.P.R. 207/2010
Consolidamento statico Media Ferrari	403	2009	50.000,00	0,00	Mutuo passivo	Attività in corso
Lavori di adeguamento centrali termiche edifici scolastici	403	2009	100.000,00	100.000,00	Mutuo passivo	Attività conclusa
Consolidamento statico Media Ferrari	403	2009	35.000,00	5.508,00	Monetizzazione aree	Attività in corso
Copertura Teatro Civico - completamento rifacimento e bonifica amianto	501	2009	50.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	In corso revisione del progetto in riduzione
Copertura Teatro Civico - completamento rifacimento e bonifica amianto	502	2009	50.000,00	0,00	Monetizzazione aree	In corso revisione del progetto in riduzione
Lavori di adeguamento impianto di riscaldamento Teatro Civico	502	2009	750.000,00	687.703,85	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Interventi straordinari correlati al restauro del Salone Dugentesco	502	2009	10.000,00	0,00	Proventi diritti superficiali	Attività in corso
Adeguamento gradinate stadio Silvio Piola	602	2009	350.000,00	332.439,31	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Rete viaria ed aree pubbliche - interventi diversi di manutenzione straordinaria	801	2009	300.000,00	257.087,58	Mutuo passivo	Attività in corso

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Vie cittadine manutenzione pavimentazioni in asfalto	801	2009	450.000,00	431.296,50	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Riqualficazione centro storico - via Volto dei Centori, via Giovenone, via Emiliano della Motta	801	2009	50.000,00	9.127,42	Monetizzazione aree	Attività in corso
Manutenzione straordinaria marciapiedi	801	2009	250.000,00	240.221,37	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Rete viaria – manutenzione e pronti interventi	801	2009	350.000,00	329.988,05	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Realizzazione parcheggi a raso	801	2009	400.000,00	383.277,89	Mutuo passivo	Ultime attività di liquidazione e acquisizioni aree in corso
Segnaletica – interventi di manutenzione e modifica	801	2009	250.000,00	194.250,72	Proventi L. 10/77	Valutazioni in corso per ulteriori interventi
Lavori di adeguamento sottopasso Isola – progettazione	801	2009	25.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Attività in corso di espletamento
Manutenzione cimiteri cittadini	1005	2009	80.000,00	34.136,54	Proventi L. 10/77	Liquidazione a saldo in corso
Adeguamento barriere architettoniche di edifici comunali	105	2010	192.964,00	0,00	Mutuo passivo	In corso valutazioni per avvio intervento
Adeguamento barriere architettoniche di edifici comunali	105	2010	57.036,00	0,00	Proventi L. 10/77	In corso valutazioni per avvio intervento
Attività progettuale Risoteca del Piemonte	105	2010	10.000,00	0,00	Contributo altri enti del settore pubblico	Attività ultimata
Trasferimento ad Atena per manutenzione straordinaria su centrali termiche	105	2010	92.964,00	46.825,50	Proventi L.10/77	Liquidazione a saldo in corso
Lavori di adeguamento scuola elementare de Amicis	402	2010	205.000,00	174.673,14	Mutuo passivo	Chiusura contabile in corso
Lavori di adeguamento centrali termiche edifici scolastici	403	2010	500.000,00	99.515,00	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Pista skate	602	2010	219.000,00	217.898,85	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati
Interventi diversi di manutenzione rete viaria ed aree pubbliche	801	2010	46.481,12	33.884,57	Contributo regionale	In corso valutazioni per ulteriori interventi

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Vie cittadine manutenzione pavimentazione in asfalto	801	2010	600.000,00	592.214,77	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Riqualificazione centro storico – Via Volto dei Centori, Via Giovenone, Via Emiliano della Motta	801	2010	50.000,00	7.763,83	Monetizzazione aree	Attività in corso
Manutenzione straordinaria marciapiedi	801	2010	600.000,00	596.096,19	Mutuo passivo	Liquidazione a saldo in corso
Rete viaria- manutenzione e pronti interventi	801	2010	300.000,00	243.402,73	Mutuo passivo	In corso chiusura contabile con curatore fallimentare
Rifunzionalizzazione Piazza Amedeo IX – progettazione	801	2010	30.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	In corso valutazioni per prosieguo attività
Interventi finalizzati alla rivitalizzazione e alla riqualificazione di zone per insediamento commerciale urbano	901	2010	110.912,23	110.249,00	Entrate in conto capitale da privati	Intervento realizzato
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2010	204.961,05	174.820,92	Proventi cimiteriali	Attività completata
Trasferimento di capitali per realizzazione fontanili per la distribuzione dell'acqua alla cittadinanza	906	2010	12.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Attività completata
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2010	950.000,00	883.836,54	Mutuo passivo	Chiusura contabile in corso
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	601	2011	85.000,00	70.176,15	Avanzo di amministrazione	Liquidazione a saldo in corso
Realizzazione de “La Risoteca”	105	2011	25.000,00	20.752,87	Contributo altri enti del settore pubblico	Lavori ultimati in data 29 dicembre 2014
Progetto integrato di sviluppo locale PISU – ex ospedale S. Andrea – Realizzazione interventi	901	2011	12.616.000,00	610.206,92	Contributo regionale	Lavori in corso
Progetto integrato di sviluppo locale PISU – ex ospedale S. Andrea – Trasferimenti	901	2011	36.000,00	0,00	Contributo regionale	Lavori in corso

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Progetto integrato di sviluppo locale PISU – ex ospedale S. Andrea – Trasferimenti	901	2011	148.000,00	0,00	Contributo regionale	Lavori in corso
Realizzazione Museo Civico Archeologico	501	2011	100.000,00	97.690,54	Monetizzazione aree	Struttura museale inaugurata a maggio 2014
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2011	50.000,00	48.369,05	Monetizzazione aree	Attività completata
Realizzazione Cittadella della Cultura	502	2011	700.000,00	55.572,61	Entrate in conto capitale da privati	Lavori in corso. Liquidato 1° SAL
Realizzazione Museo Civico Archeologico	501	2011	200.000,00	46.595,50	Mutuo passivo	Struttura museale inaugurata a maggio 2014
Manutenzione coordinata suolo pubblico	801	2011	1.800.000,00	939.946,20	Mutuo passivo	Attività in corso
Edifici scolastici – Interventi di consolidamento strutturale	402	2011	745.000,00	33.270,12	Mutuo passivo	Progetto definitivo approvato
Edifici scolastici – Interventi di manutenzione anche ai fini dell'adeguamento normativo	105	2011	900.000,00	579.960,53	Mutuo passivo	Attività in corso
Manutenzione pavimentazioni lapidee centro storico	801	2011	450.000,00	0,00	Mutuo passivo	Attività in corso
Manutenzione cimiteri cittadini	1005	2011	200.000,00	0,00	Mutuo passivo	Lavori in corso
Trasferimento a gestore per manutenzione straordinaria alloggi di proprietà	105	2011	100.000,00	5.766,15	Monetizzazione aree	Trasferimento in corso in applicazione della convenzione
Torri cittadine e Casa Vialardi – Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale	105	2011	218.000,00	0,00	Mutuo passivo	Attività in corso
Edifici scolastici - Interventi di consolidamento strutturale	402	2011	120.000,00	73.887,20	Mutuo passivo (devoluzione)	Attività in corso
Edifici scolastici - Interventi di consolidamento strutturale	402	2011	380.000,00	277.774,42	Mutuo passivo (devoluzione)	Attività in corso
Progetto riqualificazione Piazza Amedeo IX e Palazzo Visconteo	801	2011	25.000,00	6.344,00	Proventi L. 10	In corso valutazioni per prosieguo attività

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Torri cittadine e Casa Vialardi – Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale	105	2011	82.000,00	0,00	Proventi L. 10	Attività in corso
Trasferimento ad ATENA per interventi su centrali termiche	105	2011	93.000,00	0,00	Proventi L. 10	Liquidazione a saldo in corso
Torri cittadine e Casa Vialardi – Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale	105	2011	150.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale	Attività in corso
PISU - Ex Ospedale S. Andrea – intervento di restauro Ex San Pietro Martire – cofinanziamento	901	2012	825.565,10	2.455,49	Avanzo di amministrazione	Il progetto esecutivo dell'intervento sull'ex S. Pietro Martire è stato approvato il 20.11.14
Cavalcaferrovia Belvedere – primi interventi di messa in sicurezza	801	2012	46.481,12	0,00	Contributo regionale	Procedura in corso
Sistemazione del Torrente Sesieta e completamento reticolo idrogeografico minore	906	2012	185.000,00	0,00	Contributo regionale	In attesa acquisizione aree per approvazione progetto esecutivo
Progetto e realizzazione de “La Risoteca”	105	2012	400.000,00	393.670,92	Contributo da altri enti del settore pubblico	Lavori ultimati in data 29 dicembre 2014
Palazzo Centoris – interventi di restauro conservativo e recupero funzionale	105	2012	340.000,00	98.931,31	Contributo da privati	Ulteriore attività programmate
Illuminazione pubblica cittadina – riqualificazione ed implementazione	802	2012	148.507,04	135.469,03	Devoluzione mutui passivi - posizione n. 452511800	Contabilità finale in corso
Cittadella Giudiziaria – Ex Ufficio del Lavoro	105	2012	273.923,79	218.604,14	Devoluzione mutui passivi - posizioni n. 4539851 - 4433743-02-4445442-01	Collaudo in corso
Ex Ufficio del Lavoro - Opere di completamento	105	2012	100.000,00	87.889,04	Monetizzazione aree	Collaudo in corso
Manutenzione coordinata edifici pubblici	105	2012	157.000,00	56.549,43	Proventi L. 10/77	Attività in corso
Ex Ufficio del Lavoro - Opere di completamento	105	2012	50.000,00	47.611,13	Proventi trasformazione diritti superficiali	Collaudo in corso
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2012	380.000,00	326.607,26	Proventi cimiteriali	Attività completata

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Manutenzione coordinata edifici pubblici	105	2012	35.000,00	4.821,44	Riconversione patrimoniale	Attività professionali in corso
Realizzazione interventi previsti dal PUC L2 tangenziale-nodo via Torino	901	2013	80.671,34	0,00	Contributo da privati	Attività in corso
Interventi su impianti sportivi	602	2013	500.000,00	1.812,02	Contributo regionale	Interventi correlati a definizione conclusiva del contributo
Manutenzione suolo pubblico	801	2013	46.481,12	0,00	Contributo regionale	Lavori in corso
Lavori di riqualificazione Piazza Amedeo IX e fossato Palazzo Visconteo-POR/FESR 2007-2013	801	2013	378.000,00	0,00	Contributo regionale	Progetto da ridefinire in relazione a maggiori necessità sul piano della sicurezza
Interventi di adeguamento e riqualificazione edificio Isabella De Cardona	105	2013	24.334,46	0,00	Contributo statale	Valutazioni in corso per ulteriori interventi
Progetto e realizzazione Risoteca	105	2013	40.000,00	0,00	Contributo da altri enti del settore pubblico	Lavori ultimati in data 29 dicembre 2014
Realizzazione intervento di miglioramento funzionale manica Ex S.Chiera	105	2013	25.000,00	16.960,20	Contributo da altri enti del settore pubblico	Struttura museale inaugurata a maggio 2014
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2013	125.000,00	123.244,75	PL 10	Attività completata
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2013	255.000,00	240.683,30	Proventi cimiteriali	Attività completata
Interventi straordinari su immobili ex Fondazione Avogadro ed aree contermini	105	2013	500.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	Valutazioni in corso su priorità interventi
Manutenzione straordinaria Basilica S. Andrea	105	2014	214.000,00	0,00	Avanzo di Amministrazione	Procedura in corso
Interventi di adeguamento e riqualificazione di edifici scolastici	402	2014	500.000,00	0,00	Contributo Stato (fondi FESR)	Lavori in corso
Rifacimento coperture e bonifica amianto di edifici comunali	105	2014	19.135,26	0,00	Contributo regionale	Lavori in corso
Interventi di rifacimento copertura e bonifica amianto di edifici scolastici	403	2014	136.000,00	0,00	Contributo regionale	Lavori in corso

descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Manutenzione straordinaria S. Andrea	105	2014	36.175,00	0,00	Contributo da privati	Procedura in corso
Interventi di manutenzione straordinaria immobili comunali	105	2014	66.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Procedura in corso
Fondo a sostegno interventi su edifici di culto	502	2014	10.000,00	0,00	P.L. 10	Istruttoria in corso
Rifacimento coperture e bonifica amianto di edifici comunali	105	2014	45.864,74	0,00	P.L. 10	Lavori in corso
Interventi di manutenzione straordinari immobili comunali	105	2014	19.135,26	0,00	P.L. 10	Lavori in corso
Intervento finalizzato alla correzione di ansa incipiente sinistra idrografica del fiume Sesia	906	2014	50.000,00	0,00	Proventi trasformazione diritti superficiali	Lavori da avviare
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2014	234.396,75	0,00	Proventi cimiteriali	Attività completata
Interventi di riqualificazione su immobili comunali	105	2014	150.000,00	0,00	Devoluzione mutui passivi	Lavori in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
INVESTIMENTI DIVERSI DALLE OPERE PUBBLICHE						
Acquisizione dell'area peep Bertagnetta	105	1997	2.523.796,22	2.487.977,78	Avanzo di amministrazione	Liquidazione a saldo in corso
Fondo straordinario di progettazione urbanistica	901	2000	103.291,38	100.683,65	Avanzo di amministrazione	Incarico in corso di esecuzione
Piantumazione alberi su fasce laterali alle piste ciclabili el rione Cappuccini	906	2003	30.000,00	25.535,42	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Liquidazione a saldo in corso
Ex Palazzo Iva sistemazione aree e manutenzione stabili progettazione	501	2003	468.000,00	358.818,02	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Ulteriori attività in corso
Trasferimento all'Università per realizzazione Biblioteca	501	2003	250.000,00	237.841,60	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Lavori in corso. Liquidato 1° SAL
Pronti interventi sulla rete viaria	801	2003	177.234,91	172.747,63	Avanzo di amministrazione	Liquidazione a saldo in corso
Trasferimento all'Università per realizzazione biblioteca	501	2004	1.460.000,00	265.296,72	Avanzo di amministrazione	Lavori in corso. Liquidato 1° SAL
Progetto preliminare per bonifica area inceneritore	906	2004	72.000,00	36.590,40	Avanzo di amministrazione	Completato il piano di analisi di rischio ambientale
Spese per urbanizzazione ed acquisizione aree PEEP	901	2005	180.000,00	118.504,77	Riconversione Patrimoniale	Acquisizione formalizzate
Informatizzazione sistema informativo territoriale	901	2005	150.000,00	117.854,25	Mutuo	Attività in corso
Corso Palestro – manutenzione straordinaria – progettazione	801	2005	20.199,28	0,00	Mutuo	Liquidazione in corso
Interventi su impianti di riscaldamento – trasferimento ad Atena	105	2005	558.000,00	437.795,83	Mutuo	Liquidazione finale in corso
Integrazione finanziamento lavori di sistemazione idraulica fosso S.Martino Sesietta, Cervetto	906	2006	18.000,00	0,00	Mutuo cassa	Procedura conclusa

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Progettazione intervento per il restauro e recupero funzionale del fabbricato Ex 18 per Aula Magna	502	2007	500.000,00	475.503,54	Contributo Fondazione Cassa di Risparmio	Lavori in corso. Liquidato 1° SAL
Trasferimento all'Università per il restauro e recupero funzionale del fabbricato Ex 18 per Aula Magna	502	2007	300.000,00	160.726,14	Contributo Fondazione Cassa di Risparmio	Lavori in corso. Liquidato 1° SAL
Trasferimento all'Università per il restauro e recupero funzionale del fabbricato Ex 18 per Aula Magna	502	2007	250.000,00	21.010,27	Contributo Regionale	Lavori in corso. Liquidato 1° SAL
Bonifica area ex Montecatini	906	2007	376.271,13	175.814,52	Contributo Regionale	Intervento completato e collaudato
Bonifica area Montefibre	906	2007	3.024.357,97	2.736.663,19	Contributo Regionale	Intervento completato e collaudato
Trasferimento ad Atena per manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento	105	2007	128.432,34	81.980,40	Mutuo passivo	Liquidazione finale in corso
Trasferimento al Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del vercellese per completamento manica ovest del Castello di Quinto	105	2008	280.000,00	232.744,42	Avanzo di amministrazione	Lavori edili completati. In fase di ultimazione la rendicontazione relativa agli arredi
Trasferimento a gestore per interventi di recupero fabbricato c.so De Rege destinato ad erps	105	2008	840.000,00	0,00	Contributo regionale	Con delibera 45/2013 è stato stabilito di non dare corso all'intervento. Con atto n. 299/2014 è stata disposta la restituzione del contributo.
Progettazioni urbanistiche	901	2008	30.000,00	10.888,87	Proventi diritti superficiali	Attività di progettazione in corso
Riqualificazione bosco Cascina Bargè – progettazione	906	2009	100.000,00	51.317,95	Contributo regionale	Attività conclusa
Bonifica sito ASERI	906	2009	78.841,60	64.445,86	Contributo regionale	I lavori di bonifica sono stati ultimati. In corso ulteriori lavori di rimozione materiale

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Acquisto aree destinate a piano per gli insediamenti produttivi a sud della Roggia Molinara di Larizzate ai sensi dell'art. 35 della Legge 865/81	105	2010	2.857.700,00	1.660.458,20	Alienazione aree	Con atto n. 3536/2014 è stata disposta la liquidazione alla ASL VC della seconda rata
Acquisto aree destinate a piano per gli insediamenti produttivi a sud della Roggia Molinara di Larizzate	105	2010	8.854.355,30	0,00	Mutuo passivo	Con determinazione n. 4065/2014 è stato ridotto l'impegno originario in relazione all'intervenuta acquisizione di risorse
Acquisto arredi e attrezzature per SBN	501	2010	8.000,00	6.728,77	Contributo regionale	In fase di completamento
Acquisto tensostruttura per impianti sportivi	602	2010	200.000,00	196.017,88	Avanzo di amministrazione	Lavori conclusi
Trasferimento al Covevar per realizzazione centro raccolta differenziata	905	2010	286.020,00	220.917,55	Mutuo passivo	Rendicontazione finale Covevar per liquidazione a saldo in corso
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris – testamento con vincolo	1004	2010	2.690.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie
Progettazione bonifica area inceneritore	906	2011	145.000,00	23.985,04	Avanzo di amministrazione	Completato il piano di analisi di rischio ambientale
Progetti di riqualificazione urbanistica	901	2011	120.000,00	9.900,00	Entrate in conto capitale da privati	Attività in corso
Riqualificazione orti urbani	105	2011	15.000,00	0,00	Proventi L. 10	Attività da avviare
Museo del Teatro Civico – Allestimenti	502	2011	10.000,00	9.284,96	Proventi L. 10	Lavori ultimati. Struttura inaugurata.
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris – testamento con vincolo	1004	2011	2.100.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie
Collaborazione con il centro di restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex Chiesa di San Marco	105	2012	68.658,14	67.707,57	Avanzo di amministrazione	Attività completata
Acquisto arredi e attrezzature e/o veicoli	103	2012	5.418,07	4.950,69	Alienazione beni mobili	In corso chiusura contabile
Acquisto veicoli a basso impatto ambientale	103	2012	18.172,08	0,00	Contributo statale	In corso valutazione fabbisogni

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Interventi di compensazione ambientale	906	2012	127.101,00	0,00	Contributo da altri enti del settore pubblico	Attività realizzata e rendicontata
Servizio gestione appalto calore immobili comunali	105	2012	12.000,00	0,00	Contributo da privati	Procedura di appalto in corso
Informatizzazione	102	2012	95.357,21	61.368,61	Devoluzione di mutuo passivo – posizione n. 445911200	Il piano di informatizzazione è in fase di ultimazione in quanto sono in corso le analisi dei sistemi relativi allo studio di fattibilità per il piano di DR (disaster recovery) e CO per il quale sono destinati complessivamente € 27.911,16
Servizio gestione appalto calore immobili comunali	105	2012	93.000,00	21.295,97	Proventi L. 10/77	Procedura di appalto in corso
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris – testamento con vincolo	1004	2012	1.200.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie

Acquisto arredi, attrezzature e/o veicoli	103	2013	4.000,00	0,00	Alienazioni beni mobili	Utilizzo delle risorse impegnate in corso
Acquisto veicoli	1004	2013	10.000,00	0,00	Contributo da privati	In corso valutazione fabbisogni
Collaborazione con il Centro di Restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex Chiesa S.Marco	105	2013	15.000,00	0,00	Contributo da privati	Attività completata
Piantumazione e riqualificazione aree verdi all'interno del progetto Città nel Verde e lungo il fiume Sesia – art.37 N.T.A. PRGC Vercelli- Indice densità arboreo arbustivo	906	2013	10.000,00	0,00	Contributo da privati	Attività in corso
Trasferimento al COVEVAR per centro multi raccolta	905	2013	15.000,00	0,00	PL 10	In fase di completamento operazioni propedeutiche al trasferimento fondi
Collaborazione con il Centro di Restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex Chiesa S.Marco	105	2013	75.000,00	3.304,40	Proventi diritti superficiari	Completata attività lotto 1
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris – testamento con vincolo	1004	2013	300.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2014 **		
Programma di riqualificazione e valorizzazione della città	901	2014	27.000,00	0,00	Contributo da privati	Attività avviata
Acquisto arredi, attrezzature e/o veicoli	103	2014	3.316,00	0,00	Alienazione beni mobili	Attività in corso
Acquisto defibrillatori per "Progetto Viva"	1004	2014	2.940,00	0,00	Contributo da privati	Acquisti in corso
Acquisto arredi per locali con destinazione socio assistenziale	1004	2014	25.000,00	0,00	Contributo da privati	In corso valutazioni sui fabbisogni
Acquisto attrezzature ed arredi scolastici	403	2014	13.000,00	0,00	Contributo da privati	Acquisti realizzati
Piantumazione e riqualificazione aree verdi all'interno dei luoghi di progetto Città nel Verde e lungo il fiume Sesia	906	2014	19.446,11	0,00	Monetizzazione derivante dall'applicazione dell'art. 37 dell'N.T.A. PRGC Vercelli indice densità arboreo arbustivo	Attività in corso
Collaborazione con il centro di restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex Chiesa di San Marco	105	2014	50.000,00	0,00	Proventi trasformazione diritti superficiali	Attività relativa al primo lotto completata
Retrocessione loculi	1005	2014	28.125,76	15.125,76	Proventi cimiteriali	In corso
Acquisto da Asl 11 Vercelli delle aree a sud della Roggia Molinara di Larizzate con contestuale riduzione del prestito flessibile – posiz. n. 4546800 contratto a tal fine nell'esercizio 2010	105	2014	1.892.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale	Con determinazione n. 4065/2014 è stato ridotto l'impegno originario in relazione all'intervenuta acquisizione di risorse

* Eventuali difformità tra le risultanze del presente prospetto e l'elenco dei residui passivi sono dovuti a minori impegni ed economie di spesa.

** Per i lavori ultimati cui non corrispondono liquidazioni, le stesse sono avvenute successivamente al 31/12/2014.

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12,
comma 8, d.lgs. 77/95)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	3.936.074,13	650,00	1.769.080,36	137.349,38	715.577,98
di cui					
- oneri sociali	847.694,46	0,00	383.963,12	29.548,72	152.895,70
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	4.122.776,70	386.859,51	432.384,34	1.242.983,14	725.147,37
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	4.672.965,34	0,00	5.037,06	309.149,65	40.010,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	52.877,63	0,00	0,00	34.233,33	1.018.423,51
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	52.877,63	0,00	0,00	34.233,33	1.013.023,51
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	4.725.842,97	0,00	5.037,06	343.382,98	1.058.433,51
7. Interessi Passivi	768.731,33	7.239,87	1.951,12	351.000,60	184.197,36
8. Altre Spese Correnti	434.554,31	89.209,54	120.370,35	4.857,90	48.797,57
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	13.987.979,44	483.958,92	2.328.823,23	2.079.574,00	2.732.153,79
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	1.394.075,09	87.670,97	0,00	235.519,08	677.496,10
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	58.451,48	0,00	0,00	0,00	4.578,78
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	4.825,32	0,00	0,00	32.955,78	39.405,28
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	50.811,79	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	46.825,50	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.986,29	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	55.637,11	0,00	0,00	32.955,78	39.405,28
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.449.712,20	87.670,97	0,00	268.474,86	716.901,38
TOTALE GENERALE SPESA	15.437.691,64	571.629,89	2.328.823,23	2.348.048,86	3.449.055,17

(continua)

Classificazione funzionale	6	7	8		
			Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illum. Pubblica Servizi 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	85.693,73	0,00	127.327,28	0,00	127.327,28
di cui					
- oneri sociali	20.016,20	0,00	32.017,29	0,00	32.017,29
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	804.958,25	47.734,49	2.534.391,29	1.021.992,70	3.556.383,99
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	234.964,87	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	234.964,87	5.000,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi Passivi	106.478,91	0,00	919.548,40	2.770,98	922.319,38
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	8.268,29	0,00	8.268,29
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.232.095,76	52.734,49	3.589.535,26	1.024.763,68	4.614.298,94
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	757.781,92	0,00	1.855.130,75	0,00	1.855.130,75
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	265.048,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	239.802,64	0,00	239.802,64
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	239.802,64	0,00	239.802,64
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	175.000,00	0,00	239.802,64	0,00	239.802,64
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	932.781,92	0,00	2.094.933,39	0,00	2.094.933,39
TOTALE GENERALE SPESA	2.164.877,68	52.734,49	5.684.468,65	1.024.763,68	6.709.232,33

(continua)

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				
Classificazione economica	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi Servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	0,00	0,00	830.643,60	830.643,60	1.971.597,97
di cui					
- oneri sociali	0,00	0,00	190.258,88	190.258,88	420.965,91
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	55.009,11	7.671.258,85	7.726.267,96	5.844.940,25
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	34.005,05	34.005,05	1.541.310,58
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	53.272,51	53.272,51	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	53.272,51	53.272,51	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	0,00	0,00	87.277,56	87.277,56	1.541.310,58
7. Interessi Passivi	0,00	57.406,70	80.481,90	137.888,60	16.546,77
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	53.420,94	53.420,94	93.657,31
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	112.415,81	8.723.082,85	8.835.498,66	9.468.052,88
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	828.828,92	828.828,92	55.941,77
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezza. tecnico-scient.	0,00	0,00	11.560,26	11.560,26	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	44.135,53	44.135,53	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	44.135,53	44.135,53	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	872.964,45	872.964,45	55.941,77
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	112.415,81	9.596.047,30	9.708.463,11	9.523.994,65

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	11					12	Totale Generale
	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	316.201,23	316.201,23	0,00	9.890.195,66
di cui							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	64.077,56	64.077,56	0,00	2.141.437,84
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	21.000,00	0,00	152.646,05	173.646,05	0,00	25.064.082,05
Trasferimenti Correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	35.329,00	21.294,67	10.000,00	48.000,00	114.623,67	0,00	6.957.066,22
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.622,00	11.622,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158.806,98
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.672,51
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.134,47
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	35.329,00	21.294,67	10.000,00	48.000,00	114.623,67	11.622,00	8.127.495,20
7. Interessi Passivi	12.931,22	0,00	0,00	6.843,88	19.775,10	0,00	2.516.129,04
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	19.597,43	19.597,43	0,00	872.733,64
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	48.260,22	42.294,67	10.000,00	543.288,59	643.843,48	11.622,00	46.470.635,59
B) SPESE IN C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	23.696,44	0,00	0,00	0,00	23.696,44	0,00	5.916.141,04
di cui							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.639,43
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.321,91
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290.614,43
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.628,14
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.986,29
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586.936,34
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	23.696,44	0,00	0,00	0,00	23.696,44	0,00	6.503.077,38
TOTALE GENERALE SPESA	71.956,66	42.294,67	10.000,00	543.288,59	667.539,92	11.622,00	52.973.712,97

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Il presente documento, in attuazione alle disposizioni di legge, costituisce, con riguardo al triennio 2015-2017, il quadro di riferimento finanziario relativamente al Bilancio di Previsione 2015 e al Bilancio Pluriennale 2015-2017.

Le scelte di programmazione finanziaria dell'Amministrazione Comunale sono condizionate dalla politica di austerità finanziaria intrapresa dalle autorità centrali negli ultimi anni nei confronti delle autonomie locali e dagli effetti originati dall'applicazione del Decreto Legislativo 118/2011. L'Amministrazione ha verificato attentamente tutti i programmi di spesa assicurando il livello dei servizi resi alla popolazione.

L'Amministrazione nel predisporre i propri documenti di programmazione ha tenuto in debito conto quanto sopra esposto; pertanto si può affermare la coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici disponibili della Regione. In particolare l'Amministrazione ha ritenuto di dotarsi di un piano strategico al fine di dotarsi di un documento programmatico che indichi le tappe di sviluppo della Città e del suo territorio, in un arco temporale fino al 2020, con il coinvolgimento di attori locali che hanno un ruolo fondamentale nella gestione della cultura e dello sviluppo del territorio, nonché di associazioni e cittadini, per una governante urbana e territoriale con un processo partecipativo guidato dal governo locale. Affinchè il Piano Strategico abbia esito positivo, è stata indirizzata l'azione collocando gli interventi in un comprensorio sovra comunale, e non solo sulla dimensione urbana, con una visione sul "Quadrante" pensando anche agli altri territori e sincronizzando la progettualità alle politiche regionali sul Piemonte Orientale, incluse le aree limitrofe con le quali Vercelli condivide gli intenti per una politica di cooperazione, che ha radici storiche nel tessuto culturale e produttivo.

Vercelli li, 24.07.2015

Il Segretario Generale

F.to Fausto Pavia

Il Direttore del Servizio
Finanziario

F.to Silvano Ardizzone

Il Rappresentante Legale

F.to Maura Forte